Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 luglio 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3636 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (O/C Post. 11/5396): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

UN'INATTESA INIZIATIVA DIPLOMATICA SI INSERISCE NELLA DRAMMATICA CRISI MONDIALE

KRUSCEV SOLLECITA UN INCONTRO FRA I CAPI DELLE GRANDI POTENZE

L'urgente invito rivolto ai Governi americano, britannico, francese e indiano
Suggerita la data di martedì prossimo, la sede a Ginevra o anche altrove

L'allarme di Mosca

Mosca, 19

L'URSS ha proposto la convocazione immediata di una conferenza che riunisca i capi dei Governi dell'URSS, degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia e dell'India. L'Unione Sovietica propone che la conferenza si riunisca il 22 luglio, con sede a Ginevra o, se gli occidentali non sono d'accordo, Washington o qualsiasi altro luogo.

La proposta sovietica è contenuta in una serie di messaggi inviati oggi da Kruscev a Eisenhower, Macmillan, De Gaulle e Nehru. Il messaggio di Kruscev è stato inviato anche al Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld.

I messaggi contenenti le proposte sovietiche sono stati consegnati oggi pomeriggio agli Ambasciatori a Mosca delle quattro Potenze interessate. Copie del messaggio sono state consegnate anche ad un certo numero di altri Ambasciatori, tra cui quello della Cina popolare, e a tutti i giornalisti accreditati a Mosca.

Ecco il testo del messaggio, così come è stato trasmesso da Radio Mosca:

«In seguito all'aggressione americana contro il Libano e all'aggressione britannica contro la Giordania, il mondo attraversa momenti decisivi nella storia dell'umanità e qualsiasi passo inconsulto può scatenare la peggiore delle catastrofi nel mondo.

«In questo momento oscuro della storia, che non consente alcun indugio, il Governo sovietico propone la convocazione immediata di una conferenza che riunisca i capi dei Governi americano, sovietico, britannico, francese e indiano e alla quale partecipi il Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld, allo scopo di prendere misure urgenti destinate a por fine all'incipiente conflitto militare.

«Noi proponiamo che i capi dei Governi si riuniscano in un qualunque giorno, in un qualsiasi momento, quanto prima tanto meglio. Il problema della data e del luogo della riunione non può costituire un ostacolo alla sua convocazione. L'Unione Sovietica accetterebbe qualsiasi luogo proposto, anche Washington, se per una ragione o l'altra le Potenze occidentali rifiutassero la sua convocazione a Ginevra o in un'altra capitale di un Paese neutrale.

«L'Unione Sovietica ritiene che l'essenziale sia non esitare, non perdere tempo prezioso, perchè i cannoni stanno già cominciando a tuonare. Noi suggeriamo che la riunione sia tenuta a Ginevra il 22 luglio. Il Governo sovietico spera che i Governi degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia apprezzeranno nel suo giusto valore questo appello e che esso troverà una risposta positiva da parte loro e li vedrà disposti a indirizzare il corso degli eventi fermamente dal cammino della guerra al cammino della pace».

I testi dei messaggi inviati dall'URSS agli Stati Uniti, alla Granbretagna, alla Francia e all'India sono pressochè analoghi, tranne alcune lievi varianti. Nel messaggio a Eisenhower, a esempio, Kruscev afferma in particolare: «Sappiamo che gli Stati Uniti hanno bombe atomiche e all'idrogeno; sappiamo che avete un'Aviazione e una Marina; ma voi sapete bene che anche l'URSS ha bombe atomiche e all'idrogeno, un'Aviazione e una Marina, e razzi balistici di tutti i tipi, ivi compresi quelli intercontinentali. Riteniamo tuttavia che in questo momento decisivo sarebbe più saggio non far salire la già riscaldata atmosfera a un punto di ebollizione, dato che contiene già abbastanza materiale esplosivo. Gli aggressori stanno giocando con il fuoco. E' sempre più facile accendere il fuoco che non spegnerlo. Ma una volta acceso, è meglio spegnerlo appena è all'inizio piuttosto che attendere che la fiamma divampi e avvolga costruzioni vicine.

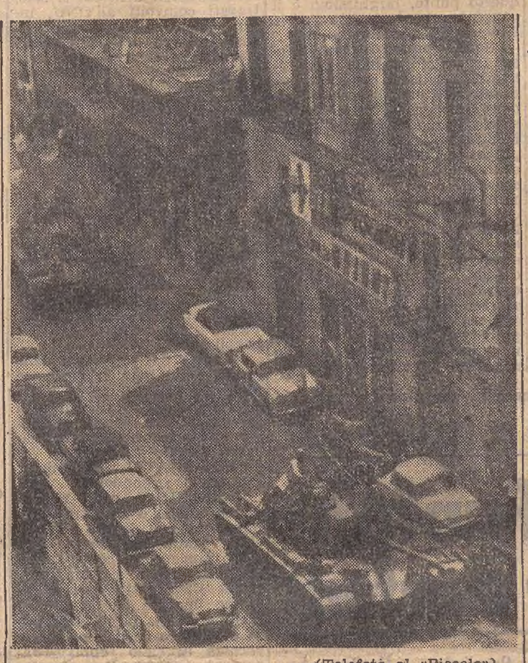
«La più saggia decisione nelle attuali circostanze sarebbe l'immediato ritiro delle forze di occupazione dal Medio Oriente e la concessione ai popoli dei paesi di questa zona della possibilità di stabilire i loro propri destini. Il Governo sovietico ritiene necessario che una conferenza dei capi di Governo dell'URSS, degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia e dell'India, dopo aver elaborato concrete raccomandazioni circa la fine del conflitto armato nel Medio Oriente, sottoponga queste raccomandazioni al Consiglio di sicurezza, e che questo organismo dell'ONU le esamini con la partecipazione di rappresentanti dei paesi arabi. La conferenza potrebbe parimenti affrontare la questione di porre termine alle forniture di armi a paesi del Medio Oriente, come l'URSS ha già precedentemente suggerito».

Il testo della lettera di Kruscev a Macmillan è quasi identico a quello inviato ad Eisenhower. La lettera però, non fa alcun accenno ai missili ed alle bombe atomiche sovietiche. Nella lettera a Macmillan, Kruscev propone che la conferenza delle cinque potenze a Ginevra esamini la questione di porre termine all'invio di armi ai paesi del Medio Oriente.

La lettera propone anche che la conferenza prepari raccomandazioni concrete per porre fine a conflitti militari nel Medio Oriente e sottoponga raccomandazioni al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. La stessa proposta, di elaborare raccomandazioni da sottoporre al Consiglio di Sicurezza, è contenuta nella lettera a Nehru.

Nel suo messaggio al gen. De Gaulle, Kruscev fa una breve allusione all'invio della flotta francese verso le coste del Libano, alla guerra d'Algeria ed all'affare di Suez. A proposito dell'invio della flotta nel Libano, Kruscev dichiara testualmente: «I dirigenti dei diversi paesi debbono cercare delle soluzioni senza tentare di attizzare passioni guerriere, ma appoggiandosi alla ragione ed alla calma per escludere la guerra ed assicurare la pace nel mondo intero. Questa è la ragione per cui ci siamo tanto sorpresi — ve lo dico apertamente — della fretta con cui i rappresentanti responsabili della Francia hanno solidarizzato con gli aggressori ed hanno tentato di organizzare una dimostrazione militare sulle coste libanesi».

A proposito dell'Algeria e dell'affare di Suez, Kruscev scrive: «Ritengo, signor Presidente, che la dura e triste esperienza che la Francia ha fatto in Algeria e in occasione dell'aggressione non provocata anglo-franco-israeliana contro l'Egitto, abbia lasciato nel cuore di ogni francese una traccia abbastanza profonda da comprendere quali conseguenze dolorose avrebbe per il popolo francese la partecipazione ad una nuova avventura militare. E' per questa ragione che mi permetto di sperare che il Governo francese porti un appoggio attivo alla convocazione della conferenza dei capi di Stato dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia e della India».



Carri armati USA in azione di pattuglia in una via di Beirut (Telefoto al «Piccolo»)

PER DISCUTERE LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

DULLES HA PROPOSTO UN INCONTRO A FANFANI

Esso potrebbe avvenire in occasione dell'Assemblea dell'ONU
Fredda accoglienza a Washington alla nuova mossa sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 19

Il messaggio di Kruscev che propone una conferenza martedì prossimo 22 luglio a Ginevra, è stato comunicato al Presidente Eisenhower, che si trova da stamane nella sua fattoria a Gettysburg in Pennsylvania.

La proposta è stata esaminata da Dulles e Lloyd nei loro colloqui, attualmente in corso.

La prima impressione, raccolta in ambienti bene informati, può riassumersi nel rilievo che da parte americana si respinge la tesi di Kruscev secondo cui la grave situazione sarebbe imputabile all'intervento americano in Libano ed all'intervento britannico in Giordania. Il Governo americano non potrebbe in alcun caso accettare di partecipare ad una riunione nella quale gli Stati Uniti fossero in posizione di accusati.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato questa sera che la proposta di Kruscev per una conferenza al massimo livello verrà immediatamente esaminata. Nella dichiarazione del Dipartimento di Stato l'Unione Sovietica viene invitata a «cooperare con gli altri membri del Consiglio di sicurezza per assicurare l'indipendenza e l'integrità del Libano». D'altra parte gli Stati Uniti respingono nettamente l'accusa, contenuta nella proposta di Kruscev, relativa ad una pretesa «aggressione» americana e britannica al Libano e alla Giordania.

Praticamente gli Stati Uniti hanno respinto ufficialmente l'idea lanciata da Kruscev. Tuttavia, parlando a titolo personale, alti funzionari del Dipartimento hanno detto che la fraseologia usata da Kruscev nei suoi messaggi odierni e la pubblicità data da Mosca non lasciano dubbio che si tratti di un'altra mossa della massiccia campagna sovietica, diretta a cercare di convincere il mondo che le potenze occidentali stanno rischiando nel Medio Oriente di far scoppiare la terza guerra mondiale.

L'improvvisa proposta di Kruscev è stata accolta stasera anche negli ambienti delle Nazioni Unite con marcata freddezza. Fonti diplomatiche hanno dichiarato di essere propense a considerare la proposta stessa una mossa propagandistica.

Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto oggi che il Segretario di Stato Dulles ha proposto al Primo Ministro italiano on. Fanfani di discutere con lui la situazione del Medio Oriente. La nota del Dipartimento di Stato dice: «Un messaggio è stato inviato nella tarda serata di ieri dal Segretario di Stato Dulles al Primo Ministro Fanfani per richiamare l'attenzione su una possibile sessione di emergenza dell'assemblea generale delle Nazioni Unite e per affermare che, se tale sessione si terrà e se il signor Fanfani potrà essere presente, il Segretario di Stato vorrebbe trarre occasione da ciò per uno scambio di vedute sugli eventi dei giorni scorsi.

Nei circoli diplomatici di Washington si giudica che il progettato incontro tra il Presidente del Consiglio italiano on. Fanfani ed il Segretario di Stato americano Foster Dulles è conforme alla politica degli Stati Uniti consistente in consultazioni personali e ad alto livello tra i principali alleati del mondo libero.

Questo incontro, si osserva nei suddetti ambienti, sarebbe particolarmente indicato, tenuto conto della crisi in atto nel Medio Oriente. Consultazioni tra Fanfani e Dulles — si aggiunge — sarebbero generalmente conformi al modello dei colloqui in corso a Washington tra Dulles ed il Ministro degli Esteri Lloyd come pure all'incontro tra Dulles ed il generale De Gaulle avvenuto a Parigi due settimane or sono.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Thompson, ha presentato al capo del protocollo del Ministero degli Esteri sovietico Milochkov, una nota di protesta per le dimostrazioni inscenate ieri all'esterno della Ambasciata americana nella capitale dell'URSS. Nella nota si chiede un indennizzo per i danni materiali subiti dall'Ambasciata e si domandano assicurazioni perchè, adottando le opportune misure, le autorità sovietiche impediscano il ripetersi di simili incidenti.

Oggi l'Incaricato di Affari iracheno a Washington Saleh Mahdi, ha reso noto di aver consegnato al Dipartimento di Stato una nota in cui si informa che l'Iraq si è ritirato dall'Unione Federale Araba.

«Il Governo iracheno — dice la dichiarazione — rispetta tutti i suoi obblighi verso tutte le parti contraenti con le quali esso è legato da un accordo. Il Governo iracheno ha adottato tutte le misure necessarie per salvaguardare i pozzi petroliferi, le stazioni di pompaggio, gli oleodotti e tutti gli altri impianti».

La dichiarazione dell'Ambasciata precisa che questo annuncio viene diramato «a causa della grande importanza del petrolio per la economia mondiale, per il benessere della nazione e per gli interessi economici ed industriali, sia nazionali, sia internazionali».

«Il Governo iracheno — conclude la dichiarazione dell'Ambasciata — ha le più serie intenzioni di continuare la produzione del petrolio nonchè il suo smercio ed il suo flusso verso i normali mercati, in tutto il mondo. Nel frattempo il Governo dell'Iraq adotterà tutte le misure necessarie per salvaguardare i suoi fondamentali interessi e spera che le parti interessate nutriranno un analogo desiderio per quanto riguarda la continuazione della produzione petrolifera, così vitale per l'economia nazionale e per quella mondiale».

L'incaricato d'Affari iracheno, nel suo colloquio con il Sottosegretario di Stato aggiunto per le questioni del Medio Oriente, Rountree, ha informato che l'Iraq si considera non più parte dell'Unione araba giordano-irachena ed ha fatto inoltre presente che tutto il personale dell'Ambasciata a Washington si è schierato dalla parte del nuovo Governo di Bagdad.

Il diplomatico ha assicurato poi che le autorità di Bagdad sono pronte a cooperare per un eventuale sgombero dei cittadini americani residenti nell'Iraq. Questa misura, però, non viene considerata necessaria, poichè la calma regna nell'Iraq.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si precisa che la nota irachena è stata accettata solo come promemoria e non come comunicazione ufficiale. Il Dipartimento di Stato infatti non riconosce l'Incaricato d'Affari iracheno come tale nè riconosce, almeno fino a questo momento, il nuovo regime di Bagdad.

Vice

IN SECONDA PAGINA:
La fiducia della Camera al Governo

DOPO LA STASI PROVOCATA DALL'ARRIVO DEI «MARINES»

Riprendono nel Libano le operazioni dei ribelli

Attaccata e invasa una missione presbiteriana - Fucilate contro un aereo
Salpata da Beirut la flotta - Hussein attende truppe dagli Stati Uniti

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 19

Nel Libano le forze ribelli si sono risvegliate dall'apparente letargo in cui erano cadute in coincidenza con lo sbarco americano. Un forte gruppo di armati ha invaso i locali della scuola della missione presbiteriana americana e dalle finestre di questo edificio ha aperto il fuoco contro il quartier generale del Governo libanese. La guardia governativa ha risposto al fuoco mentre la popolazione che affollava la strada correva a ripararsi nelle vie laterali.

Un aereo da osservazione americano è precipitato al suolo nelle forre delle montagne che si ergono a dieci miglia dalla capitale. Il pilota è morto sul colpo ed il suo cadavere è stato recuperato da un plotone dell'esercito libanese che si trovava nelle vicinanze in una azione di guerriglia contro le bande druse che pullulano nella zona. Un autista libanese, rientrando a Beirut ha dichiarato che l'aereo era stato fatto segno al fuoco delle forze ribelli, ma l'Ambasciata americana ha affermato che «probabilmente» la notizia non è esatta e che l'aereo è forse precipitato per un guasto al motore.

Ma i ribelli hanno comunque sparato su un aereo americano e precisamente su un apparecchio da trasporto che proveniva dal North Carolina carico di uomini e materiali. L'aereo è stato colpito da due colpi di fucile sparati da un cecchino che si era infiltrato tra le sentinelle dei «marines» che sorvegliano l'aeroporto. Un proiettile ha colpito un'ala «graffiando» un serbatoio di carburante, un altro si è conficcato nell'abitacolo del «navigatore» del quale ha sfiorato il casco di protezione. L'atterraggio del grosso aereo è però avvenuto regolarmente.

Con l'arrivo di 1700 paracadutisti dell'Esercito provenienti dallo scalo di Adana, in Turchia, il contingente americano ha raggiunto un organico di novemila uomini, pari per numero agli effettivi dell'Esercito libanese. Nel pomeriggio però l'ammiraglio Holloway ha fatto imbarcare su alcune unità alla fonda in rada un intero battaglione, riducendo così a 7600 uomini il contingente a terra. Intanto, Robert Murphy, inviato di Eisenhower nel Libano, prosegue nella massima segretezza i colloqui con i membri del Governo libanese soprattutto per decidere quale compito dovrebbe svolgere i reparti degli Stati Uniti.

Sono entrati in fase «operativa» i reparti aerei della Marina americana che, in pattuglie di quattro, hanno iniziato i voli lungo la frontiera siro-libanese, eseguendo osservazioni «a vista» e cinematografiche.

Avendo terminato le operazioni di sbarco dei «marines», la Divisione navale del vice ammiraglio Brown ha levato oggi le ancore ed ha lasciato il porto di Beirut. Essa rimane sempre nelle acque del Libano con funzioni di «polizia navale». Al riguardo, l'ammiraglio Brown ha detto che, a parte il fatto che la prima fase dell'operazione è ormai completata, egli desidera far uscire le sue navi dal porto, non volendo tenerle ammassate in un solo luogo. «Io — ha detto — sono sempre contrario ad un concentramento delle mie forze».

A proposito della ripresa delle ostilità da parte dei ribelli, il capo Saeb Salem ha detto all'UPI che le forze dell'opposizione hanno ricevuto ordine di non entrare in contatto con i «marines» per non provocare incidenti, ma che esse reagiranno se reparti americani tenteranno di penetrare nei quartieri di Beirut da esse controllati. «In caso di attacco da parte americana — ha aggiunto Saeb Salem — chiederò aiuti, e voi sapete cosa intendo dire».

I capi dell'opposizione parlamentare hanno annunciato, al termine di una riunione, la loro decisione di non prendere parte alla seduta della Camera del 24 corrente, convocata per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Nessun deputato dell'opposizione assisterà alla riunione della Camera, tenuta «all'ombra delle baionette straniere», hanno dichiarato i leaders dell'opposizione. Quanto alla soluzione della crisi libanese, i dirigenti dell'opposizione mantengono le loro richieste: 1) dimissioni immediate del Presidente della Repubblica Chamoun; 2) formazione di un Governo di unità nazionale; 3) elezione di una nuova Camera dei deputati; 4) designazione del nuovo Presidente della Repubblica da parte di questa Assemblea.

In Giordania, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo reale, Re Hussein ha reso noto di aver chiesto agli Stati Uniti l'invio di loro truppe e di «attenderle entro breve tempo». Il Re ha quindi annunziato ufficialmente il lutto della famiglia reale hashemita per la morte di suo cugino Feisal dell'Iraq e di suo zio il principe Abdul Illah, uccisi dai ribelli iracheni il primo giorno del colpo di Stato.

Intanto sono iniziate le operazioni del gigantesco «ponte aereo» che da Aqaba trasporta ad Amman, con «Globemaster» americani, mille tonnellate di carburanti al giorno, destinati a ripristinare le scorte di immediato impiego delle forze armate e delle varie amministrazioni del Regno di Giordania. A proposito dei sorvoli del territorio dell'Arabia Saudita da parte dei «Globemaster», il Governo di Re Ibn Saud ha categoricamente smentito di averli autorizzati.

I «Berretti rossi» del contingente britannico ormai sistemato ad Amman hanno fatto oggi la prima apparizione in pubblico, eseguendo una breve marcia di un'ora nel quadro delle esercitazioni di «ambientamento» al «difficile» clima del deserto giordano. Tutti gli uomini del contingente britannico godono ottima salute e il Governo londinese ha provveduto a rifornirli del massimo di comforts possibile con la situazione e con l'ambiente.

Il comando britannico in Giordania ha reso noto che le sue truppe «si tengono a disposizione di Re Hussein».

U. P.

Contrabbando d'armi

A MORTE A BEIRUT il Console del Belgio

Beirut, 19

Oggi un tribunale militare di cinque persone ha condannato a morte il Console generale belga a Damasco, Louis De San, colpevole di contrabbando di armi in favore dei ribelli e di istigazione alla rivolta. Il condannato potrà ricorrere in appello.

Il Console belga era stato arrestato l'11 maggio essendogli stata trovata l'automobile carica di armi provenienti dalla Siria.



Giordania: Paracadutisti inglesi appostati ai limiti del campo d'aviazione di Amman (Telefoto al «Piccolo»)

La situazione

L'improvvisa mossa di Kruscev si è inserita nella crisi provocata dalla situazione del Medio Oriente come un elemento apparentemente distensivo, ma essa va comunque valutata alla luce della politica generale del Cremlino. Secondo le prime indicazioni si sarebbe del parere che lo Occidente non respingerà interamente la proposta sovietica. D'altra parte però, non viene nemmeno ritenuto probabile che i dirigenti occidentali si affretteranno a partecipare nel giro di poche ore a una conferenza alla sommità che non sia stata preparata, e che potrebbe avere conseguenze imprevedibili.

Anche se la proposta sovietica non è giunta come una totale sorpresa (alcuni diplomatici avevano anticipato una qualche mossa da parte di Kruscev che da mesi insiste per una conferenza alla sommità), essa, tuttavia sembra differire a prima vista dalle precedenti richieste dell'U. R. S. S. per una riunione del genere. Gli esperti di questioni sovietiche ritengono che ciò rifletta una nota di preoccupazione e anche di timore da parte russa circa una possibile implicazione dell'U. R. S. S. in un conflitto internazionale. In particolare questo viene rilevato nel fatto che la proposta odierna parla di tenere una riunione limitata alle tre potenze occidentali, all'U.R.S.S. e all'India con la partecipazione del Segretario generale Hammarskjoeld. Precedentemente Kruscev aveva chiesto una partecipazione di molti paesi, insistendo però sul principio di una uguale rappresentanza dell'Occidente e dell'Oriente.

La partita che riprende domani all'ONU è impegnativa non solo per la pace del mondo, ma anche per la stessa organizzazione delle Nazioni Unite. Infatti, o l'ONU riesce a trovare una soluzione sostanziale per il Medio Oriente o scadrà d'importanza, come accade per la Società delle Nazioni. Che cosa deciderà l'ONU? Potrebbe darsi che i russi si avvantaggino dei voti degli afro-asiatici e dei sud-americani. Ma in verità gli Stati Uniti hanno delle buone carte: infatti non solo l'Occidente ma anche Tito, Nasser, gli indiani e gli Stati neutralistici favoriscono l'intervento delle Nazioni Unite nel Medio Oriente. Gli americani hanno quindi delle buone probabilità di spuntarla.

Si è venuto infine precisando l'atteggiamento italiano-tedesco-francese per una politica occidentale unitaria e di continua consultazione per il Medio Oriente. Il Governo Fanfani ha avuto la fiducia anche della Camera. Si è compreso che gli oppositori «interni» della DC per ora non sono disposti a impegnarsi a fondo. A favore del Governo ha giocato anche la crisi internazionale. Fanfani andrà a Washington per tentare di inserire l'Italia nella situazione del Medio Oriente.

Bruno Vildi

FANFANI HA SUPERATO L'ULTIMA PROVA PER DARE INIZIO AL SUO PROGRAMMA

La Camera ha dato la fiducia al Governo con 295 favorevoli, 287 contrari e 9 astenuti

Solenne impegno del Presidente del Consiglio a mantenere ferma la solidarietà con l'Occidente Monito ai comunisti a non compiere attentati alla libertà - Assicurazioni per la rinascita di Trieste

Roma, 19

Anche la Camera ha concesso la fiducia al nuovo Governo Fanfani con 295 voti contro 287 e nove astenuti. L'esito della votazione svoltasi per appello nominale su ordine del giorno sottoscritto per la Democrazia cristiana dall'on. Gui e per i socialdemocratici dall'on. Saragat, è stato comunicato all'assemblea dal Presidente Leone alle 21 ed è stato accolto da un caloroso applauso della maggioranza. Esso risponde esattamente ai rapporti di forza degli schieramenti parlamentari. Hanno votato in favore del Governo i deputati democristiani e socialdemocratici e l'on. Olivetti di Comunità. Hanno votato contro i comunisti, i socialisti, i liberali, i monarchici delle due tendenze e i deputati del Movimento sociale. Si sono astenuti i repubblicani e i rappresentanti della Volkspartei. Con la fiducia della Camera oltre che del Senato il nuovo Governo ha ora la pienezza dei poteri costituzionali, e ciò è tanto più importante nell'attuale delicata situazione internazionale.

La lunga seduta che si è conclusa con il voto si è iniziata questa mattina con la replica del Presidente del Consiglio. E' stata una replica lunga, durata quasi due ore. Mentre a Palazzo Madama Fanfani potè parlare in tono più moderato perchè più moderato era stato il dibattito, oggi a Montecitorio è stato nei confronti dell'estrema sinistra particolarmente polemico, perchè più polemici sono stati nei giorni scorsi gli oratori comunisti e socialisti.

Rilevato che 12 milioni e mezzo di elettori hanno autorizzato il 50 per cento dei senatori e il 45 per cento dei deputati eletti nelle liste della D.C. a cercare una maggioranza la più stabile possibile, l'on. Fanfani ha affermato che la unica maggioranza che è stato possibile costituire è quella formata dalla D.C., dal P.S.D.I. e da Comunità: essa è già maggioranza al Senato, che sia maggioranza alla Camera dipende dall'atteggiamento, dobbiamo riconoscerlo, del P.R.I., che sinora, anche per le recenti responsabili dichiarazioni dell'on. Reale, si è dimostrato propenso a non impedire che la somma dei voti D.C.-P.S.D.I. risulti una maggioranza.

Sul programma di politica interna ha rivelato che gli sono state rivolte da destra critiche di scarso anticomunismo; da sinistra accuse di non voler difendere le libertà costituzionali; da entrambe le parti di non voler o saper sostenere l'autonomia dello Stato. Ricordato quindi che nel gennaio del '54 non ebbe voti nè da sinistra, che non cercava, nè dal centro sinistra, che desiderava; e che ai mangiacomunisti di destra non mi prestarono affatto le loro dentiere, preferendo conservarle per rodersi quando, dopo 10 giorni, videro rinascere il quadripartito», l'on. Fanfani ha proseguito rilevando che da quel momento egli si è dedicato nel suo partito alla lotta contro il comunismo: «Non posso dire di averlo sconfitto, ma è certo che l'ho battuto in Val d'Aosta nel 1954, nelle elezioni siciliane nel 1955, nelle elezioni amministrative nel 1956, nelle elezioni regionali sarde nel '57, nelle recenti elezioni politiche, quando si è visto per la prima volta dal 1946 colleghi di parte comunista rientrare in meno in questa Camera».

Proseguendo il suo discorso, il Presidente del Consiglio ha affermato che l'azione anticomunista prosegue dalle più alte responsabili posizioni del Governo, certo in modi diversi. E' azione anticomunista la formula del Governo, il suo programma di ampio respiro sociale, la silenziosa fermezza con cui il Governo ha mantenuto, in questi difficili giorni, i suoi obblighi di solidarietà con l'Occidente, senza clamori, senza perdere la calma, senza cedere alla propaganda nè pro, nè contro il tema che si andava sviluppando

Dopo aver confermato che non permetterà alcun attentato alla libertà, ha aggiunto l'ammonimento a non farsi illusioni che arrivi prima Kruscev della giustizia italiana.

Quanto alle accuse di discriminazione sul lavoro l'on. Fanfani ha ricordato come i Governi democristiani non hanno certo fatto opera di discriminazione quando hanno distribuito terre e case senza guardare alla tessera posseduta. Egli ha ritorto quindi la accusa ai comunisti che nei paesi della Toscana e dell'Emilia, ordinano ed organizzano «il più bestiale dei sabotaggi».

Le affermazioni dell'on. Fanfani hanno provocato clamori della sinistra, sedati i quali il Presidente del Consiglio ha concluso l'argomento affermando che è dovere del Governo, come è doveroso per ogni credente e per ogni uomo libero, non ammettere discriminazioni nel campo del lavoro, ma ciò non vuol dire che in posti di lavoro interessanti la difesa e la sicurezza dello Stato possano essere cittadini che non offrono affidamento. (Vivaci clamori dall'estrema sinistra che hanno indotto il Presidente Leone a richiami energici particolarmente nei confronti degli onorevoli Boldrini, Bottonelli e Grezzi).

Parlando dell'attuazione dell'istituto regionale, Fanfani ha dichiarato che per quanto riguarda l'istituzione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il problema potrà essere ampiamente dibattuto quando il relativo provvedimento sarà sottoposto all'esame del Parlamento. In ordine, poi, alla situazione particolare della città di Trieste, a favore della quale non sono mancati solleciti interventi da parte dei precedenti Governi, le misure già adottate saranno intensificate al fine di alleviare il disagio di quella popolazione, alla quale la Nazione si sente legata da profondo affetto.

Passando a parlare della politica estera, il Presidente del Consiglio ha rilevato che il necessario, largo dibattito ha assunto anche toni drammatici per il sopravvenire degli avvenimenti nel Medio Oriente che «è inutile nasconderlo, hanno destato apprensione e — perchè non aggiungerlo? — suscitato preoccupazioni, soprattutto in chi considera, ed io sono tra questi, che quella zona meritava e merita maggior ponderata attenzione. Dopo aver rilevato che molti discorsi, specie quelli degli onorevoli Anfuso, Dominedò, Martino, Nenni, Reale, Rumor, Saragat e Togliatti, con diverse interrogazioni di parte comunista, socialista, democristiana, è mancata si sono intrecciati problemi tradizionali a quelli insorti in questi ultimi giorni, l'on. Fanfani ha affermato, rivolgendosi al presidente Leone, che con il susseguente passo del suo discorso egli intendeva non soltanto replicare agli oratori, ma rispondere anche alle interrogazioni presentate.

Dopo aver espresso il vivo ringraziamento agli on.li Reale, Rumor e Malagodi per il riconoscimento dato alla bontà e chiarezza del programma governativo per la politica estera, l'on. Fanfani ha così proseguito: «L'on. Saragat ieri sera ha dichiarato esplicitamente per ben due volte (ricordo la cosa per alcuni che, mi sembrò, nel prosieguo del dibattito l'avessero dimenticato), e in maniera sostenuta, che il PSDI è impegnato a sostenere il programma esposto dal Governo. E ciò doveva servire ad evitare alcune illazioni, fatte o corse in quest'aula dopo il discorso dell'on. Saragat, sol perchè, egli, a dette precise, impegnative e leali e ripetute dichiarazioni, ha fatto seguire l'espressione della sua preoccupazione per quanto sta accadendo ed il ricordo di dottrine proprie o di altri partiti socialdemocratici del continente su tutta la materia della politica estera e sull'avvenire del nostro continente e del mondo.

«A nome del Governo e mio personale, come Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, confermo che tutto quanto dissi a proposito della politica di integrazione economica e di unità politica dell'Europa resta fermo. Non ho nulla da aggiungere a quanto già dissi sul Patto atlantico e sulla ferma solidarietà occidentale. I pericoli in cui il mondo si trova possono, se mai, indurre ad accentuare, anzichè ad attenuare i vincoli di solidarietà che uniscono l'Italia ai cinque paesi d'Europa e l'Italia agli altri paesi della NATO».

Questa ferma, precisa e solenne dichiarazione è stata accolta da vivi applausi da tutti i settori del centro.

«E se siamo convinti — ha continuato l'on. Fanfani — che la nascente solidarietà in passato sventò la guerra e nella sicurezza garantì al nostro continente la pace, dobbiamo convincerci che nelle attuali contingenze il restare uniti e solidali è ancora l'unica garanzia di pace nella sicurezza. Questo fu il perno della politica estera dell'Italia negli scorsi dieci anni, questo resta il perno della politica estera dell'Italia. E mi pare che il dibattito svoltosi confermi che, su questo punto, larghissimo è il consenso che le nostre parole trovano nel Parlamento.

«Completammo la nostra esposizione affermando il proposito dell'Italia di operare in seno all'ONU per allargare l'area della prosperità e della libertà, specie — aggiungemmo — nel Mediterraneo. Anche questo proposito non può non essere confermato, in modo da non suscitare o far nascere equivoci di nessun genere. Dicemmo che, a rendere più sicura la solidarietà che ci unisce ai nostri cinque soci europei e agli alleati atlantici, avremmo richiesto, promosso, secondato consultazioni ed esami in seno ai sei paesi dell'integrazione europea e alla NATO, esami di problemi comuni per arrivare in tempo a concordi conclusioni capaci di evitare interne discordie ed esterne divisioni. Quel proposito resta fermo a garanzia della sempre più efficiente ed unitaria solidarietà.

«Gli avvenimenti che dal 14 luglio si sono succeduti nel Medio Oriente ci hanno consentito di mostrare che il nostro programma non era fatto di parole, la nostra solidarietà non è venuta meno, i nostri doveri di alleato li abbiamo adempiuti, i nostri diritti di alleati li abbiamo vantati in seno alla alleanza. Per questo chiedemmo la convocazione del Consiglio atlantico, per questo abbiamo fatto osservare con la Germania che, nei limiti lasciati dagli avvenimenti, non si deve mai trascurare la previa informazione e la necessaria discussione delle cose comuni; per questo abbiamo espresso il nostro parere che bene fecero gli Stati Uniti prima e la Gran Bretagna dopo a dichiarare di sottomettere i casi urgentemente insorti e in cui si sono trovati coinvolti all'ONU, incoraggiando a trovare prima possibile una definitiva soddisfazione in seno all'ONU alle garanzie di difesa chieste dal Libano e dalla Giordania. E perchè i casi di Giordania e del Libano non subissero amplificazioni temute da tutti i popoli e in se stesse, al di là dell'apprezzamento di ciascuno di noi, pericolose, ci rivolgemmo a voce e per iscritto, onorevole Martino, a quanti, o per indiretta responsabilità, o per l'amicizia di cui ci onorano, sappiamo di poter operare o nel senso della limitazione delle difficoltà, o in quello della prevenzione di altre difficoltà, o in quello, infine, del consolidamento della solidarietà tra i popoli liberi.

«Rientra negli obblighi della nostra solidarietà il permesso dato ad alcuni aerei della NATO e degli Stati Uniti di servirsi di due campi italiani per trasferirsi nell'ambito dell'area NATO.

CLOCCHIATTI, comunista: «Se quelli rispondono?»

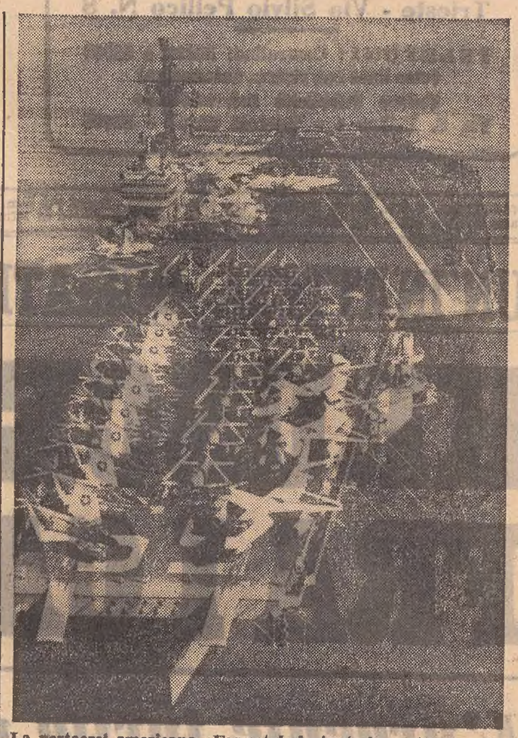
FANFANI: «Se quelli rispondono, questa è un'altra complicazione non dovuta alla nostra volontà, ma dovuta agli altri (applausi al centro), perchè con questo sistema, onorevole Clocchiatti, non si pigliano impegni del genere, si scompare dalla faccia della terra e si prega il Signore che ci accolga in cielo (applausi al centro). Rientra nel rispetto dei nostri elementari doveri la assistenza prestata sollecitamente totalmente alla nostra piccolissima colonia dell'Iraq, la quale finora (mi piace il confermarlo, aggiornandolo) non ha subito alcun danno; rientrano nel rispetto dei nostri doveri per il mantenimento della pace il passo che il Ministro degli Esteri di questo Governo ha fatto presso l'Ambasciatore della RAU qui a Roma e la direttiva data al nostro delegato permanente all'ONU di appoggiare il rientro sotto tutti gli aspetti delle operazioni compiute nel Libano e in Giordania dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna nell'ambito delle decisioni dell'ONU.

«Rientrerà nei nostri doveri quando, usciti dalle momentanee comuni difficoltà che tribolano il mondo, dovremo guardare all'avvenire nostro e altrui, dovremo operare in modo perchè anche dalla recente esperienza si tragga giovamento per consolidare le istituzioni comuni e la solidarietà operante fra gli alleati e perchè i problemi del Medio Oriente in parte acuiti dalle manovre del comunismo internazionale, ma in parte maggiore autonomamente nascenti da condizioni esistenti, vengano sottoposti a un collegiale esame fra alleati e nell'ONU in modo da non ritrovarci periodicamente a sopportare gli scossoni di un fatale assestamento, senza aver dimostrato la capacità che pure l'Occidente ha dimostrato in India e altrove di sapere concorrere ad amministrare i popoli interessati ad ascendere, senza perderne l'amicizia (vivi applausi al centro).

«Quale rispetto e considerazione abbia incontrato presso il maggiore dei nostri alleati la nostra responsabile azione sin qui svolta, diretta a consolidare, senza infingimenti la solidarietà tra gli alleati, ma a metterla al servizio della pace, è dimostrato dal fatto che proprio stamane il Segretario di Stato americano Foster Dulles in un messaggio indirizzatomi personalmente ha espresso il desiderio di incontrarsi, prima che sia possibile, con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri d'Italia, per un ampio, esauriente esame della situazione (applausi al centro - commenti a sinistra).

«Onorevoli colleghi, non ho dimenticato di avere esordito il 9 corrente, nel discorso programmatico dichiarando di identificare nella pace, in tutte le sue articolazioni, la principale attesa del nostro popolo. Ma ho chiara la coscienza che la pace cui aspirano gli italiani è quella di uomini liberi, in un paese sicuro. La politica estera che vi proponiamo — ha affermato l'on. Fanfani concludendo questa parte del suo discorso — è diretta a questo fine: continuare a garantire agli italiani libertà, sicurezza, pace e contribuire francamente e sistematicamente alla libertà, alla pace, alla sicurezza del mondo».

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato più volte interrotto dagli applausi della maggioranza o dalle proteste dell'estrema tsinistra. Subito dopo è cominciata la lunga serie delle dichiarazioni di voto: hanno confermato il voto contrario Achille LAURO per i monarchici popolari, MICHELINI del Movimento sociale, MALAGODI per i liberali, BASSO per i socialisti, Giancarlo PAJETTA per i comunisti e COVELLI per i monarchici nazionali. Hanno illustrato le ragioni del voto favorevole CODACCI PISANELLI per la D. C., Paolo ROSSI per i socialdemocratici e l'on. OLIVETTI di Comunità. L'on. PACCIARDI dopo avere confermato l'astensione dei repubblicani, ha detto di approvare pienamente l'azione americana e inglese nel Medio Oriente che mira a porre termine alle sobillazioni dell'Unione Sovietica. Ha parlato ancora l'ex Presidente del Consiglio PELLA per raccomandare al Governo una rigorosa fedeltà atlantica ed europea e una politica economica di progressiva riduzione del deficit.



La portaerei americana «Forrestal» è giunta inaspettatamente a Norfolk. Non è escluso che venga trasferita nel Mediterraneo

IL VIAGGIO NEGLI STATI UNITI SU INVITO DI FOSTER DULLES

La partenza di Fanfani è stata fissata per martedì

Un messaggio di Macmillan al Presidente del Consiglio - Il Governo per l'esigua maggioranza ottenuta non sembra al sicuro da sorprese

Roma, 19

Il Governo ha avuto la fiducia anche dalla Camera e ora potrà mettersi al lavoro. Il Presidente del Consiglio per ottenere la fiducia, dopo la giornata di ieri che gli aveva creato qualche imbarazzo, ha cercato di giocare tutte le sue carte nel discorso di replica, un discorso nel quale si sono accentuati i toni polemici contro i comunisti soprattutto, e un po' anche contro le destre.

L'esito del voto non ha recato sorprese: il Governo ha avuto 295 voti, ha superato il quorum richiesto di tre voti. Maggioranza esigua, come è chiaro, ma nulla di sorprendente. Era un fatto già previsto. L'on. Fanfani comunque per arrivare a questo risultato ha dovuto battersi a fondo. Egli era atteso dai suoi oppositori, e specialmente da quelli «interni» della D. C. sulla politica estera e si è barcamenato, rimettendosi a quanto aveva dichiarato nel discorso programmatico e portando al suo attivo l'invito di Foster Dulles per un incontro e la lettera di Macmillan.

Su questo invito di Dulles per la verità c'è stata qualche perplessità: non è ben chiaro se l'invito è partito effettivamente dal Segretario di Stato o se l'incontro è stato richiesto dal nostro Presidente del Consiglio. Dalle segnalazioni che sono pervenute da Washington si potrebbe pensare che sia stato l'on. Fanfani a prendere la iniziativa. Comunque, il Presidente del Consiglio ha giocato qquesta carta che era l'unica effettivamente nel suo gioco. Per tutta la giornata nei corridoi della Camera s'era notata l'agitazione di alcuni esponenti della D.C.: gli onorevoli Pella, Taviani, Scelba, Bettiol, non facevano mistero che volevano dal Presidente del Consiglio precise assicurazioni sul nostro orientamento occidentale e atlantico. In aula questa richiesta di assicurazioni è stata fatta esplicitamente dall'on. Pella, il quale non s'è certo dichiarato soddisfatto della risposta del Presidente del Consiglio.

Quel che è accaduto oggi è stato molto importante: se non erriamo, è la prima volta che in aula esponenti della D.C. prendono un atteggiamento di così aperta riserva verso un Governo diretto e formato da uomini del loro stesso partito. Nemmeno durante il Governo Pella in aula c'era stato un così aperto atteggiamento di riserva da parte di esponenti democristiani tranne casi isolati. Senza dubbio il Governo non può dire di essere sicuro alla Camera: se oggi, per esempio, ci fossero stati in aula i due comunisti Bartesaghi e Montanari che sono ammalati e il covelliano Lucifero, il «quorum» richiesto per la maggioranza sarebbe salito a 297 e il Governo si sarebbe trovato «sotto». E' evidente, quindi, che il Governo Fanfani si trova ad aver superato il voto di fiducia, ma ha prospettive assai nebulose se non riesce a raggranellare una maggioranza più ampia. E' ben vero che adesso per un mese e mezzo potrà stare tranquillo o quasi. Dopo l'esame di qualche bilancio, le Camere si metteranno in ferie, il 27 luglio, e per tutto agosto e metà settembre l'on. Fanfani e i suoi non avranno patemi d'animo. Sarà in autunno che essi e i loro oppositori «interni» giocheranno la partita decisiva e si vedrà come potrà andare a finire.

Il Presidente del Consiglio lasciando Montecitorio, subito dopo la seduta, avvicinato dai giornalisti ha loro dichiarato: «La decisione della Camera, dopo quella del Senato, autorizza il Governo a dar prova dell'applicabilità del suo programma. Martedì ci metteremo all'opera nella prima riunione del Consiglio dei Ministri e provvederemo a esaminare e approvare i primi provvedimenti. Ci ha ispirato in questa assunzione di responsabilità soltanto l'interesse della nostra Patria. Cercheremo di servirla con fedeltà e tenacia».

Il Presidente del Consiglio partirà per l'America martedì con la nostra delegazione all'ONU per prendere parte ai lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite. In tale Assemblea si dovrà decidere, com'è noto, del destino del Medio Oriente.

In occasione del viaggio, Fanfani si recherà forse a Washington e avrà l'incontro con Dulles. Non è escluso che tale incontro avvenga invece a Lake Success. Comunque, Fanfani avrebbe questi quattro punti come direttive per la sua politica estera: fedeltà alla NATO e all'Occidente, politica di strette consultazioni in seno alla NATO, evitare l'estensione della crisi nel Medio Oriente, rafforzare l'ONU. Fanfani tornerà in Italia domenica 27 o lunedì 28: naturalmente viaggierà in aereo.

Nella lettera consegnata stamane al Presidente Fanfani, il Primo Ministro britannico Macmillan esprime, a quanto si è appreso, il proprio consenso per l'azione svolta dal Governo italiano a salvaguardia della pace internazionale. Sul testo del messaggio inviato da Macmillan all'on. Fanfani si mantiene ufficialmente il massimo riserbo. Secondo alcune informazioni, Macmillan r... infermerebbe il punto di vista già espresso ai Comuni e cioè che l'unico scopo dell'intervento inglese in Giordania è di impedire una aggressione straniera, e per quanto possibile proteggere la integrità della Giordania.

MACABRA SCOPERTA IN UNA ROGGIA DEL LODIGIANO

Racchiuso in un sacco di plastica il cadavere di un uomo decapitato

Al disgraziato sono state amputate anche le gambe Nessuna indicazione valida a identificare l'ucciso

Lodi, 19

Il cadavere di un uomo decapitato e privo delle gambe è stato rinvenuto verso le 16 in località Ca' de Bolli.

Il cadavere è stato trovato nelle acque della roggia Berdonica, nella frazione Ca' de Bolli a circa cinque chilometri da Lodi. Un contadino, rasentando l'argine della roggia, aveva visto galleggiare un sacco di materia plastica, ma non vi aveva attribuito molta importanza. Egli aveva raccontato la cosa in paese e nel pomeriggio la notizia è giunta ai carabinieri, alla questura e ai vigili del fuoco, che sono subito accorsi con uno speciale carro-attrezzi. Il sacco è stato recuperato. Esso è in cellophan, del tipo usato per conservare gli abiti. Nel sacco era racchiuso il corpo di un uomo dai 40 ai 50 anni, in avanzato stato di decomposizione, mutilato della testa e delle gambe, con le mani legate da una corda passata poi tre volte attorno alla vita. Il cadavere indossa una camicia a scacchi gialli, un panciotto color verdastro e un paio di pantaloni colore marrone scuro. Il decesso dovrebbe risalire a circa una settimana addietro.

Data la situazione della zona e la circostanza che la roggia, utilizzata a scopi irrigui, è alimentata da un corso d'acqua che si addentra nel Lodigiano all'altezza di Paullo, viene avanzata l'ipotesi che il corpo dello sconosciuto, dopo essere stato mutilato e messo nel sacco, sia stato gettato in acqua a una ventina di chilometri a monte di Lodi e quindi trascinato dalla corrente fino alla roggia dove è stato rinvenuto.

La mancata identificazione della vittima rende impossibile per il momento avanzare una qualsiasi ipotesi sul movente del delitto. Frattanto sono state iniziate indagini a vasto raggio per accertare se nelle settimane scorse nel Lodigiano o nelle zone adiacenti sia scomparsa qualche persona.

Le condizioni in cui la lunga giacenza in acqua ha ridotto l'epidermide del morto non hanno neppure permesso di poter stabilire, anche con approssimazione, i caratteri che possano fornire una qualche indicazione dell'ucciso. Quanto al sacco di materia plastica, viene avanzata l'ipotesi che gli assassini abbiano scelto proprio la materia plastica per evitare che durante il trasporto dal luogo del delitto all'argine del canale, venissero lasciate tracce di sangue. Il cadavere è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di San Martino, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni generali di tempo buono con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanea accentuazione della nuvolosità sull'arco alpino. Temperatura in aumento. Mari: canale d'Otranto agitato con graduale attenuazione del moto ondoso; Jonio mosso, gli altri mari da quasi calmi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17.4, 29.5; Trento 16.8, 30.8; Trieste 20.8, 30.8; Venezia 20.4, 26.5; Milano 19.4, 29.2; Torino 18.7, 28.4; Genova 22.7, 27.8; Bologna 18.4, 30.4; Firenze 17.8, 33.3; Pisa 18.6, 30; Ancona 19, 25.4; Perugia 17.7, 30.3; Pescara 17, 26.4; L'Aquila 14.3, 30; Roma 19.5, 31.9; Campobasso 15.8, 28.5; Bari 20, 27.2; Napoli 17.7, 20.6; Potenza 15, 27.6; Reggio Calabria 22, 28; Messina 22.2, 30; Palermo 19.8, 28.1; Catania 17.8, 30.6; Alghero 15.6, 30; Cagliari 16.4, 26.8.

CONTESTATI I MOTIVI ATTRIBUITI ALLA «RECESSIONE»

La CISL contro i licenziamenti nelle aziende private e statali

Invito a rivedere le decisioni e a salvaguardare la piena occupazione

Roma, 19

Il comitato esecutivo della CISL, riunitosi oggi in preparazione del consiglio generale i cui lavori inizieranno domani, ha approvato un ordine del giorno in cui di fronte alla grave situazione venutasi a creare in numerose aziende private ed a partecipazione statale, in seguito alla minaccia di licenziamento di migliaia di lavoratori, eleva la più vibrata protesta contro l'assurdo tentativo di riversare sui lavoratori e sulle loro famiglie le conseguenze di particolari situazioni dove, più che fattori di recessione, giuocano un ruolo determinante discutibili criteri di conduzione aziendale. Il comitato esecutivo della CISL richiama le imprese, ed in particolare quelle a partecipazione statale, all'esigenza di rivedere le loro decisioni e ad adottare provvedimenti che salvaguardino la piena occupazione operaia; impegna l'organizzazione sul piano nazionale, provinciale e aziendale a sviluppare con estrema energia l'azione a difesa del posto di lavoro e del salario dei lavoratori minacciati di licenziamento».

Il comitato esecutivo della CISL ha approvato anche una mozione sul problema delle commissioni interne. «L'esecutivo — è detto tra l'altro nel documento — ha rilevato le persistenti difficoltà che si incontrano nelle direzioni aziendali per realizzare le nuove scelte di politica sindacale contrattuale, e gli ostacoli che alcune aziende pongono all'adempimento dei compiti delle rappresentanze operaie — riconosciute dall'accordo interconfederale sulle commissioni interne — e quelli non meno gravi che rendono di fatto contrastante l'azione sindacale nello interno delle aziende. L'esecutivo ha pertanto rilevato la necessità per tutte le organizzazioni sindacali di tendere verso un radicale mutamento delle relazioni con le industrie, allo interno delle fabbriche, affrontando in modo adeguato tutti i problemi relativi, già oggetto di dibattiti per opportuna definizione, ivi compresi gli strumenti contrattuali per la efficacia delle commissioni interne.

«In questo quadro — conclude la mozione — il comitato esecutivo confederale ha deciso la convocazione a Milano, per il mese di ottobre di un convegno nazionale delle commissioni interne. Il convegno che risponde alle ampie attese dei lavoratori darà certamente un valido contributo non solo per realizzare la massima chiarificazione attorno agli indirizzi ed agli obiettivi che la CISL si propone, ma costituirà una necessaria premessa al rafforzamento dell'azione sindacale per la difesa dei lavoratori».

FRIGORIFERI TELEFUNKEN

anche in Italia!



Sistema "Konvektor"
Consumo ridotto

Evaporatore di grande capacità.
Raccogligocce brevettato.
Armadio elegante di massima capienza e minimo ingombro.
con porta munita di serratura a chiave.
Cella isolata con materiale coibente e basso coefficente di conducibilità termica.
Sistema di refrigerazione originale germanico ermeticamente sigillato e garantito per 5 ANNI.

TF 160 capacità 160 litri
TF 190 capacità 190 litri



ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ
Prodotto controllato e munito dei requisiti prescritti

IN VENDITA IN TUTTA ITALIA PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN

ECONOMIA DI CONSUMO • GARANZIA DI QUALITÀ

Frigoriferi TELEFUNKEN ...la marca mondiale

Un manifesto famoso

ANZI due, perchè il Manifesto Croce, firmato da circa duecentocinquanta fra artisti, professori universitari e pubblicisti, pubblicato il primo maggio 1925, fu in risposta al Manifesto, compilato da Giovanni Gentile, «degli intellettuali del fascismo», pubblicato, dopo un «convegno per la cultura fascista» tenuto a Bologna, il 21 aprile di quell'anno. I due manifesti apparvero in un momento politico drammatico. Dopo il delitto Matteotti e la scossa che ne ebbe il fascismo, Mussolini, nel discorso al Parlamento del 3 gennaio, aveva dichiarato il suo potere assoluto sopra ogni Costituzione e aveva cominciato a emettere le ordinanze per cui la stampa italiana, volente o nolente, diventò uno strumento del regime, e Mussolini direttore unico di tutti i direttori di giornali. Ma in quei giorni di maggio il «Mondo» di Amendola a Roma e il «Corriere della Sera» dei fratelli Albertini a Milano poterono ancora pubblicare il manifesto e commentarlo. Poi Amendola fu bastonato a morte e gli Albertini dovettero cedere ad altri, al regime, il loro grande giornale.

Fatti che ebbero forza politica e, più che politica, morale. Oggi li rievoca con esattezza storica e li fa parlare da sè Emilio R. Papa nella «Storia di due manifesti» (Feltrinelli editore). Manifesti che le nuove generazioni dovrebbero leggere, perchè giudichino i loro padri, e perchè vi ritrovino il problema perpetuo della libertà della cultura, del quale oggi più che mai si continua a discutere, anche fra quelli che si preparano a distruggere questa, come ogni altra libertà. Il «Manifesto degli intellettuali fascisti», dettato da Gentile, era un trattatello che rifaceva la storia della rivoluzione fascista, come superamento dei partiti, opponeva allo Stato liberale agnostico lo Stato totalitario in formazione, poneva il fascismo al di sopra di ogni discussione perchè fatto di... carattere religioso. Perfino il fascismo, che di ogni filosofia si infischiava, voleva fabbricarsi una filosofia che lo giustificasse di fronte all'intelligenza. Dall'idealismo neo hegeliano, nel quale era stato collaboratore di Croce, Gentile poteva trovare qualche cosa per spiegarsi filosoficamente la dittatura e accettarla e servirla.

Anche Croce avrebbe potuto nel suo storicismo trovare la spiegazione filosofica della brutta storia che in Italia si stava avverando. Ma in lui vinse la ispirazione morale e la coscienza che a tale malversazione di vita politica, è di ogni valore intellettivo proprio il filosofo della libertà dello Spirito doveva opporsi. E, pacatamente, da una altezza che l'altra parte non poteva intendere, il manifesto dichiarava incompatibile con la libertà della cultura, e quindi con la cultura stessa. Verità poco comoda, ma verità vera e per tutti i Paesi colti, nel 1925, oggi e sempre.

undici i professori che non lo prestarono. Ma nelle università italiane, anche se vi furono immessi nuovi insegnanti per meriti fascisti, l'idea della libertà della cultura era ancora abbastanza viva, perchè molti rettori facessero passare per giuramento impegnativo qualche formula ambigua. Ridicolo ogni regime che, negando la libertà, pretende il giuramento, atto supremo di libera scelta. Qualcuno di quei firmatari nulla fece per il fascismo ma ammutolì i suoi convincimenti per la promessa, non mantenuta perchè era fatta a tutti, del Senato o dell'Accademia.

La carota serve dove il bastone, forse, esaspererebbe. Qui è il pericolo per la libertà della Cultura, anche nei Paesi nei quali la democrazia abbia prodotto qualche partito così numeroso che al potere sia sempre quello. Che cosa chiedeva a quel Convegno di intellettuali fascisti a Bologna il futurista Marinetti? Una banca di credito artistico. L'ameno autore di un contemporaneo «Manifesto dell'ardito futurista» — perchè nella tragedia del ventennio molto fu di farsesco — concludeva: «Gli Italiani hanno il dovere di ricercare questi uomini di primissimo ordine e di non lesinare applausi, fiori e denaro». La libertà e pulizia della Cultura non è sicuramente salva che in uno Stato, il quale in fatto di cultura sia perfettamente agnostico. Provveda, alla Scuola e all'educazione, e, se vuole proprio aiutare l'alta cultura e le arti che si chiamavano una volta liberali, lo faccia, ma lasciando che la cultura stessa da sè si giudichi e si premi. Troppo facile è, in questo campo, la contaminazione fra politica e letteratura, fra politica e arte, che il Manifesto Croce dichiarava incompatibile con la libertà della cultura, e quindi con la cultura stessa. Verità poco comoda, ma verità vera e per tutti i Paesi colti, nel 1925, oggi e sempre.

Giulio Caprin

LIBERTA' PROVVISORIA per il pittore «anacronistico»

Milano, 19

Nunzio Guglielmo, il «pittore anacronistico» che la mattina di domenica 15 giugno danneggiò con un martello e con un punteruolo il celebre quadro dello «Sposalizio della Vergine» di Raffaello, ha ottenuto di essere ammesso al beneficio della libertà provvisoria. Per suggerimento del direttore dell'Ospedale psichiatrico, dove era stato trasferito dopo essere stato inviato al carcere di S. Vittore, il «pittore anacronistico» dovrà tuttavia rimanere ancora per qualche giorno in osservazione, prima di essere dimesso.

A giudizio dei sanitari, infatti, il Guglielmo avrebbe già superato quasi completamente la crisi che nello scorso giugno lo spinse al suo gesto inconsulto. Per misura prudenziale, egli potrà tuttavia lasciare definitivamente l'Istituto psichiatrico soltanto nei prossimi giorni.

Il Guglielmo dovrà rispondere del reato di danneggiamento previsto dall'art. 635 del C. P. con l'aggravante di cui all'art. 62 C. P. per la parte riguarante il reato concretato contro cose «esposte per necessità o per consuetudine o per destinazione, alla fede pubblica».

Le piastrelle della Callas

Milano, 19

Il Tribunale civile non ha riconosciuto fondata una opposizione del comm. Giovanni Battista Meneghini al pagamento di un conto a favore di una ditta specializzata in lavori edili. Il comm. Meneghini e la sua consorte, il celebre soprano Maria Callas, avevano deciso tempo addietro, di far rimettere a nuovo i locali di servizio della loro abitazione di via Buonarotti e si erano perciò rivolti ad una ditta per la sostituzione della piastrellatura dei locali stessi. Finito il lavoro i coniugi Meneghini hanno constatato che parecchie piastrelle cambiavano di colore. La ditta è intervenuta per sostituirle, ma il difetto si è ripetuto ancora. Di qui, il rifiuto da parte del comm. Meneghini di saldare il conto.

Il Tribunale civile, soprattutto in base alle consulenze tecniche, ha stabilito che il lavoro fu eseguito scrupolosamente e che i difetti riscontrati non dipendevano da cattiva opera o scarsa bontà dei materiali usati, bensì dal fatto che le piastrelle erano state applicate su una parete adiacente a quella di un altro stabile di più antica costruzione, che consentiva infiltrazioni di umido.

Il comm. Meneghini è stato condannato a pagare le 602.295 lire del conto e 202.825 lire per le spese processuali, salvo ricorso in appello.



L'attacco del cobra reale al visitatore: il serpente si snoda in un attimo, pronto a mordere

PRESTIGIO VENEZIANO SULLE RIVE DEL DANUBIO

L'INCANTESIMO DEL VETRO HA SUGGESTIONATO VIENNA

Brillante affermazione degli artigiani di Murano alla mostra ospitata in un museo del Ring

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, luglio

La Praterstrasse è senz'altro la strada viennese — fatta eccezione per il centro storico e monumentale della città — più battuta dagli italiani. Si tratta praticamente di un «passaggio obbligato» per quanti vogliono raggiungere il famoso parco dei divertimenti e il non meno famoso stadio. Cosicchè si può con certezza affermare che ogni italiano capitato a Vienna, sia che abbia avuto a sua disposizione qualche giornata, sia che abbia limitato la sua permanenza allo stretto necessario per assistere ad un incontro calcistico tra le bianche casacche danubiane e gli azzurri, è dovuto necessariamente passare almeno due volte per la Praterstrasse.

Per quanto rapidamente venga effettuato il percorso e per quanto distratto possa essere il nostro tifoso (l'attenzione del turista non è da mettersi in dubbio) egli ha modo di notare sulle facciate di alcuni palazzi numerosi motivi gotico-moreschi, che richiamano subito alla mente analoghe immagini colte sul Canal Grande.

Questa presenza architettonica di Venezia è una delle tante che la città lagunare ha lasciato qui sulle rive del Danubio. Nessun'altra città, infatti, ha esercitato su Vienna e i viennesi un fascino ed un'influenza più profondamente di quanto non sia riuscito a fare la Serenissima. A ciò si aggiunga che tale fascino e tale influenza non sono legati ad una età o ad una moda ma si continuano attraverso i tempi e sono tuttora assai vivi, come si è potuto nuovamente constatare recentemente.

Ecco perchè quel vecchio «Caffè dei Dogi» alla Praterstrasse non sorprende più, come non sorprende il sapere che proprio al Prater era stata costruita, con canali, gondole e palazzi, una minuscola «Venezia a Vienna», allo scopo di dare, a quanti non potevano averne un'esperienza personale, una pallida immagine della città lagunare. Ed identiche considerazioni possono farsi nel campo della pittura che — Canaletto in testa — raccoglie le migliori testimonianze degli influssi veneziani.

Una doppia conferma della posizione di singolare prestigio che Venezia gode ancor oggi a Vienna si è avuta nelle scorse settimane in occasione di due successive manifestazioni di alto livello con le quali la Serenissima si è imposta alla ammirazione dei viennesi.

La prima è stata la mostra «Cinquant'anni di pittura veneta» che ha avuto luogo al Künstlerhaus sull'armonica piazza di San Carlo ed ha visto Seneghini ottenere il massimo riconoscimento, la medaglia d'oro degli artisti austriaci.

La seconda è stata la mostra «Venezia presenta i vetri di Murano», ospitata nelle solenni sale del Museo delle arti applicate, sul Ring. Un felice messaggio tra due città ugualmente romantiche, di un romanticismo che ignora i legami con il tempo: un omaggio del vetro, la più leggera e plastica tra le materie che accettano l'estro creativo dell'artefice, al valzer, la più leggera e plastica delle musiche per danza. Il particolare vincolo che, attraverso il linguaggio dell'arte e delle forme dello spirito, ha sempre legato Venezia e Vienna, è stato ricordato dal Ministro degli Esteri Figl, il quale ha sottolineato come questa manifestazioni contribuiscano a stabilire sempre maggiori legami tra Austria ed Italia nel nome dell'arte e di un'ansia creativa ugualmente sentita dai due popoli.

La fragilità della materia esposta e la balenante varietà di luci e di colori destano timore e meraviglia. I viennesi hanno potuto personalmente rendersi conto che le creazioni hanno superato i limiti della fantasia. «Murano», per essi, non è già un nome geografico, ma una affermazione estetica, il punto massimo della capacità creativa artigiana.

Vienna, inoltre, è per sua natura particolarmente idonea ad accogliere le traduzioni più varie della materia vitrea, da quelle classiche alle barocche, dalle moderne alle astratte. Per tale motivo certe soluzioni di forma e di colore hanno destato il massimo interesse nei visitatori. Particolarmente i colori suscitano momenti di grande suggestività: dai diafani azzurri ai gialli, ai rossi e soprattutto ai violetti che oscillano in una gamma di innumerevoli toni. Sono i pezzi più belli usciti dalle mani dei Toso, dei Venini, dei Barovier, dei Seguso, dei Ferro, dei Lazzarini, di quanti da generazioni si tramandano i segreti di questa misteriosa materia. Davanti a questi nomi torna alla mente, più vivo che mai, il dialogo dannunziano: «Un Seguso?» — domanda il Poeta all'artefice — «della grande famiglia dei vetrai? Puro? Della buona razza?». «Per obbedirla, paron». «Un principe, dunque!». E costoro sono, effettivamente, tutti dei principi, nell'accezione romana e classica, quella veramente nobile, del termine.

Identico dialogo, anche se non così chiaramente espresso, si è ripetuto nei saloni della esposizione viennese, tra creatore e visitatore, attraverso il pezzo esposto.

Vienna ha profondamente sentito questo eccezionale incontro con gli artefici lagunari, ed è rimasta particolarmente emozionata dalla intima luminosità dei pezzi. Una luminosità tipicamente veneziana, ben nota, peraltro, da secoli ai viennesi; perchè è quella stessa luminosità che era negli occhi del Canaletto quando, dall'alto del Belvedere, fissò sulla tela uno dei più bei scorsi di Vienna.

Dino Satolli

NELLA «SNAKE FARM» DELLA CAPITALE SIAMESE

SUA MAESTÀ IL COBRA VIENE SVEGLIATO A CALCI

Ma ci vogliono lo scatto e i riflessi di un atleta per sfuggire al fulmineo e pericolosissimo attacco del serpente infuriato

DAL NOSTRO INVIATO

Bangkok, luglio

A prima vista sembra una comune carta geografica — un po' grande se vogliamo; e le piccole lampadine che si riuniscono a grappoli vicino a Bangkok e continuano, un po' più rade a sud, nella Malacca, assomigliano, nè più nè meno, alle lampadine dei grafici luminosi che siamo abituati a vedere dappertutto, nelle Fiere e nei comandi di polizia, nelle Università e negli uffici che si occupano di statistica. Uno preme un bottone e si accendono le lampadine rosse: il numero degli analfabeti, delle famiglie che hanno un frigorifero, di coloro che mangiano carne tre volte alla settimana. Si preme un altro e si accendono quelle verdi: i pregiudicati, le filiali della Società anonima tal dei tali, i depositi di legname. Se ne preme infine un terzo e si accendono le blu, le quali sono un po' l'aristocrazia delle lampadine e della statistica (chissà perchè), di solito il blu rappresenta l'«élite»: i possessori di automobili, di televisione, le direzioni centrali, i reddituari con più di dieci milioni di imponibile.

Al «Pasteur Institute» di Bangkok il blu è dedicato al «King cobra», il cobra reale.

Siamo nella «fattoria dei serpenti», nella «Snake Farm» come la chiamano qui a Bangkok. Un inserviente manovra il quadro dei bottoni che sta sotto al grande pannello geografico: si accendono, volta a volta, le lampadine rosse (vipera), quelle verdi (crotalo — Agkistrodon rhodostoma), quelle blu (cobra reale). Scopriamo che il cobra reale deve amare particolarmente le grandi città: infatti le lampadine blu sono molto fitte attorno a Bangkok e si diradano invece verso sud, dove per altro il crotalo vive in colonie numerose; il dottor Chaloem, direttore dell'Istituto spiega, con voce gentile e carezzevole, la storia e l'origine della «fattoria dei serpenti», illustra le varie fasi della preparazione dei sieri, parla delle difficoltà incontrate per catturare i serpenti stessi, narra episodi divertenti e agghiaccianti; infine si interrompe per soccorrere una turista americana che, improvvisamente, si è messa a vomitare.

Un'esperienza sconcertante

La «Snake Farm». Non è davvero uno spettacolo consigliabile per i deboli di stomaco, benchè costituisca anch'essa una delle attrattive principali per i forestieri che vengono in Thailandia. Fino a che il viaggiatore non è stato alla «fattoria dei serpenti» egli vive a Bangkok in uno stato di serena e incosciente spensieratezza. Gli piace tutto, si infila nelle straducole più strette della «down town», cerca l'ombra camminando per prati e aiuole erbose, passeggia lungo i canali, entra nelle case costruite su palafitte nel fango del fiume; curiosa, annusa, fruga, si fa portare dal «samlor» alla periferia dove crescono gli ananas e i manghi. Al suo ritorno dalla «fattoria dei serpenti», dopo un colloquio con il dott. Chaloem e dopo aver visto il grande pannello con le lampadine blu, rosse e verdi, egli corre nella sua stanza d'albergo, guarda sotto il letto e nell'armadio, sbarra le porte e le finestre e si attacca disperatamente al telefono per chiedere alla sua compagnia aerea un posto, per carità, nel primo apparecchio che parta verso Occidente.

Così accadde, crediamo, a quella turista americana il cui stomaco non resse alle spiegazioni gentili e morbide sugli usi e costumi dei serpenti. Dopo la crisi fu portata a sedere in un ambulatorio; rimase irrigidita sulla seggiola, guardandosi terrorizzata in giro, mentre attendeva che i suoi compagni finissero la visita. Noi, con il dott. Chaloem, andammo a ispezionare le vasche, e a rendere omaggio a Sua Maestà il cobra.

Ne contammo una cinquantina nel grande pozzo di cemento circondato da un piccolo fossato pieno d'acqua. Dormivano, per il caldo forse, forse per la stanchezza. Siccome non era giorno di visita non si aspettavano nemmeno il cibo (mangiano al giovedì e si prestano all'estrazione del veleno il giorno dopo: naturalmente i turisti accorrono a frotte in queste due speciali giornate), tuttavia il direttore chiamò un «boy» e gli ordinò di svegliare un individuo particolarmente grosso che se ne stava acciambellato vicino a una cupoletta — come un «igloo» di cemento. Il «boy» entrò nel pozzo e si mise a tirar calci al cobra finchè questi, evidentemente seccato, alzò la testa. «Adesso, adesso...» mormorò il direttore. Fu un lampo: la grande ciambella viscida si srotolò di scatto, vibrando, e la testa di sua maestà puntò in avanti con un atteggiamento di minacciosa brama verso il piede del «boy». Un centesimo di secondo? Un millesimo? Non sappiamo: certo è che fu una frazione infinitesima di tempo quella che salvò il «boy» dal morso del serpente. Ma il giovane siamese era abituato a questi scherzetti, evidentemente. Fece uno sberleffo a sua maestà e si mise a scoperchiare i piccoli «igloo» di cemento. Il pozzo diventò una fossa spaventosa, orrida, inverecondа. Quanti ce n'erano non sappiamo, forse duecento. Svegliati dal sonno si muovevano dapprima leggermente, come stessero sgranchendo le membra: le squame si allargavano lente, poi si ritraevano. Pian piano, dal groviglio, si levarono le teste, come tanti fiori immondi, incominciarono a spuntare e a vibrare le linguette bifide. «Adesso, adesso...» mormorò il direttore. E il «boy», con un salto acrobatico fu al nostro fianco.

Al «Pasteur Institute» di Bangkok la vita non è così movimentata come sembrerebbe da questa sommaria descrizione. Ormai, ai serpenti, il direttore, i suoi assistenti e i «boys» addetti alla «manutenzione» hanno fatto l'abitudine. «Non è difficile trattarli — spiega il dott. Chaloem — basta far attenzione». Il cobra non assale se non è disturbato (vecchio Salgari avevi ragione!), ma se è disturbato ci vogliono i riflessi di un campione olimpionico di salto per salvare la pelle. Naturalmente la operazione più complessa, una volta che il cobra è «disturbato», è quella di estrargli il veleno. Normalmente a questa faccenda sono addetti degli inservienti specializzati, divenuti tali dopo un lungo allenamento che comprende quasi sempre due o tre degenze, in stato di delirio, nell'ospedale di Bangkok (il siero anti-cobra è quasi sempre efficace, purchè sia inoculato rapidamente). Assistemmo anche a questa operazione, eseguita proprio sul serpente di cui avevamo ammirato il carattere piuttosto permaloso. L'inserviente entrò nel pozzo con alti stivaloni di gomma e si avvicinò alla testa vibrante del cobra; poi, con la mano sinistra l'afferrò per il collo, stringendolo forte. La bocca si aperse e nella bocca fu infilato un piattino di vetro su cui lentamente si depositò un liquido incolore; poche gocce... «ma abbastanza per uccidere dodici uomini» disse il dott. Chaloem. A questo punto sua maestà diventa buono, dolce e comprensivo e si affloscia, come se fosse consapevole di aver reso un enorme servizio alla società umana.

Nella stanza del dott. Chaloem, davanti a un bicchiere di «Bourbon» — ci vuole, per venire in soccorso allo stomaco che brontola, piuttosto nervoso — si parla di serpenti, cavalli, cani e cristiani. L'Istituto Pasteur di Bangkok è sorto nel 1913, principalmente per combattere la rabbia. Fu il principe reale Damrong Rajanubharb, la cui figlia morì dopo esser stata assalita da un cane malato, a propugnare con zelo la necessità di creare nel Siam un laboratorio capace di produrre siero antirabbico; «prima — dice sorridendo il direttore — non era morta nessuna principessa». La rabbia dunque fu combattuta con i mezzi più moderni; rimaneva però la piaga dei serpenti i quali uccidevano all'incirca mille siamesi all'anno («nessuna principessa» commenta il direttore). Nel 1925 si ebbe la idea di allargare l'attività dell'Istituto anche alla produzione di siero contro le morsicature dei cobra e delle altre tre specie di ofidi che vivono nella Thailandia: furono indette delle cacce, furono istituiti dei premi a chi portava serpenti vivi. In principio andò piuttosto male perchè, per ogni serpente vivo catturato c'erano almeno due siamesi che raggiungevano in dieci minuti il paradiso di Buddha. Poi la faccenda venne organizzata e il «serpentario» di Bangkok ebbe la sua brava dotazione di esseri striscianti che il venerdì di ogni settimana si prestavano a secernere (magari di malavoglia) un po' del loro prezioso liquido dotato di fulminanti tossine; il «serpentario» servì anche per educare i siamesi a riconoscere i serpenti e a imparare dove vivono (ecco la funzione del grande pannello con le lampadine); qualcuno — che si era dedicato all'atletica leggera — imparò anche a maneggiarli senza subire conseguenze.

Fanno miracoli

Oggi questo Istituto è uno dei più noti e dei più apprezzati nel mondo. Non è, intendiamoci, un Istituto come siamo abituati noi ad immaginarne con enormi file di laboratori, provette, apparecchi e altri complicati meccanismi. Il ciclo di lavorazione è semplice, diremmo elementare. Il siero del serpente una volta estratto viene essiccato, poi viene inoculato ai cavalli in dosi diluite; dai cavalli infine si estrae il sangue con gli anticorpi già confezionati. Quindi si prepara il siero finale. Oltre mille sono le persone che ricorrono ogni anno al Pasteur per farsi salvare dal morso del cobra: ciò accade principalmente durante la stagione delle piogge. «Dobbiamo fare miracoli certe volte — dice il direttore. — Le dotazioni di siero, soprattutto nelle zone della penisola, non sono grandi. Qualche volta siamo arrivati all'ultimo minuto. Qualche volta era già troppo tardi». Preferiamo che non ci racconti di queste ultime volte il direttore: sappiamo che l'uomo morso dal cobra non dà uno spettacolo edificante. «Oh, no. Il morso è indolore, l'uomo non soffre per nulla. C'è dapprima un senso di intontimento, poi la paralisi lenta del respiro. Se accade che il cobra ha attaccato una vena, la morte è quasi istantanea. Altrimenti è una faccenda di dieci minuti». Una faccenda di dieci minuti: istintivamente ci asciughiamo le mani sudate (ma c'è l'aria condizionata nello studio del direttore) con il fazzoletto.

Il dott. Chaloem beve l'ultimo sorso di «whisky» e ci congeda. Un'ultima domanda. E il colera? Siamo in piena epidemia, arrivano da ogni parte del mondo vaccini, glucosio e altri medicinali, eppure questo istituto sembra si occupi soltanto di veleni e di cani rabbiosi. «Oh, no — dice il dott. Chaloem — ci occupiamo anche del colera, ma purtroppo non siamo attrezzati per produrre vaccini in grande quantità. Sa — dice — è probabile che dopo questa epidemia lo faremo. Anche se non morirà, come speriamo, nessuna principessa».

*All'albergo una breve ispezione all'armadio, una sotto il letto, una sulla veranda. Non c'è nessun serpente, bensì un amico che ci attende per dirci, sottovoce, una confidenza. «Sai chi è Chaloem? Qui lo chiamano il Townsend di Bangkok. Dopo molti anni di fidanzamento, di baruffe e di pettegolezzi, è riuscito a sposare la principessa * *. A Corte è successo un mezzo scandalo, ma adesso hanno capito che quei due si volevano bene». Una principessa? E dov'è adesso sua moglie? «Mah, è in Svizzera. Lui è rimasto qui per il colera».*

Luciano Cossetto

Il «segreto» della prosperità svizzera

Perchè la Svizzera, paese povero di materie prime come e forse più dell'Italia, è una delle nazioni più ricche del mondo? Quali sono i fattori che ne determinano la prosperità? A questi interrogativi risponde un insigne economista, il prof. Culès dell'Università di Losanna, nel 4.o numero di MERCURIO in vendita dal 15 corrente a lire 100.

Nello stesso fascicolo troverete: un articolo dell'accademico di Francia André Maurois sui legami tra progresso e forze di lavoro; un confronto del prof. Laufenburger, accademico dei Lincei, tra i sistemi fiscali dei paesi occidentali e dell'U.R.S.S.; un articolo del prof. J. Fourastié sull'importanza del progresso tecnico nella vita economica; uno scritto sulla penuria di ingegneri e tecnici, nonchè altri articoli sui rapporti fra Mercato Comune e Stati Uniti di America, sui vantaggi e gli svantaggi delle spese pubbliche, sullo atteggiamento dei sindacati nei confronti dell'automazione, ecc.

Nella rivista «Mercurio», edita da Rizzoli, i più eminenti studiosi e le più note personalità di tutto il mondo espongono in forma chiara, sintetica e accessibile a tutti i più importanti problemi economici e sociali del nostro tempo. Leggendo questa rivista avrete la possibilità, anche viaggiando, di utilizzare i ritagli di tempo in maniera piacevole ed istruttiva.

Libri ricevuli

Christine, una ragazzetta dodicenne nella quale le linfe della adolescenza premono con i loro vaghi e sconcertanti impulsi, è la tenera e appassionata protagonista di questo romanzo. L'arrivo di una intrusa, desta nella fanciulla una latente e inspiegabile ostilità, e quando, più tardi, questa avversione segreta è giustificata da avvenimenti che rivelano all'acerba ingenuità di Christine e alla sua curiosità di adolescente il segreto dell'amore, si spalancano per lei le porte della vita, non più veduta con gli occhi poetici dell'infanzia. Delicata e difficile indagine sui languori, sulle rivolte incomprensibili, sui timori esasperati, sugli entusiasmi incontenuti della verde età in cui il mondo immaginoso dell'infanzia e il mondo reale della pubertà danno luogo a conturbanti conflitti. *Incalza la mia verde età* di Josephine Carson (Ed. Bompiani - pp. 246 - L. 800) crea un compiuto mondo poetico, facendo vivere in esso una figuretta lirica e vibrante, tutta sensibilità e tutta slanci, circondata da altri vivi e pittoreschi personaggi. Un libro e un ritratto sorprendenti.

○

Lino Improta — *Vivrò così* — Edizioni Paoline — pp. 132 — L. 500. La parola che nasce dall'esperienza e dalla lotta quotidiana è sempre la più efficace e la più comunicativa di verità e di convinzioni a quanti camminano per gli stessi sentieri della vita. Nessuno poteva parlare al giovane meglio del giovane; nessuno, meglio di chi lo vive, poteva testimoniare l'ideale, la possibilità e la bellezza di una vita integralmente cristiana nel cuore della pagana società moderna. Sono pagine di colloquio da fratello a fratello, tra chi ha vissuto e vuole insegnare ad altri a vivere le grandi realtà della fede, giorno per giorno, attraverso le burrasche della giovinezza. La lettura di queste pagine che esplorano temi fondamentali della vita religiosa dei giovani, presenta un solo pericolo: che il giovane lettore, trascinato dalla forma brillante, non fermi a sufficienza la attenzione sulle sublimi verità proposte alla sua riflessione. Un pericolo, però, che ogni autore vorrebbe correre, che nasce da un pregio del libro e che invita semplicemente a riprendere la lettura senza stancarsi mai.

○

Evelina De Pultter - *Anomalie ragionieristiche e del mondo degli affari* - Ed. Ceschina - Milano - pp. 550, L. 5.000.

○

Ugo De Amicis — *La divinità e l'evoluzione di Cristo* — Ed. Garzanti — pp. 260 — L. 2000.



In rappresentanza della Regina Elisabetta, tuttora ammalata, la Principessa Alessandra di Kent ha passato in rassegna a Buckingham Palace gli allievi di una scuola militare inglese

GRATIS
2 LAME PALMOLIVE
con ogni tubo di
CREMA DA BARBA PALMOLIVE



Ecco una vera occasione per provare le nuove lame Palmolive equilibrate, studiate per radere dolcemente anche la barba più difficile!
La crema da barba Palmolive e la lama Palmolive sono fatte l'una per l'altra; vedrete come il filo leggerissimo della lama scivolerà sulla schiuma soffice e cremosa..... sentirete che rasatura veloce e facile..... e che viso liscio, fresco e ben rasato!

L. 200 tubo regolare
L. 120 tubo medio
Lame L. 20 cadauna

Affrettatevi!
L'offerta è valida solo fino all'esaurimento della scorta del negoziante

CRONACA DELLA CITTA'

I TRAFFICI E LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

Seguiti con moderato ottimismo gli eventi nei circoli economici

Piena regolarità dei servizi marittimi - Grosse spedizioni industriali da vari paesi europei temporaneamente sospese

Il mondo emporiale di Trieste, per i suoi molteplici legami commerciali con il Levante e il Medio Oriente, segue con comprensibile interesse gli eventi in quel settore mediterraneo e può considerarsi uno dei più sensibili osservatori europei. Sino a questo momento viene registrata solo una riduzione nei traffici di merci, in quanto sia i caricatori quanto i ricevitori cercano di evitare rischi superiori a quelli normali. In particolare molte imprese industriali del Continente, che sono impegnate in grossi contratti di forniture con il Libano, l'Iraq, la Giordania e l'Iran, stanno cercando di mettersi in contatto con i loro agenti di Beirut, di Bagdad, di Amman, di Bassora, per conoscere le condizioni in cui avvengono gli instradamenti verso l'interno e il funzionamento dei pagamenti bancari. Peraltro la mancanza di comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Bagdad ha costretto numerose imprese europee a sospendere temporaneamente le spedizioni di materiale industriale e di prodotti finiti.

E' ormai risaputo che i Ministri del vecchio Governo iracheno sono stati passati per le armi o sono in attesa di processo, e non si conosce la sorte dei direttori generali e dei capidivisione dei vari Ministeri economici, personalità queste che avevano a suo tempo firmato i contratti di fornitura. Così, ditte italiane, tedesche, inglesi e belghe, che avevano vinto degli appalti per grandi opere di sbarramento e di irrigazione sul Tigri e sull'Eufrate, sono state costrette a rinviare le forniture, in attesa che i nuovi Ministeri riconfermino i contratti.

La situazione generale comunque rimane nebulosa. Tutti i porti del Golfo Persico sono congestionati di traffico e di navi in rada in attesa di poter sbarcare. La motonave «Cristiana», della «Navigazione Triestina», a esempio, si trova da 13 giorni nel porto iraniano di Bandar Shapour, in attesa di poter sbarcare merci dirette nell'Iran. Successivamente l'unità proseguirà per Bassora, il porto iracheno posto sullo Sciatt-el-Arab, il quale sinora non risente della situazione eccezionale. Sabato scorso è partita per la stessa destinazione del Golfo Persico l'altra unità di linea della «Navigazione Triestina», la motonave «San Sebastiano», salpata da Trieste a pienissimo carico.

Notizie provenienti da Amburgo informano che molte unità inserite sulla rotta del Persico sono partite semivuote dai porti anseatici perchè i caricatori avevano stornato gli ordinativi d'imbarco. Da Anversa e da Le Havre giungono notizie consimili. Risulta, viceversa, che altre navi di linea che toccheranno nei giorni prossimi i porti del Mare del Nord, hanno ricevuto dai Comandi americani e inglesi delle prenotazioni di carico per «merci generali». E' opinione che si tratterà di aiuti economici vari che i due Governi avrebbero in animo di destinare alle popolazioni arabe del Libano e della Giordania; analoghi acquisti verrebbero effettuati dal Comando generale delle truppe americane in Europa anche in Italia, in Austria e in Germania, con destinazione il Vicino e il Medio Oriente.

Per quanto risulta agli operatori economici, Beirut è sempre congestionata di traffico e i magazzini portuali risultano pieni fino all'esaurimento; gli inoltri delle merci sbarcate verso l'interno sono per il momento impossibili. Anche Damasco, che di solito si serve di Beirut come emporio transitario, ha sospeso le relazioni stradali con quella città, preferendo operare attraverso il lontanissimo porto siriano di Lattakia. Quest'ultimo non registra, per il momento, situazioni d'ingombro. Per quanto riguarda le comunicazioni marittime triestine con il Levante, si sa che la turbonave «Ausonia», della Società Adriatica di Navigazione, è partita regolarmente da Trieste venerdì alle ore 12. Dovrebbe uscire dall'Adriatico con circa 300 turisti di varie nazionalità. Per quanto riguarda il carico di merci, esso è inferiore al normale. Giovedì la motonave «Esperia» ha operato a Beirut, con la massima regolarità, ed è ripartita per Alessandria. Per oggi è attesa la partenza del «Vicenza» per la linea Alessandria-Lattakia.

In taluni ambienti marittimi adriatici sarebbero giunte delle richieste per unità di «tramp» destinate a trasporti vari verso il porto giordano di Aqaba, posto nell'omonimo golfo del Mar Rosso. Da Aqaba è stata istituita una linea camionabile diretta verso l'interno della Giordania. Si crede che anche il porto israeliano di Eilath, posto sullo stesso Golfo di Aqaba, verrebbe utilizzato dagli inglesi per trasporti di generi vari verso la capitale giordana di Amman. Nel complesso i circoli economici sono ancora animati da un moderato ottimismo.

Il convegno del C.L.N.I. per l'indennizzo dei beni

Il convegno dei rappresentanti e dei tecnici istriani, promosso dal C.L.N., per l'esame dei criteri di applicazione della legge per l'indennizzo delle proprietà italiane in Zona B avrà luogo domani con inizio alle 17 nella sede del partito liberale italiano. All'importante riunione saranno presenti anche delegati dei maggiori enti e società che detengono beni e interessi in Zona B, come la Croce Rossa Italiana, l'Ampelea, l'Arrigoni, il Consorzio agrario, le Cooperative Operaie e altri.

L'avv. Ugo Andreicich, che giungerà domattina nella nella nostra città, ha avuto ieri a Roma contatti con alti funzionari del Tesoro e con lo stesso presidente della Commissione interministeriale, dott. Ricciardelli. La sua relazione al convegno sarà senza dubbio interessante e fornirà materia di discussione su tutti gli aspetti del problema. La relazione Andreicich sarà integrata da comunicazioni dell'avv. Ponis sull'orientamento della commissione liquidatrice e del dott. Radillo sulla determinazione dei prezzi, campo questo nel quale il valente tecnico istriano ha compiuto un dettagliato studio per incarico della commissione di esperti del C.L.N. Al convegno è stato invitato anche l'ispettore generale del Tesoro, dott. Colitto, che dirige lo S.B.I.E. e che è appunto il responsabile per il settore relativo all'indennizzo dei beni italiani nelle zone assegnate alla Jugoslavia e nella Zona B.

Nella macelleria comunale

Il Comune porta a conoscenza del pubblico che lo Spaccio comunale di bassa macelleria di via U. Foscolo n. 3, sarà aperto anche domani lunedì, stante la notevole disponibilità di carne.

Un numero del «Traffico» dedicato ai problemi triestini

E' uscito in questi giorni un numero speciale di «Il Traffico» dedicato alla rinascita di Trieste. La pubblicazione presenta un panorama aggiornato delle maggiori attività economiche, commerciali e industriali della città, affinchè venga conosciuto il grande patrimonio di capacità tecniche e di attrezzature che le nostre aziende posseggono.

Il sommario dell'interessante fascicolo contiene: prospetti del Mercato Comune Europeo, l'economia di Trieste e i suoi legami con lo sviluppo del commercio e della navigazione, le industrie operanti nel Porto industriale, i problemi del porto, l'importanza delle raffinerie «Aquila» ed «Esso», il progresso nell'attività del gruppo Finmare, la storia dei Cantieri, la Fiera, la potenzialità marittima come sicura garanzia dello sviluppo industriale e l'Ente porto industriale come vitale complemento delle attività economiche triestine. I singoli argomenti sono trattati da esperti delle rispettive materie, e il panorama risulta così uno specchio preciso del lavoro su cui si basa in massima parte la vita della città.

LE ORE DELLA CITTA'

Il cuore dei lettori

Per la signora Francesca Mozetich, che di recente ha esposto il suo pietoso caso tra le «Segnalazioni», ci è pervenuta una ulteriore offerta di lire 1000 da parte di un lettore. Teniamo così a sua disposizione lire 7.500. Ma un'altra gentile offerta ci è pervenuta dal signor Giovanni Laurenti, via Gatteri 7, il quale ci scrive di tenere a disposizione della signora Mozetich un fornello a gas, a tre fiamme. Lo ringraziamo e invitiamo l'interessata a farsi viva presso la nostra Segreteria.

Laurea

Il sig. Bruno Corazza si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma con voti 110 su 110 discutendo con il chiarissimo prof. Lionello Levi Sandri una tesi sul Diritto del lavoro. Al neo dottore vivi rallegramenti ed auguri.

Promozione

Apprendiamo con piacere che il sig. Enzo Corapi, valoroso combattente, è stato promosso tenente colonnello. Vivissimi rallegramenti.

Ospiti di Tognazzi

Questa sera riprende l'appuntamento domenicale alla TV con la rivista «Un, due, tre» di Tognazzi e Vianello. Per la trasmissione di ripresa si annunciano molti ospiti. La serie è aperta da Renato Carosone e dal suo complesso, al quale, in campo musicale, daranno la replica i cantanti Gianni Ravera e Franca Aldovrandi e il Quartetto Radar, protagonista del «Giro del mondo in 80 secondi». Il solista di tromba Bill Coleman e la cantante-fantasista belga Dora Neri concluderanno la sfilata degli invitati, che è stavolta particolarmente nutrita. Da domani le coreografie di «Un, due, tre» saranno curate da Mady Obolensky.

Ballo a Miramare

Miramare sarà anche questo anno al centro di una grande manifestazione mondana: il ballo di beneficenza della CRI di sabato prossimo. Si ballerà tra i fiori: la ampia pedana è stata, difatti, collocata tra le aiuole che si stendono davanti al bar tra gli alberi secolari del parco. Una fioritura di palloncini colorati farà piovere sulle coppie cascate di luce, e riflettori a luminosità azzurrina illumineranno la scena da moderna «Notte di mezza estate». Gli organizzatori hanno in serbo numerose attrazioni per rendere ancor più lieta la bella festa all'ombra delle torri antiche di Miramare.

Ballo dei geometri

L'Associazione dei geometri di Trieste organizza per giovedì 31 corrente un ballo sociale al «Piccolo Mondo». Gli inviti possono essere ritirati presso la sede di via Rossini 16 dalle 18 alle 20, a partire da martedì prossimo.

Chi ha smarrito?

Un medaglione d'oro, con la immagine della Madonna, è stato rinvenuto dalla signora Anna Frizzi e depositato alla nostra Amministrazione, dove il legittimo proprietario potrà ritirarlo.

Mode Bianca

via S. Caterina 7, continua con successo la vendita a prezzi eccezionali dei modelli ivi esposti. Ricco assortimento in vestiti, maglieria e costumi da bagno. Osservate alcune delle tante occasioni nelle nostre vetrine e oggi la mostra interna.

Walter Chiari alla TV

Walter Chiari farà una breve riapparizione sui teleschermi la sera del 24 luglio, partecipando al varietà musicale che sarà ripreso dal «Roof Garden» di Sanremo. Con il popolare comico saranno Nino Impallomeni; Andrè Moon, il noto burattinaio; Bruce Stevens, ben conosciuto nel mondo della commedia musicale americano; le Ballet de Paris; il duo di danzatori Florence e Frederich, e il cantante Domenico Modugno.

Severina al Tergesteo

Dopo vari trasferimenti Severina, la brava ed apprezzata acconciatrice per Signora, ha trovato finalmente una sede degna: il nuovo Salone Tergesteo, nell'omonima Galleria, modernamente ed elegantemente attrezzato. Sono con lei, come sempre, le sue ottime collaboratrici, tra cui l'abile manicure e pedicure Bruna. Tutte le affezionate clienti non mancheranno di apprezzare questo suo definitivo trasferimento.

Box e Tax

così si chiamano le nuove radio «Trantistor Grundig», capolavori della tecnica, durata eterna, ingombro minimo, basso costo, consumo batterie: cinque lire al giorno; portate con Voi nelle ore di svago, «Grundig Transistor Box», «Grundig Transistor Tax», ma acquistateli dà «Radio Vincenzi», via S. Nicolò, angolo via Dante.

Specializzazione

La dottoressa Fulvia Bertoli ha conseguito a pieni voti la specializzazione in pediatria discutendo con il prof. Cesare Cocchi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Firenze, una tesi sull'epidemiologia della scarlattina a Trieste. Felicitazioni vivissime.

La spilla smarrita

Una povera pensionata la signora Francesca Polidori ha smarrito ieri, sul percorso viale XX Settembre-via Nordio-via San Maurizio, una spilla d'oro che costituisce un caro ricordo. La signora sarà lieta di ripagare doverosamente l'onesto rinvenitore che gliela riportasse al suo indirizzo di via Tommaso Grossi 6.

Nella villa Stavropulos

I soci della Società di Minerva sono stati signorilmente ospitati a Grignano, nella villa e nel meraviglioso parco del signor Socrate Stavropulos, il quale, nell'occasione, ha voluto mostrare loro una trentina di grandi disegni di Umberto Veruda, appena da lui collocati. Essi rappresentano con figure e ritratti, quanto di meglio abbia prodotto la pensosa maturità dell'artista. Nello accomiatarsi il sig. Stavropulos ha largito alla Minerva una cospicua somma, quale contributo per le celebrazioni del centocinquantesimo anniversario della fondazione della Società.

Scampoli

Galtrucco ha iniziato una vendita di tutti gli scampoli e fondi pezza di stagione a prezzi fortemente ribassati; nel contempo, a scopo di eliminazione, offre diversi articoli a prezzi speciali.

Classifiche:

Olio d'Oliva Sopraffino Vergine, prima qualità, Olio Fino d'Oliva, seconda qualità e Olio d'Oliva terza qualità. Le confezioni originali della Biagio Bacolo Molfetta 1855 portano la classifica esatta del contenuto.

Oscar Canarutto

via delle Torri 2, è l'orefice-orologiaio di fiducia. Ricco assortimento regali per tutte le occasioni. Riparazioni accurate. Tel. 24671.

APERTO A GRIGNANO il ristorante «Mignon»

Da ieri sera Grignano ha un'altra affascinante attrattiva: l'albergo «Mignon» ha inaugurato il proprio ristorante, che dalle premesse del luogo, dell'ambiente com'è stato arredato e dagli annunci gastronomici lascia intuire un immancabile successo presso una vasta clientela. Numerosi invitati erano presenti alla tradizionale cerimonia, e sono stati i primi a constatare la semplicità luminosa dell'architettura e le moderne attrezzature che caratterizzano il nuovo ristorante. In quanto alla bontà culinaria il nome del gestore, Oliviero Benussi, è già una garanzia, poichè specie gli sportivi del mare conoscono da lungo tempo la sua abilità. Insomma un posto da scoprire, anche se la scoperta non include stavolta nessun rischio: al ristorante «Mignon» si trova pace, tranquillità e piatti squisiti. Un asso nella manica per il turismo e per i nostri piccoli cabotaggi.

Gite e soggiorni

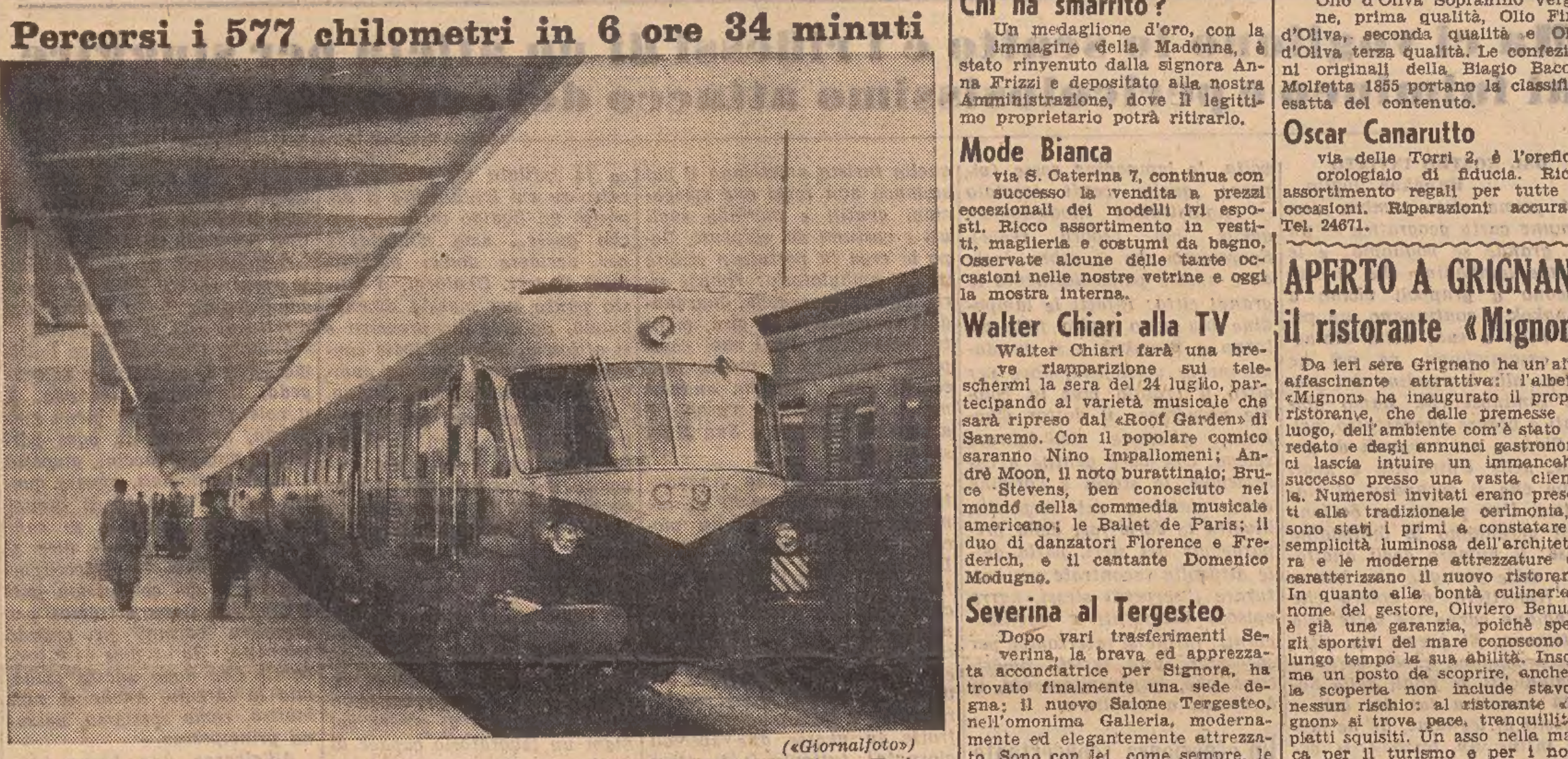
G. A. EDERA, Domenica 27 gita sociale a Lignano. Per Ferragosto giro turistico in Svizzera. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c tel 96132, dalle 19 alle 20.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Soggiorni a Valbruna ed in Val Badia. Con partenza sabato gita nelle Giulie con la Corriera dei Rifugi e nelle Dolomiti (traversata dal Rifugio Rosetta al Rifugio Mulaz per la Cima Vezzana e la Cima dei Bureloni). Programmi in sede, via D. Rossetti n. 15, tel. 93329.

SOTTO LE PENSILINE NUOVE, UN TRENO NUOVO

Ieri la prima corsa del Rapido Trieste-Torino

Percorsi i 577 chilometri in 6 ore 34 minuti



(«Giornalfoto»)

L'elegante sagoma del TEE che ha inaugurato ieri il servizio rapido Trieste - Milano - Torino

Sotto le pensiline nuove, un treno nuovo: l'edilizia procede di pari passo con la modernizzazione dei mezzi di trasporto alla stazione centrale di Trieste. Il Rapido R. 491 Trieste-Torino, composto delle due automotrici Trans-Europ-Express, è partito ieri mattina per la sua prima corsa ufficiale, recando a bordo un discreto numero di viaggiatori diretti al capoluogo piemontese. Il piacere del nuovo è sentito anche dai passeggeri, proprio come nel viaggio inaugurale dei transatlantici. E del resto la sensazione di quanti hanno percorso ieri i 577 chilometri che separano Trieste da Torino per ferrovia è stata piacevolissima, sia per il conforto offerto dalle vetture, sia per la rapidità del mezzo.

«E' in partenza sul binario n. 3, il Rapido per Milano-Torino»: un nuovo annuncio viene dato con l'altoparlante da ieri mattina, alcuni minuti prima delle 6. La coppia di rapidi TEE, denominata R. 491, arriva a Mestre alle 7.55, a Milano alle 10.42, a Torino alle 12.34; il ritorno avviene con partenza alle ore 14.55, per arrivare a Milano alle 16.30, a Mestre alle 19.18, a Trieste alle 21.18. L'Italia settentrionale, lungo la direttrice padana, è attraversata quindi due volte in neanche sedici ore, con mezzi di comunicazione adibiti al trasporto dei passeggeri. E' un fatto eccezionale che il materiale TEE, riservato ai servizi internazionali, sia in funzione sulle linee interne. C'è del progresso dunque nei trasporti ferroviari; di esso è venuta a beneficiare la nostra città, grazie al servizio inaugurato ieri.

Nella Federazione del P.S.I.

La Federazione triestina del P. S. I. comunica che il neo-eletto Comitato direttivo di Federazione ha provveduto alla nomina della nuova segreteria politica e del nuovo Comitato esecutivo. A coprire la carica di segretario della federazione è stato eletto il prof. Elio Apih, mentre la vicesegreteria è stata affidata al signor Arnaldo Bressan. A formare il nuovo Comitato esecutivo sono stati inoltre eletti i signori: sen. Giusto Tolloy, Salvo Teiner, Salvatore Tramontano, Mario Lampe; Teodoro Sala.

Al termine della seduta è stata votata una dichiarazione relativa agli avvenimenti nel Medio Oriente.

La situazione nel MSI e una serie di colloqui

Nel quadro della nota situazione in atto presso la locale Federazione del Movimento sociale italiano, si è inserita ieri l'annunciata venuta a Trieste del comandante Enzo Grossi, ispettore nazionale del partito. Egli è stato ricevuto dal Commissario De Totto ed ha avuto nel corso della giornata alcuni colloqui con esponenti locali del MSI. Al termine della giornata il Commissario De Totto ha posto in particolare rilievo un lungo colloquio avuto con il dott. Alfio Morelli alla presenza del comandante Grossi, che potrebbe — ha dichiarato l'esponente nazionale del MSI — essere foriero di positivi sviluppi». Rilevando come la vita del partito non sia concepibile senza una completa unità nei fondamentali ideali nazionali, De Totto ha anche aggiunto che oggi proseguiranno i colloqui con esponenti della Federazione «autonoma». Il comandante Grossi è infatti giunto nella nostra città «per riportare la controversia nei suoi giusti termini»; si prevede che egli lasci Trieste lunedì, recandosi a Milano dove dovrà riferire al segretario nazionale sull'esito dei contatti avuti.

Il vicesegretario on. Tripodi, che era atteso, secondo precedenti notizie, per lunedì, giungerà invece a Trieste verso la metà della prossima settimana. Nel frattempo il Commissario non esclude che la situazione possa registrare favorevoli sviluppi.

Nel pomeriggio di ieri, accompagnato da De Totto, il comandante Grossi si è recato sul Podgora, dove unitamente ai Volontari giuliani e dalmati ha reso omaggio alla tomba di Scipio Slataper.

Il censimento in corso dei bambini spastici

Alla sezione provinciale della Associazione nazionale per l'assistenza agli spastici recentemente costituita nella nostra città sono affluite le prime notifiche in seguito all'annuncio pubblicato allo inizio del mese del censimento indetto dalla benefica istituzione per conoscere i nomi dei bimbi bisognosi d'aiuto.

A questo proposito l'Associazione che, nella nostra città, ha sede nel palazzo della CRI di piazza Sansovino 3, fa rilevare che la raccolta dei nomi e dei dati relativi ai bambini spastici segnalati dai loro genitori e familiari, avviene con le più rigorose garanzie di riserbo e discrezione imposte dal segreto professionale medico.

L'iscrizione e gli accertamenti successivi, come già a suo tempo abbiamo reso noto, sono gratuiti e i dati che gli interessati devono comunicare all'Associazione sono i seguenti: cognome e nome del bambino, luogo e data di nascita, generalità complete dei genitori e loro eventuali professioni, residenza e indirizzo.

Per i pensionati dell'Acegat

STABILITO UN TURNO PER EVITARE LUNGHE ATTESE

L'Acegat informa i propri pensionati che, allo scopo di evitare eccessivi affollamenti agli sportelli e conseguenti lunghe attese per riscuotere la pensione, con inizio già dal prossimo pagamento, la Banca Nazionale del Lavoro effettuerà il pagamento delle pensioni come segue:

Il giorno 28 di ciascun mese (o successivo in caso di festività) verranno pagate le pensioni ai pensionati in possesso della tessera di legittimazione il cui numero è compreso tra *l'1 e l'8240.*

Il giorno 29 di ciascun mese (o successivo in caso di festività) verranno pagate le pensioni ai pensionati in possesso della tessera di legittimazione il cui numero è compreso tra *l'8241 e l'8700.*

Il giorno 30 di ciascun mese (o precedente in caso di festività) verranno pagate le pensioni ai pensionati in possesso della tessera di legittimazione con numero *8701 in poi.*

I pensionati che non si presenteranno alla predetta Banca nei giorni sopra indicati potranno riscuotere la loro pensione il giorno dopo a quello fissato per la terza giornata di pagamento fino al giorno 10 (o successivo in caso di festività) del mese seguente. Dopo tale data il pagamento delle pensioni avverrà presso la cassa aziendale di via Genova 6. Restano ferme tutte le altre modalità indicate sulla tessera di legittimazione.

La morte di C. Ogrin Casale

E' deceduto ieri soggiacendo a un infarto il concittadino Carlo Ogrin Casale che, dapprima come volontario di guerra, poi con la sua attività politica e quale dirigente dell'Unione Sportiva Triestina, ma specialmente come creatore di una florida industria, ha largito alla città le risorse della sua non comune personalità: l'acuta intelligenza accoppiata al più appassionato vigore di fede in tutte le buone cause intraprese per il comune interesse.

Giovanissimo, allo scoppio della guerra con l'Austria varcava il confine e si arruolava volontario in un reparto combattente conquistando sul campo le stellette del comando. Con una recente promozione era salito al grado di tenente colonnello dell'Arma di Fanteria.

Carlo Casale ha creato due importanti industrie estrattive, una delle quali — in territorio istriano — è andata perduta con l'occupazione straniera, ma l'altra è stata da lui maggiormente potenziata grazie anche alla creazione di una piccola flotta di moderni natanti per il trasporto dei materiali. Al perfezionamento della sua importante azienda, che aveva esteso la attività all'esportazione Carlo Casale ha dedicato negli ultimi anni il fervore delle sue energie. La notizia dell'improvvisa scomparsa dell'esemplare cittadino verrà accolta con generale cordoglio. Carlo Casale lascia di sè ricordo grato e durevole. A quanti nella dolorosa circostanza prendono il lutto e specialmente alla consorte le nostre più vive condoglianze.

A 43 ANNI DA UNA SANGUINOSA BATTAGLIA

Ritorno sul Podgora dei volontari adriatici

Omaggio alla tomba di Scipio Slataper

I volontari giuliani e dalmati, a quarantatrè anni di distanza dalla loro eroica e sanguinosa battaglia, sono risaliti ieri sera lungo l'erta ascesa del Monte Calvario, in significativo pellegrinaggio sui luoghi che videro la loro fulgida gloria. Alla testa del corteo il labaro della Compagnia, decorato di ben ventiquattro medaglie d'oro, e la bandiera della sezione di Gorizia, seguiti dai dirigenti e da un nutrito gruppo di volontari triestini giunti con apposito pullman, cui si sono poi uniti i commilitoni isontini. Il Comune di Gorizia era rappresentato dal Sindaco dott. Bernardis e dall'assessore dott. Grusovin, che ha deposto una corona d'alloro del Comune, unitamente a quella della Compagnia, sul cippo eretto in vetta al Podgora a ricordo dei volontari caduti. E di fronte al cippo l'avv. Piero Pieri, mutilato sul Calvario nel 1916, ora vicepresidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati, dopo avere ricordato i nomi dei Caduti, ha letto con ispirati e commossi accenti alcuni passi della «Buffa» di Giulio Camber, rievocanti le gesta e il sacrificio del garibaldino romagnolo Lavezzari, unitosi ai volontari nelle giornate gloriose del 1916. I convenuti hanno sostato in raccoglimento e in meditazione.

Altra sosta i volontari hanno compiuto alla tomba della medaglia d'oro Scipio Slataper, sulla quale sono state deposte altre due corone d'alloro. Al termine del pellegrinaggio i volontari si sono portati al Castello dove hanno consumato un rancio in intima fraternità.

Notati fra gli altri il presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati dott. Renato Timeus, il dott. Ferruccio Grego, già presidente della Compagnia, i dirigenti Pagnacco e avv. Lino Sardos Albertini, il col. Fonda Savio, accompagnato dalla consorte, madre di tre Caduti per la Patria, il comm. Mattiussi vicepresidente della Federazione grigioverde di Trieste e il dott. Salvi, segretario generale della Lega Nazionale e il col. Piero Almerigogna.

Nella mattinata, con un'austera cerimonia era stato celebrato lo stesso anniversario, in quanto uno dei più gloriosi anche per l'Arma dei carabinieri. Dopo un rito in suffragio dei caduti e la deposizione di corone di fiori e di alloro davanti all'obelisco eretto sulla cima, il gen. Beato aveva tenuto il discorso commemorativo. Alla celebrazione erano presenti le maggiori autorità isontine, formazioni di carabinieri della Legione di Udine e del Gruppo di Gorizia e larghe rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma.

CON L'U.T.A.T. A VIENNA

L'U.T.A.T. organizza dal 13 al 17 agosto prossimo una gita a VIENNA in autopullman.

Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 30.8, minima 20.8; umidità 62 per cento; temperatura del mare 21.2; pressione mb. 1016.9, stazionaria.

Oggi: S. Girolamo. — Il sole sorge alle 4.34, tramonta alle 19.48. La luna nasce alle 8.59, tramonta alle 21.39.

Maree. — OGGI: alta alle 12, cm. 43 e alle 23.45, cm. 28 sopra il l. m.; bassa alle 17.50, cm. 22 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.55, cm. 43 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, San Luigi; Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, via Bonomea 93; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Chiamata d'imbarco per lunedì alle ore 10. Turno generale: 1 carbonaio (turno 358).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	77	16	46	52
CAGLIARI	5	76	29	12	68
FIRENZE	25	82	68	87	72
GENOVA	12	65	4	78	10
MILANO	21	57	87	77	1
NAPOLI	16	89	32	45	60
PALERMO	9	57	37	79	34
ROMA	48	69	90	74	72
TORINO	64	68	26	53	10
VENEZIA	42	53	59	55	54

OGGI scattate in gita e a passeggio le vostre fotografie: le vedrete stampate nel formato americano già

domani portando la vostra pellicola da «Giornalfoto», il fotografo di fiducia dei dilettanti, in piazza della Borsa 8, telefono 38.790

UNA DICHIARAZIONE DEI PUBBLICI ESERCENTI

Contro un allargamento delle licenze sugli alcoolici

Il rapporto-limite già superato a Trieste

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste ha appreso dalla Federazione nazionale, F.I.P.E., che l'on. Jacometti ha ripresentato alla Camera un progetto-legge per l'abolizione di qualsiasi rapporto-limite nel rilascio di licenze di P.S. per la vendita al pubblico di bevande alcooliche.

Seppur manchino maggiori particolari, e ciò in quanto il progetto stesso non è stato ancora stampato e distribuito, l'Associazione locale ha fatto pervenire alla Federazione italiana pubblici esercizi una nota in cui si ribadisce la più ferma opposizione al progetto stesso, in considerazione dell'enorme danno che ne deriverebbe a tutte le aziende rappresentate, e soprattutto a quelle più modeste, quali trattorie, osterie, spacci vino, ecc.

L'Associazione esercenti fa, infatti, presente che il rapporto-limite di cui all'art. 95 del T.U. delle leggi di P.S. è in loco già largamente superato se si considera che, pur escludendo i circoli interni ed aziendali, le locande, pensioni ed alberghi, risultano autorizzate nell'ambito della provincia di Trieste complessive 1131 licenze d'esercizio per la somministrazione di bevande alcooliche, mentre attraverso la rigorosa applicazione del rapporto limite stesso (un esercizio ogni mille abitanti), ne risulterebbero agibili appena 300. In base ad un'aggiornata statistica l'Associazione è in grado di documentare che, pur con le esclusioni già menzionate, esistono nel Comune di Trieste 16 esercizi autorizzati alla mescita permanente della birra, 693 autorizzati alla mescita di bevande alcooliche sino a 21 gradi e 296 autorizzati alla mescita sia di bevande alcooliche che di bevande superalcooliche (sino ed oltre i 21 gradi). Complessivamente per la provincia detti esercizi sommano rispettivamente a: 16 con mescita di birra, 796 con mescita di alcoolici e 335 con mescita di alcoolici e superalcoolici. Ciò senza contare le autorizzazioni stagionali, gli esercizi estivi in località balneari, ecc.

Da questi dati si desume chiaramente — osserva l'Associazione — da un lato la grave crisi che travaglia gli esercizi locali, dall'altro il danno che ad essi deriverebbe dall'eventuale approvazione del progetto legge relativo all'abrogazione del rapporto-limite che è, appunto, un freno previsto dal legislatore nella concessione di nuove licenze d'esercizio. La locale Associazione esercenti ha, pertanto, assicurato la sua piena ed incondizionata adesione a tutte quelle azioni che la Federazione nazionale di categoria intenderà intraprendere.

Il bar «Vecchia Università»

Trieste è nota per essere una città ricca di bellissimi bar: il locale inaugurato ieri sera in via dell'Università 1 conferma in pieno tale fama. E' il frutto della solerzia e dell'iniziativa di un giovane dinamico e intelligente, Felice Francese, che ha intuito la importanza di creare un bar dignitoso ed elegante in quella zona. Ha dovuto superare ostacoli non sempre lievi, e lottare con costanza contro difficoltà d'ogni sorta. E' riuscito a vincere, e le vittorie dei giovani sono forse quelle che fanno più piacere...

La cerimonia d'inaugurazione è stata breve e semplice: il rev. padre Adolfo, della B. V. delle Grazie, ha benedetto il locale, quindi ha avuto luogo l'usuale rinfresco, ed i presenti hanno incominciato a scambiarsi le loro impressioni: impressioni che coincidono in pieno con la nostra, che può essere riassunta assai brevemente: il bar «Vecchia Università» è davvero un bellissimo bar...

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di GULLI alias GULLIG MARIO nato a Trieste il 9 gennaio 1902, emigrato in America, del quale non si hanno notizie dal 1929, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Lino Sardos

†

Ieri 19 corr., è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ogrin-Casale

Tenente colonnello volontario guerra 1915-'18

Lo piangono la desolata moglie ELDA SERTI, le sorelle CARLA, GISELLA e GEMMA, i nipoti, i parenti tutti e i piccoli nipotini RENATA, PIERLUIGI e GIOVANNA che ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr., alle ore 10.30, direttamente dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli impiegati, operai e personale navigante della SOC. CAVE DI SISTIANA prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del signor

Carlo Ogrin-Casale

amministratore della Società.

†

Ha chiuso serenamente la Sua vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Giovanni Sinigoi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, il figlio GIOVANNI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il 18 corr., è mancata la nostra cara

Clapci Nevenca

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio SILVANO, la mamma, le sorelle, la cognata, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr., alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia BATTI commossa dalle attestazioni di cordoglio tributate al caro

Carlo Fortunato

ringrazia con questo mezzo, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore, in particolare modo la Direzione e i colleghi dei MM.GG. e la Direzione e il Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

I FAMILIARI della compianta

Bernardina Cargnel

commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla memoria della loro cara Estinta ringraziano di cuore tutti coloro che vollero partecipare al loro grande dolore e in particolare le sig.e Maria Graber e Ida Pecenco per la loro amorevole e costante assistenza.

I congiunti di

Simeone Grandi

commossi per le attestazioni di affetto e di partecipazione al loro dolore, ringraziano tutti coloro che vollero in varia guisa onorare il loro Caro.

†

Il 16 c. m. munita dei conforti religiosi è mancata in serenità la nostra adorata

Emilia Tesser nata Morazzi

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio il marito CARLO, il figlio RENATO, la figlia ANATOLIA SANZIN, il fratello MICHELE, i nipoti CLAUDIA e FURIO, la nuora, il genero (assente) e i parenti tutti.

Un grazie di cuore all'amico primario Enrico Tagliaferro e alla signorina Carmen Lusa per l'affettuosa assistenza prestatale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa con profondo dolore al lutto della Famiglia del dott. Renato Tesser.

Nel I anniversario della perdita della loro cara

Neva

mamma e papà la ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 22 c. m., alle ore 8, nella Chiesa di San Giacomo.

Famiglia MORACUTTI

Nel II anniversario della dipartita del loro caro

Eugenio Minatelli

lo ricordano con immutato dolore la moglie e i figli.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 22 corr., alle ore 9, nella Chiesa S. Antonio Nuovo.

Nel III anniversario della scomparsa di

Ferruccio Ianesich

i genitori ringraziano tutti coloro che in vario modo continuano a ricordarlo.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefoni 55255 e 55955

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793, 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornal. ore 7; sabato ore 7 e 14.30.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornal. ore 7.30.
CANAZEI via Feltre - Primiero - S. Martino - Rolle - Moena, merc. e sab. ore 6.30.
GRAZ - Lago di Wörth, giov., sab. ore 7.
KLAGENFURT-VIENNA, mercoledì, sabato ore 6.30.
LINZ, via Villaco, Spittal, Gmünd, Mautendorf, Raadstadt, Schladming, Gmunden, Wels, lunedì ore 6.15.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA, via Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo (Rovigno) giornal. ore 7 e 14.15.
PORTOROSE giornal. ore 9.45.
SESANA - GROTTE DI POSTUMIA, martedì, giovedì, domenica ore 13.40.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
LAGO CAVAZZO, dom. 7.30.
VAL ZOLDANO - BOLZANO lun., merc., venerdì ore 7.30.

Primato
vende a prezzi inferiori di un buon terzo a quelli della concorrenza

Primato
confezioni, impermeabili, tessuti, per uomo e donna, a quotazioni senza precedenti

Primato
ogni acquisto è un piccolo buon affare

Primato
CORSO ITALIA 24 (locali ex Sacis)

FIAT
Filiale di Trieste - via di Campomarzio 16/2 - tel. 31986
LARGA DISPONIBILITA' DI VETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI USATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PREZZO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. - VISITATECI

BRILLANTE IDEA PER L'INSEGNAMENTO DELL'ARITMETICA

Una banca in miniatura fra i bimbi delle elementari

L'iniziativa è stata realizzata nella scuola di Guardiella con la fattiva assistenza della Cassa di Risparmio



(Foto Astra)

Ora, se ne sono proprio andati; e, com'è rimasta deserta la scuola, deserto è rimasto il piccolo ufficio intorno al quale tanta passione ha germogliato nei mesi in cui ha funzionato la «Piccola Cassa di Risparmio» della scuola «Fabio Filzi» di Guardiella.

Sportelli chiusi, schedario immoto, timbretti finalmente a riposo, collocati ordinatamente sul loro supporto.

Stretta al petto la pagella, con negli occhi la luce di quell'età in cui la speranza non manca mai, i bimbi se ne sono andati, chi al mare, chi al monte; altri, che non hanno la fortuna di poter abbandonare, nella stagione calda, le loro case, sono ugualmente impossibilitati, ora, a tornare tra le vuote pareti.

Qualcuno, l'ultimo giorno di scuola, ha chiesto: Non si potrebbe venire ugualmente, durante l'estate, a far funzionare la nostra «Piccola Cassa»?

Ed è stato doloroso dovergli rispondere proprio di no. Perchè ogni cosa ha bisogno ogni tanto di una piccola sosta. Durante quell'intervallo si può meditare sul lavoro svolto.

Così faranno pure i collaboratori della «Piccola Cassa». Ma chi sono? Da quando lavorano? Che fanno? E che cos'è, poi, questa «Piccola Cassa di Risparmio scolastica»?

La «Piccola Cassa di Risparmio» è... è proprio una cassa di risparmio minuscola, fatta ad uso degli allievi delle elementari e, quel che più conta, retta e diretta da loro stessi, o meglio da quelli tra loro che, accaparratasi la fiducia dei condiscepoli, sono stati eletti alle varie cariche. Non è necessario sottolineare la serietà di queste elezioni: tutte le cose fatte con interesse dai bimbi sono molto serie.

Accostandoci un poco al loro mondo di favola, potremmo dire così: c'era dunque un gruppetto di bimbi di terza, avvezzi a lavorar molto e sempre desiderosi di novità; e c'era la loro maestra, desiderosa di appagare quella sete di «nuovo»; e c'era pure il loro Direttore didattico, sempre pronto ad accogliere tutto ciò che può meglio giovare alla didattica moderna. E c'era l'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, sempre squisitamente sollecita a dare quanto possibile per agevolare la scuola nei suoi cento e cento esperimenti nuovi, tramite l'incondizionato appoggio della Cassa di Risparmio locale.

In breve: lanciata l'idea, la risposta è stata quasi immediata. I bimbi hanno ottenuto il mezzo per concretare uno dei loro giochi più belli e più fruttuosi.

Si trattava di tenere uno schedario con le registrazioni perfettamente aggiornate, di trascrivere regolarmente le entrate (i versamenti) classe per classe, giorno per giorno; si trattava di aprire i nuovi libretti individuali con tanto di timbri e di firme, per poi, periodicamente, versare tutte le somme depositate, presso un'agenzia regolare della Cassa di Risparmio di Trieste.

Tutto questo i bimbi di una classe hanno fatto, occupandosi, alla età di otto, nove anni, anche delle classi loro vicine, propagando lo entusiasmo con la loro infantile baldanza. Hanno smesso soltanto con la fine dell'anno scolastico.

Prima dell'inizio delle lezioni, i cristalli degli sportelli venivano vigorosamente ripuliti dalle bambine. Adriano, il direttore, sovraintendeva alle operazioni di apertura, coadiuvato dalla vice-direttrice Elena; mentre Paolo, il signorile cassiere, preparava nella cassetta metallica lo spazio per accogliere le nuove monetine; Orietta poneva mano alle schede, mentre la sorridente segretaria Renata metteva a punto il datario. Egidio allineava i registrini di classe, si occupava dell'inchiostro, delle stilografiche, delle matite. Quando anche il calendario era stato sistemato a dovere, ecco, la «Piccola Cassa», con la sua nidiata festosa, era pronta ad entrare in funzione. Gli sportelli si aprivano. Naturalmente, i risparmiatori già facevano ressa, chi con una liretta sola, chi con dieci, con venti, con cento e anche più.

Ecco: depositando il suo contributo del giorno, quel biricchino di Fulvio tende il libretto bianco; il cassiere riceve la somma, passa il libretto all'impiegata, che annota il versamento sotto l'importo precedente e lo somma e questo... «Avanti, Fulvio, accomodati all'altro sportello, fa' posto agli altri...».

Nel frattempo c'è chi trascrive l'operazione sulla scheda-conto dell'alunno, chi la riporta sul registrino di classe: — «Ecco, Fulvio, riprenditi il libretto tuo e... arrivederci e domani!».

All'inizio, la difficoltà è stata questa: dare ai piccoli il gioco, ma insieme renderli partecipi e consci della responsabilità che si assumevano, in quanto il denaro era denaro vero... e le somme, dovevano «assolutamente» corrispondere. Lo intento era quello di portare tutti all'applicazione di un'aritmetica pratica, in cui fossero vivamente interessati; e così è stato, perchè era anche il risultato dei loro individuali piccoli sacrifici. Tutto si è concretato rapidamente nel migliore dei modi: Adriano consiglia, Paolo incoraggia, Renata annota pazientemente, Elena sorride da brava sorellina maggiore, Walter fa magari sobbalzare un po' troppo la classe intera con i suoi vivacissimi intermezzi di fischietti e di trilli... ma gli è a fianco la compassata Rosita: lo richiama all'ordine bonariamente e gli corregge qualche... erroruccio, che va necessariamente corretto. Accanto a Orietta, romantica e buona (si può amministrare denaro anche con un'aria patetica), sta quell'angioletto silenzioso e delicato di Maria Luisa. E ci sono i risparmiatori modello, come Nerina e Gianfranco, senza contare le bimbette di prima, per le quali talvolta anche i piccoli sportelli son grandi assai. Egidio, con aria solenne, preme vigorosamente i timbretti, a volte anche dove non andrebbero messi; Dolores vi porta rimedio, Ester se ne viene tranquilla a chiedere di lavorare anche lei.

La nidiata s'allarga via via, comprende sempre un maggior numero di bimbi volonterosi, che vogliono essere posti alla prova, che desiderano cimentarsi.

«Un momento, — è stato loro detto pochi giorni fa — ora, la «Piccola Cassa di Risparmio» si chiude. Sarà per un altr'anno. A ottobre, con la «Piccola Cassa», tutti sarete occupati;».

E' quello che sperano, è quello che sognano, è quello che avranno, quando i battenti della scuola si riapriranno per loro.

TRE UOMINI FERITI DURANTE LE LORO OCCUPAZIONI

Una dolorosa serie di infortuni sul lavoro

Un grave infortunio è capitato ieri mattina all'apprendista meccanico Duilio Nicolausig di 16 anni, abitante in androna dei Falchi 4, il quale è stato accolto alle 10.50 nel reparto oculistico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una ventina di giorni per una ferita lacero-contusa al bulbo oculare destro e alla palpebra inferiore (i medici si sono riservati la prognosi per la facoltà visiva dell'organo offeso). Il giovane è stato trasportato al nosocomio a bordo dell'autovettura del datore di lavoro, il signor Giuseppe Machne di 45 anni, abitante in via Locchi 5, il quale ha spiegato che il giovane dipendente è rimasto infortunato alle 10.30 mentre lavorava allo stabilimento meccanico «Apparecchiature elettriche» di via Bonafata 33; il Nicolausig faceva copie eliografiche di alcuni disegni, quando ha urtato violentemente contro una sbarra di ferro sporgente dalla macchina usata, lesionandosi in tal modo l'occhio destro.

Alle 20.45 è stato accolto nel reparto oculistico dell'Ospedale maggiore il carpentiere Virgilio Bergamin di 34 anni, residente a Turriaco in via Aquileia 9, il quale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni per una ferita al bulbo oculare destro. Lavorava alle 10.30 alla costruenda manifattura tabacchi di Zaule, alle dipendenze della ditta «Antonini-Fragiacomo», quando nel tagliare una tavola con la sega circolare è stato colpito all'occhio da un nodo di legno, proiettatogli contro dalla sega in azione.

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale è stato ricoverato alle 12.15 il pescivendolo Giovanni Sauro di 39 anni, abitante al n. 46 di Sistiana, il quale aveva appena finito di caricare di stanghe di ghiaccio un carrettino a mano, quando è finito col piede sotto una ruota del veicolo, spostato da un compagno di lavoro. Il ghiaccio sarebbe stato trasportato a bordo di un motopeschereccio ormeggiato al molo Venezia. Gli è stata riscontrata una ferita da schiacciamento al piede destro, guaribile in una decina di giorni.

La giovane Annamaria Bertoni di 13 anni, abitante in via D'Annunzio, veniva medicata ieri alla CRI di Muggia per un morso alla gamba destra ricevuto da un cane che girava senza proprietario. E' stata fatta alla ragazza una iniezione antitetanica. Allo stesso posto di pronto soccorso è ricorso il dodicenne Bruno Colia, abitante in via San Giacomo in Monte, per una ferita lacera al tendine d'Achille prodottasi impigliandosi in un gancio mentre, uscito dall'acqua, stava salendo per una scaletta al bagno di Punta Sottile.

Presentazione dei libretti all'Università degli studi

Si rammenta che tutti gli studenti in corso regolare di studi devono presentare il libretto di iscrizione alla segreteria delle Facoltà per la registrazione della carriera scolastica. Il termine ultimo per la presentazione dei detti libretti scade il 31 luglio p. v. Coloro che per qualsiasi motivo non ottempereranno a tale norma, saranno tenuti a pagare una indennità di mora.

Borse di studio della C.R.T.

Il giorno 30 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei premi di studio, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, per l'anno scolastico 1957-58 agli studenti delle scuole di istruzione media, residenti in questo Comune, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio (31 ottobre). Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla stanza n. 100 al II piano del Palazzo municipale.

SPETTACOLI

Festoso successo a S. Giusto dell'operetta «La casta Susanna»

L'allegra vicenda della «Casta Susanna», che sfiora talvolta il piccante con la disinvoltura caratteristica dei «vaudevillisti» francesi all'inizio del secolo, si è svolta iersera dinanzi a un pubblico foltissimo, favorita dal tempo ritornato calmo e sereno.

Jean Gilbert è considerato, dalla critica tedesca, come un tipico rappresentante dell'operetta berlinese, della quale non si può dire che tentò di opporsi, ma piuttosto che si limitò ad affiancare la rigogliosa fioritura della operetta viennese. Nel gruppo dei compositori tedeschi di musica leggera, Gilbert è certamente il più noto; la sua popolarità raggiunse il culmine nel decennio fra il 1910 e il '20, in cui, oltre «La casta Susanna», numerosi altri suoi lavori ottennero successi internazionali. Il fatto di avere scelto uno pseudonimo francese e di avere legato il suo nome alla rielaborazione operettistica di una commedia pure francese, rivela in Gilbert un'affinità di gusti con lo spirito parigino, più caustico e meno sentimentale di quello viennese. Infatti, per quanto ciò possa derivare anche dalla preponderanza di episodi comici nel testo, appare chiaro che il compositore si affida ad essi con abbondanza di ritmi vivaci, ricorrendo con una certa parsimonia all'ispirazione schiettamente sentimentale. Lo stesso valzer, che attraversa per dir così i tre atti dell'operetta, di rado s'illanguidisce sul modello dei valzer di Straus e di Lehar. Ciò non toglie, naturalmente, che Gilbert sottolinei alcuni dei numerosi duetti con melodie soffuse di grazia; ma nell'insieme della partitura musicale predominano una colorita vivacità e uno stacco ritmico, che sono stati messi in piena evidenza dal direttore Cesare Gallino e dalla nostra orchestra.

Ne consegue che tutta l'interpretazione de «La casta Susanna», nel suo complesso di canto, dialogo e danza, deve scorrere sulla base di un'orchestrazione di palcoscenico rapida e serrata. La comicità non deve sprizzare soltanto da alcuni personaggi, ma dall'intero gruppo d'interpreti; il quale, essendo molto numeroso, deve consistere di attori e cantanti abituati al genere, e guidati da un regista di polso sicuro, che non si disperda o si attardi troppo, specie negli episodi dialogati. Ci sembra che Mario Lanfranchi — già reso esperto da prove consimili alla TV e applaudito, nella passata stagione al Verdi, per la regia de «I pagliacci» — abbia puntato proprio su questo, valorizzando il rapido susseguirsi delle scene fra i protagonisti nonchè l'incalzare degli equivoci, in modo da portarli via via al diapason di tensione degli immancabili finali. Una intelligente fatica coronata dal più lieto successo.

Certamente essa sarebbe stata una fatica sprecata se Lanfranchi avesse avuto sottomano degli artisti meno esperti di quelli di iersera, per la maggior parte beniamini noti al pubblico degli «aficionados» delle operette, a cominciare da Rosy Barsony, protagonista ineguagliabile, che ha ricreato a Trieste il personaggio di Susanna, dopo lunghi anni di oblio. Il suo arrivo nei saloni del barone Des Aubrais, in veste di premio della virtù, con mantelletto e cappellino arieggianti l'Esercito della salvezza, è di un gusto arguto pieno di finezza, che poco dopo, partito il marito per le grandi manovre e incontrato un antico spasimante, si trasforma nella comicità indiavolata e nelle danze turbinose del secondo atto al «Moulin Rouge», per ritornare premio di virtù alla fine. Da un personaggio, che ha in maggior copia le caratteristiche generiche della «soubrette» che non quelle individuali di una finta virtuosa, la Barsony ha saputo trarre una protagonista di pieno rilievo, ed è stata ripetutamente e calorosamente applaudita.

Susanna non è però la sola finta virtuosa; altri personaggi lo sono, a cominciare dallo stesso barone Des Aubrais, senatore moralista di giorno e frequentatore di «tabarins» la notte. E' quindi naturale che, al secondo atto, tutti si ritrovino e s'incontrino, non sempre con piacere, al «Moulin Rouge», dove l'azione si annoda e si scioglie fra i ritmi del cancan e del valzer, intorno alla coppia formata da Susanna e da Paolo, il figlio del barone, la cui inesperienza in materia amorosa trova il più felice e colorito risalto nell'interpretazione di Elvio Calderoni; mentre Nuto Navarrini conferisce la dovuta, e qui smascherata, boria al barone padre. Il fatto che il figlio lo scopra in tali frangenti fa, a tutta prima, disperare il barone; ma poi lo consola il pensiero che la teoria politico-morale di cui egli è l'alfiere è, in entrambi i casi, salva. Quali i padri tali i figli, afferma infatti il senatore. E che siano egualmente virtuosi, o egualmente amanti della bella vita, poco importa.

Un secondo terzetto è costituito da un amico di Des Aubrais, da sua moglie Rosa e dal marito di Susanna. Si tratta di due mariti creduloni, abbondantemente ingannati e, da ultimo, abilmente tranquillizzati dalle due furbe consorti. Enrico Dezan e Cesare Bettarini hanno schizzato con notevole vis comica i due personaggi, e altrettanto può dirsi di Anna Campori per quello di Rosa. In tanta sarabanda di capiscarichi, il soprano Edda Ricci Vincenzi e il tenore Sergio Tedesco hanno costituito l'unica isoletta del sentimento; la Vincenzi, colorendo con la consueta fresca dolcezza la figura di Paolina, la figlia del barone; e il Tedesco, che si è dimostrato ottimo attore oltrechè ottimo cantante, quella del suo innamorato. Dory Dorika è stata una baronessa Clementina quanto mai spassosa nella sua ingenua credulità. La Toselli, lo Steinberg, il Mucchiutti e il Sardo hanno ottimamente completato il quadro. Una lode incondizionata meritano le coreografie ideate da Carlo Faraboni che è riuscito a muovere la numerosa massa danzante femminile e maschile — Corpo di ballo del Teatro Verdi e International Ballett — con una stilizzazione squisitamente moderna; così come con scioltezza ha cantato e agito il coro sotto la guida del maestro Fanfani. Molto indovinate nel loro stile principio di secolo sono apparse le due scene realizzate dal Sormani sui bozzetti di Luca Crippa.

Il pubblico, che gremiva la vasta platea e gli spalti del cortile delle Milizie, ha decretato allo spettacolo il più schietto successo. Vivi applausi di saluto e di simpatia hanno via via accolto ciascun interprete al suo apparire sul palcoscenico, rinnovandosi durante i tre atti si può dire dopo ogni scena. La Barsony, Navarrini e Calderoni hanno tenuto desti l'interesse e l'ilarità degli spettatori dal principio alla fine in un continuo sfrecciare di battute e trovate comiche, validamente coadiuvati da tutti gli altri. E i finali «au grand complet» con l'intero corpo di ballo e il coro hanno degnamente coronato la divertente esecuzione.

L. T.

O

Mercoledì alle ore 21 seconda rappresentazione di «Casta Susanna» con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Giovedì prima rappresentazione di «Frasquita» di Franz Lehàr nel decennale della scomparsa dell'autore. L'operetta, concertata e diretta dal maestro Cesare Gallino, avrà per protagonista Carmen Dias e, nei ruoli principali Franco Artioli, Enrico Dezan, Luana Silli, Tonini Micheluzzi, Ivan Cecchini, Gualtiero Rispoli. Primo ballerino Norman Thomson.

I traffici in giugno tra le zone di confine

Abbiamo da Gorizia:

Il competente ufficio, nell'ambito dell'accordo italo-jugoslavo per gli scambi tra le zone di confine, ha autorizzato nello scorso mese di giugno la importazione di patate, ciliege, fichi secchi, carne suina, bovini da macello, laterizi, cemento e merci varie, nonchè l'esportazione di pezzi di ricambio per automezzi e macchinari vari, biciclette ed accessori, materiale elettrico e idraulici, materiale fotografico, pneumatici e camere d'aria, generi di abbigliamento, filati, fisarmoniche, prodotti vari di drogheria, agrumi e merci varie per un valore complessivo di lire 23.298.200, rispettivamente di lire 131.763.827.

Nel precedente mese di maggio le dogane di Gorizia e di Udine hanno inoltre autorizzato direttamente l'importazione di legna da ardere, legno rozzo, segati di latifoglie, carbone di legna, uova ed argilla, per un valore complessivo di lire 27.853.812.

PER LA CUSTODIA DEI VOSTRI VALORI
specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarVi in villeggiatura, avvaleteVi, CON UNA TENUE SPESA, del servizio
CASSETTE DI SICUREZZA
PRESSO IL
BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539
Capitale e riserve: lire 3.521.495.280
Fondi di garanzia: » 20.398.244.300
SEDE DI TRIESTE
CORSO ITALIA n. 5 e VIA DONOTA n. 2 - Tel. 37502
AGENZIA DI CITTA' num. 1
PIAZZA UNITA' n. 4 - Tel. 35094

RINGRAZIAMENTO
Dopo la chiusura del suo grande concorso, la PHONOLA ringrazia vivamente tutti coloro che, inviando in gran numero il loro tagliando, hanno dimostrato come la sua produzione sia ammirata e seguita in tutta Italia. Grazie anche a tale fiducia, sarà sempre maggiore l'impegno della PHONOLA per mantenersi all'avanguardia nel campo della radio e della televisione.
Ecco i nomi dei vincitori degli ultimi otto apparecchi in palio, estratti il 4 luglio 1958 con le modalità di legge:
1) ZABBRA Dolores, Via Roma 16, Villanova sull'Arda (Piacenza) - 2) VASSALLE Mario, Via Maroncelli 193, Viareggio (Lucca) - 3) DELLA VERDE Guelfo, Via Arenula 9/12 (Ag. 2 Monte Paschi), Roma - 4) BONACCORSO Maria Pia, Via Imperatore Federico 56, Palermo - 5) FASAN Piera, Via P. Vittorio 2, Montalenghe (Torino) - 6) SOAVE Walter, Via Vigo, Legnago (Vicenza) - 7) CORNELLI Prof. Ing. Bruno, Via Farini 31, Parma - 8) MORTAROTTI Mario, Via Felice Cavallotti 190, Sanremo (Imperia)
D. M. 17520 del 1-3-58

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

PAUROSO INCIDENTE SULLA STRADA DI SISTIANA

Rischia di venir sfracellato da un camion spostato a sinistra

La vittima è un operaio di Aurisina che stava tornando da Monfalcone con il ciclomotore - Guarirà in 40 giorni

Di un grave incidente stradale è rimasto vittima intorno alle 17.45 l'operaio Attilio Crinella di 41 anni, abitante ad Aurisina-Cave n. 62, il quale è stato raccolto dalla CRI all'altezza della trattoria «Kral», a un centinaio di metri oltre il bivio di Sistiana-Mare verso Monfalcone. In quel punto il Crinelli, che proveniva da Monfalcone in sella al proprio ciclomotore, è stato urtato di striscio dall'autocarro TS 8013, guidato da Giovanni Vidri di 36 anni, abitante a Opicina in via della Ferrovia 37, che proveniva dalla direzione opposta: da Sistiana stava dirigendosi verso la cartiera di Duino recando dei materiali di costruzione; il camion stava sorpassando un altro autocarro e a tale scopo si è spostato sulla sinistra; sembra che il ciclomotore si tenesse troppo al centro della carreggiata, per cui è stato appunto sfiorato e fatto rovesciare; il motomezzo è finito sotto le ruote dell'autocarro mentre il Crinella è stato sbalzato di sella e proiettato ad alcuni metri di distanza, sul bordo della strada, dove è rimasto inanimato. Alle 18.30 il Crinella è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di 40 giorni per una ferita da taglio al palmo della mano sinistra, escoriazioni al gomito destro, una ferita lacero contusa alla regione occipito-parietale destra, contusioni con ematoma alla tibia sinistra con sospetta frattura e stato di choc traumatico.

Un'autolettiga della CRI ha raccolto a Sistiana lo scalpellino Domenico Gergic di 45 anni, abitante al n. 1 del Villaggio del pescatore di Duino, il quale si è rovesciato con la propria motoretta TS 10465, mentre si dirigeva verso casa. E' stato accolto alle 20 nel reparto d'osservazione dell'Ospedale maggiore con prognosi di una decina di giorni per una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, ematomi alla palpebra inferiore, allo zigomo e alla regione auricolare sinistra, escoriazioni multiple alle mani, al gomito e alla regione tibiale sinistra.

E' stato medicato alle 14.30 alla astanteria dell'Ospedale maggiore l'apprendista pasticcere Claudio Bait di 18 anni, abitante in via Manzoni 8, il quale è stato giudicato guaribile in una settimana per una contusione alla spalla sinistra e delle escoriazioni alla scapola e alla mano sinistra. Il giovane stava scendendo la via Pascoli in sella alla propria bicicletta, quando all'incrocio con la via Canova è andato a sbattere contro un filobus della linea «11» che procedeva in direzione del centro. Il Bait si è abbattuto ferito sull'asfalto ed è stato soccorso da un'autolettiga della CRI.

Nel reparto d'osservazione dello Ospedale maggiore è stata trattenuta alle 12 la casalinga Luigia Bratina di 72 anni, abitante in via Udine 37, la quale presentava delle ferite lacero contuse alla radice del naso e alla regione sopracciliare sinistra. All'atto dello accoglimento, la signora ha dichiarato di essere stata investita dalla motocicletta targata TS 22789 mentre in Corso Italia all'angolo con via Roma attraversava il passaggio pedonale. L'investitore ha atteso per qualche po' l'arrivo degli agenti della Squadra traffico, poi si è dileguato, quando già qualcuno aveva preso la sua targa.

Fermato dagli agenti un giovanissimo ladro

Due notti fa, alle 2,30, una pattuglia di agenti della Squadra mobile ha fermato in viale XX Settembre il tipografo Marcello De Posarelli di 20 anni, abitante in via Settefontane 5; gli agenti lo hanno fermato per accertamenti, trattandosi di un giovanissimo pregiudicato per reati contro il patrimonio e contro la morale, ed hanno avuto buon fiuto. Il giovane è stato infatti trovato in possesso di un portafogli contenente 15 mila lire e documenti intestati a Giacomo Fonda di 64 anni, abitante in piazza Barbacan 4. Interrogato in merito al possesso di quel portafogli, evidentemente non suo, il De Posarelli forniva delle versioni contrastanti e poco attendibili. E' stato perciò tradotto negli uffici della Squadra mobile, dove ha confessato di aver rubato il portafogli al Fonda qualche ora prima, allorchè questi usciva alquanto alticcio dalla trattoria «Alla Grotta» di piazza Cavana; aveva attaccato discorso e lo aveva accompagnato per un tratto di strada. A un certo punto il giovane aveva approfittato dello stato dell'altro e gli aveva sfilato dalla tasca il portafogli. Il derubato, rintracciato successivamente, non ricordava nulla, non sapeva cosa avesse fatto nè dove fosse stato la sera precedente, poichè era rincasato — ha detto — ubriaco sfatto. La faccia del giovane gli era nota, ma non ricordava dove avesse fatto la conoscenza con lui. Si è accorto di aver «perduto» il portafogli, appena il mattino dopo. Pertanto, il De Posarelli è stato denunciato in stato d'arresto all'autorità giudiziaria, per furto aggravato.

E' stato individuato e arrestato l'autore di un furto commesso ai danni di un operaio, Giuseppe Musul, occupato presso un cantiere del muggesano e abitante a Trieste. Tre giorni fa, a mezza mattina, nel riprendere i propri abiti per cercare un fazzoletto il Musul si accorgeva che da una tasca della giacca gli era stato sottratto il portafogli contenente una banconota da diecimila: si era portato dietro il denaro per versarlo quale acconto di una motoretta che aveva appena ordinato. Il Musul si è rivolto ai carabinieri, i quali dopo minuziose indagini hanno polarizzato i loro sospetti su un altro operaio, Bruno Rossetti di 20 anni, residente a Muggia. Questi ha cercato di negare l'addebito, ma infine è stato costretto a confessare di essere l'autore del furto. S'era disfatto del portafogli occultandolo sotto un cumulo di sabbia, nel cortile del cantiere; la banconota l'aveva invece nascosta in mezzo a un ciuffo d'erba sulla strada, ripromettendosi di ricuperarla in seguito. Il ricupero è stato invece effettuato dai carabinieri. Il Rossetti è stato arrestato e associato alle carceri.

LA SCIAGURA DI UDINE

Nessun miglioramento dell'autista Furlan

Le condizioni di Giovanni Furlan, l'autista del pullman Milano-Trieste che giovedì mattina in viale Venezia, a Udine, si è scontrato con un camion, permangono molto gravi. Dopo un leggero miglioramento nella mattinata, ieri sera è di nuovo peggiorato. I medici non osano pronunziarsi e non tentano neppure d'intervenire con un'operazione chirurgica, tanto lo stato del povero Furlan è grave. Da quarantott'ore e più egli giace nel suo letto sotto la tenda a ossigeno, privo di conoscenza.

Soltanto al momento del ricovero il Furlan riuscì a farsi capire dagli agenti di pubblica sicurezza, declinando le proprie generalità.

Pertanto nessuna luce si è potuta ancora fare sulle cause che hanno prodotto il gravissimo incidente. La Stradale, continuando a ricercare i testimoni oculari della tragedia, ha proceduto anche ieri ad alcuni interrogatori all'ospedale.

Funzionari e tecnici della SARA, unitamente a specialisti della Polizia stradale, hanno compiuto ieri un accurato esame del pullman che, come si sa, si trova nel cortile della caserma della Polizia stradale in via Gaeta. Nel corso dell'esame si è accertato che l'autopullman non presenta alcun guasto tecnico allo sterzo e pertanto si esclude che la causa del sinistro sia dovuta a questo. Il mistero rimarrà probabilmente a lungo e difficilmente si potrà conoscere il motivo per il quale il Furlan ha sterzato a sinistra.

SEMBRA CHE SIA L'ULTIMA MODA

Furto di benzina con il sistema del «succhio»

Troncate dalla polizia le «aspirazioni» di tre giovani

Tre giovani minorenni sono stati sorpresi l'altra sera dagli agenti, mentre armeggiavano intorno a un veicolo in sosta, sulla riviera di Barcola. Uno dei ragazzi stava tentando di «succhiare» la benzina dal serbatoio del veicolo mediante un cannello di gomma; aveva accanto una lattina che avrebbe potuto contenere un litro di benzina, e al momento del sopraggiungere degli agenti, il recipiente era stato riempito a metà. Nei pressi sostava una motoretta, rimasta a serbatoio vuoto; il metodo non era dei più ortodossi, ma il giovane guidatore si industriava per rifornirsi di carburante; senonchè, si darebbe il caso — così avrebbe accertato la polizia — che i tre ragazzi non avessero messo in pratica solo questa volta il comodo espediente, ma ripetutamente si fossero serviti della benzina altrui (prendendo di mira veicoli posteggiati nelle zone periferiche) per fare ampi giri in motoretta con minima spesa. I tre ragazzi, sorpresi in flagrante, sono uno studente ventenne e due operai rispettivamente di 17 e 18 anni. Dalla Squadra mobile della Questura verranno denunciati in stato d'arresto all'autorità giudiziaria.

Agli agenti del Commissariato di P. S. di via Caprin il signor Michele Mirabella di 65 anni ha denunciato ieri l'altro di aver subito il furto della somma di 6500 lire e di arnesi vari de sartoria, che teneva riposti nello stipetto assegnatogli all'alloggio popolare di via Pondares 5.

Al bagno «Topolino» di Barcola la signora Maria Radenich in Domini di 31 anno, abitante in via Bonomea 121 è stata derubata, tra le 14.30 e le 15 di ieri l'altro, di un borsellino di tela contenente un orologio da polso, una catenina d'oro con ciondolo e altri oggetti. Gli ignoti ladri sono ricercati dagli agenti del Commissariato di P.S. di Barcola, dove è stata depositata la denuncia.

Tentato suicidio

I sanitari della CRI hanno prelevato alle 9.15 nel bar-buffet di piazza Ponterosso n. 5 la casalinga Artemia Sluga in Iveglia di 49 anni, abitante in via Bellosguardo 8, la quale è stata colta da grave malore per aver ingerito a scopo suicida 18 compresse di barbiturici. All'atto dell'accoglimento nella seconda divisione medica dell'Ospedale, la donna non era in grado di parlare, e pertanto non si conosce per quale motivo abbia deciso di compiere l'insano gesto. Dalla pericolosa intossicazione è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Delegazione russa in visita a Gorizia

Una delegazione di tecnici russi — due del Ministero delle industrie e quattro del Ministero delle ricerche — hanno sostato brevemente ieri a Gorizia per una visita al nuovo e moderno reparto fiocco del Cotonificio a Piedimonte del Calvario. Avevano pernottato allo Albergo Posta.

La visita era stata organizzata dalla Società Chatillon di Milano, proprietaria di stabilimenti per la lavorazione della fibra sintetica a Milano, Vercelli e Ivrea, Società che è intenzionata di avviare a Mosca un proprio stabilimento industriale. E dato che solo il Cotonificio di Gorizia ha attualmente in opera il tipo di macchine per la lavorazione del fiocco e del rayon in continuo — macchine di cui verrebbe dotato il nuovo stabilimento nella grande città russa — i tecnici ed esperti russi hanno voluto esaminare di persona detti macchinari per rendersi direttamente conto del loro funzionamento.

I sei russi — i signori Nicolai Orlov di Mosca, Vladimir Tchijmacov di Stalingrado, Arkadi Sercov di Kourgan, Samonil Ditch di Bobronisa, Slescei Tchourotchkrine di Mosca ed Evsei Moguilevski di Poltava — erano accompagnati da un gruppo di dirigenti e tecnici della Chatillon di Milano e sono stati ricevuti ieri mattina al Cotonificio di Piedimonte dal direttore generale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Mercoledì, alle ore 21: Seconda rappresentazione de «La casta Susanna» di Jean Gilbert. Prezzi: lire 1.500 - 1.000 - 700 - 500 - 200. Biglietti: Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15: «Delitto nella strada» con John Cassavetes, James Wihtmore e Sal Mineo. Il film più emozionante del mese.

FENICE. 15: «Tamburi di guerra» con Lex Barker e Ben Johnson. Colore de Luxe. Una lotta mortale per la vergine bianca.

NAZIONALE. 15: «Massacro ai grandi pozzi» con Barry Sullivan, Dennis O'Keefe e Mona Freeman. Cinemascope colore De Luxe. Il terrore sul sentiero degli apaches.

ARCOBALENO. 14.30: Jean Boyer presenta Fernandel in «Ogni giorno è vacanza», la divertente storia del più grande dei fannulloni, con Maria Mauban. Aria condizionata. Prima visione.

GRATTACIELO. 15: La stupenda Brigitte Bardot in «Manina... ragazza senza veli». Aria condizionata.

SUPERCINEMA. 14.30: «Pattuglia d'assalto». I premio Wichy 1957. Il film dell'avventura e dell'azione che descrive le imprese dei legionari in Indocina. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 15 (c. 14.30): Sulla scena, ogni giorno nuovi debutti del Concorso del dilettante. Segue la Triestina in «Go una parona sola», comicissima. Sullo schermo, lo spettacolare technicolor «I cavalieri di Allah» con K. Grayson.

CRISTALLO. 15: Sala refrigerata. Curd Jurgens e Peter Ustinov in «Le spie». Un potente film drammatico più allucinante dei diabolici.

CAPITOL. 15: «Casinò de Paris». Technicolor, con Vittorio De Sica, C. Valente e Gilbert Becaud. Aria condizionata.

ASTRA. 15: «La venere di Cheronea». Colossale cinemascope in technicolor, con Belinda Lee.

ALABARDA. 15: «La storia del generale Custer». Una pattuglia di eroi contro valanghe di pellirosse. Grandioso film. con Errol Flynn e Olivia De Havilland

ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Serenata». La Warner presenta Mario Lanza e Joan Fontaine in un grandioso technicolor cine-lirico di magnifico successo.

ALDEBARAN. 16: «La capannina». La più divertente e piccante commedia dell'anno in cinemascope e technicolor, con Ava Gardner, Stewart Granger e David Niven. Vietato ai minori.

AURORA. 15: Aria refrigerata. Cary Grant nell'attesa ripresa del capolavoro Warner: «Destinazione Tokio».

GARIBALDI. 15.30 (est. 20.30 e 22): «Vera Cruz», superscope in technicolor con Gary Cooper, Burt Lancaster, Sarita Montiel e Cesar Romero. Meraviglioso western.

IDEALE. 15: «Obiettivo Burma». Le più eroiche imprese di guerra. con Errol Flynn, William Prince e James Brown.

IMPERO. 15: Giovanna Ralli e Renato Rascel nell'esilarante cinemascope in technicolor Cineriz: «Come te movi te fulmino».

ITALIA. 15.30: Clamoroso successo di William Holden ne «L'uomo che era solo». Film delizioso con C. Gray e C. Winninger.

MODERNO. 16: «Totò, Vittorio e la dottoressa» con Totò, Abbe Lane e Vittorio De Sica. E' un cinemascope. Ultimo giorno.

SAVONA. 15: «Il delinquente delicato», con Jerry Lewis e Martha Hyer nel loro film più comico in Vistavision. Enorme successo.

VIALE. 14.30: «Il quarantunesimo» con Isolda Isvtskaia e Oleg Strigenov, in technicolor.

VITT. VENETO. 14.15: Cinemascope «Sangue misto». Ava Gardner e Stewart Granger. Capolavoro Metro in technicolor. Domani ripresa dei film gialli «Rapina a mano armata».

AZZURRO. 14: «Sissi, la giovane imperatrice», il secondo episodio in technicolor. Successo.

BELVEDERE. 15: «Non sparare, baciami». Divertentissimo technicolor, con D. Day e H. Keel.

MARCONI. Vedi estivi.

NOVO CINE. 14.30: «I senza legge». Spettacolare technicolor con Audie Murphy e Lori Nelson.

MASSIMO. 15: Fernandel l'astro della risata ne «Il capitano della legione». Personaggio pirotecnico, in un film comico e travolgente con Nadia Gray e S. Paris. Successo.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.15 (cassa 19.30). Due spettacoli del colossale cinemascope a colori: «Tamango», con Dorothy Dandridge, Curd Jürgens e Jean Servais.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.15: Due rappresentazioni: «Vento di terre lontane». Colossale cinemascope a colori tratto dal romanzo omonimo, con Glenn Ford e Ernest Borgnine.

ARISTON. 20.15 e 22: «Serenata». La Warner presenta Mario Lanza e Joan Fontaine in un grandioso technicolor cine-lirico di magnifico successo.

GARIBALDI. 20.30 e 22. «Vera Cruz». Superscope technicolor con Gary Cooper, Burt Lancaster, Sarita Montiel, Cesar Romero Western.

GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli ore 20 e 22 circa: «Nonna Sabella», con De Filippo, Koscina, Salvatori, Stoppa e Tina Pica.

GINNASTICA. 20.30: «La regina delle Piramidi». Cinemascope a colori. Jack Hawkins, Joan Collins, Kerima.

MARCONI. 16.30 (est. 20.15): «Il trapezio della vita». Cinemascope Universal, con Rock Hudson, Robert Stack e Dorothy Malone.

PONZIANA. 20.15: «La casa da tè alla luna d'agosto». Brioso technicolor, cinemascope con Marlon Brando, Glenn Ford e M. Kyo.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Incantesimo». Capolavoro in cinemascope con Tyrone Power e Kim Novak.

PRIMAVERA. 20.30: «Padre e figli». Cinemascope con V. De Sica.

ROIANO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Santiago». Un grande successo in cinemascope con Alan Ladd e Rossana Podestà. Giovedì 6.a serata a prezzi popolarissimi. Indistintamente L. 70.

SCOGLIETTO. 20.30: «Il ragazzo sul delfino». Meraviglioso cinemascope technicolor con Alan Ladd, Sophia Loren, Clifton Webb. Prezzi: adulti 130; ridotti 100.

SECOLO (San Giovanni). 20.15: «Carovana verso il Sud». Colossale cinemascope-technicolor, con Tyrone Power e Susan Hayward.

STADIO. 20.30: «Zarak Khan». La leggendaria figura di ribelle che visse odiando e amando senza riserve con Victor Mature, Anita Ekberg. Cinemascope technicolor.

VALMAURA. 20.30: «Sfida all'O.K. Corral». Un colosso della cinematografia mondiale in technicolor vistavision, con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming.

BASTIONE FIORITO. Ore 21: Dancing con l'orchestra Salvi.

ENAL ESTIVO (via S. Cilino 8). Questa sera, alle ore 20.30: Trattenimento danzante.

LUNA PARK (Riva Traiana): Divertimenti per tutti. Novità.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «La castellana del Libano» con Jean Claude Pascal e Gianna Maria Canale.

ROMA. «I figli dei moschettieri» con Cornell Wilde e M. O'Hara.

VERDI. «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner e Joan Collins.

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 87-555
Visite ore 14 - 15

COMUNICATO

L'architetto Giovanni Berne rende noto che gli assegni protestati a firma Giovanni Berné non sono suoi e non lo riguardano.

Il dott. TAMARO MENOTTI RIMANE ASSENTE FINO AL 31 LUGLIO

Il dott. G. D. ROTTINI riceverà esclusivamente per appuntamento dal 21 luglio al 17 agosto TELEFONARE al 44866 dalle 8 alle 11

Pasta Borella, domenicale cibo perfetto, cibo integrale

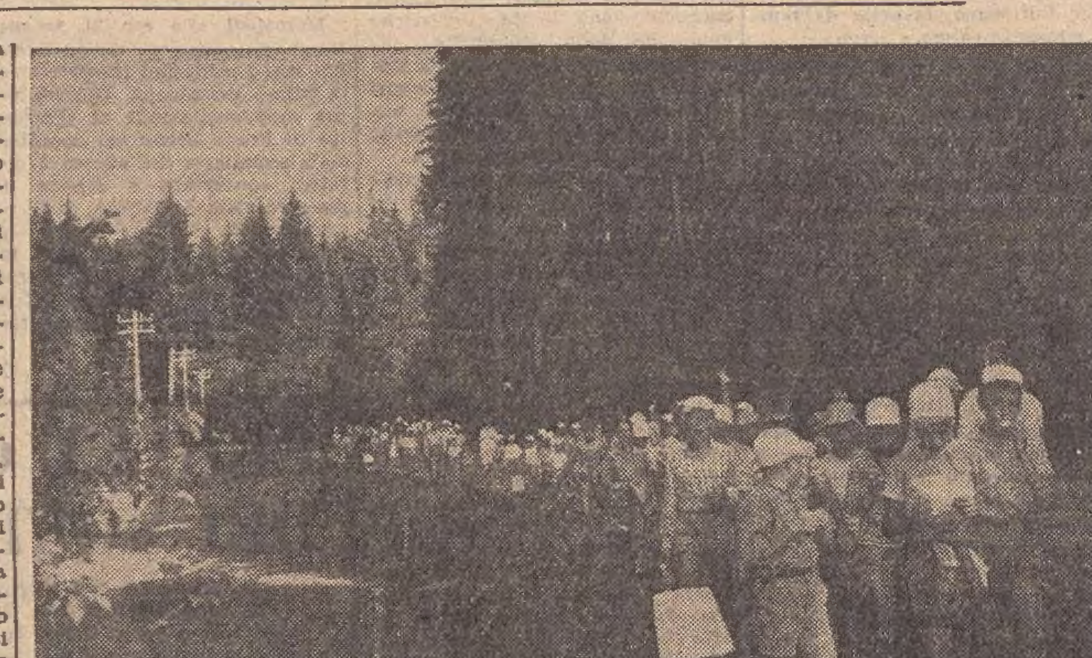
AUTOMOBILI STUDEBAKER 58
VETTURE NAZIONALIZZATE NUOVE E D'OCCASIONE. PERMUTE E MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
AUTIMPORT TRIESTE
VIA PALESTRINA 10 b
TELEFONI N. 38307, 37150

PER RESTAURO
Continua la
SVENDITA
straordinaria
SOTTOCOSTO
degli articoli di
ABBIGLIAMENTO SIGNORA ESTIVA E INVERNALE
«GRAZIA»
VIA ROMA N. 3

LE COLONIE DI BIMBI TRIESTINI SULLE ALPI GIULIE

Un legame con i nostri monti che si rafforza di anno in anno

Lieto e sereno appuntamento - Esperimenti pedagogici che danno il loro frutto - I 272 ragazzi della L. N. a Fusine



(«Giornalfoto»)

Le lunghe passeggiate nei verdi prati e fra le ombrose pinete della Valromana cadenzate dal ritmo di una piacevole marcetta costituiscono la sana ricreazione dei piccoli coloniali

Fra luglio e agosto si rinnova ogni anno per ottomila bimbi triestini il lieto e sereno appuntamento con le colonie estive. Sciamano in due turni dalla città divenuta asfalto rovente e vanno a godersi un mese di gaia e spensierata vacanza fra le pinete della Carnia e del Cadore o ai piedi delle ultime vette delle Alpi Giulie. Da dieci anni ormai i bimbi son di casa nelle località che punteggiano le fresche e ombrose vallate alpine, fino a poco tempo addietro pressoché sconosciute e che oggi invece si contendono — grazie all'impulso turistico quasi eccezionale ricevuto di recente — il posto di preminenza nei «depliants».

Prima dei turisti sono stati i «muli» a trasportare con i loro giochi, con i vivaci divertimenti e con i tradizionali canti popolari il «folclore» triestino di massa prima di allora conosciuto ai piedi delle montagne solo attraverso le puntate dei veri appassionati del sesto grado e delle lunghe camminate per mulattiere e cenge. Ovunque fra i piccoli coloniali e la gente del luogo si intreccia un dialogo spontaneo e amichevole che di anno in anno si rafforza. I bimbi imparano a conoscere il sincero e leale carattere della gente di montagna, le tradizioni e le leggende dei luoghi discendono poi in città attraverso il ricordo e il racconto dei ragazzi che tornano in famiglia per affrontare le fatiche del nuovo anno scolastico.

Le colonie possono sembrare tutte eguali. Lo sono in effetti solo per quanto riguarda il lato sostanziale perchè ognuna rivela molteplici aspetti, nuovi e a volte imprevveduti pur essendo l'una collegata all'altra dallo schema generale che ne regola la vita dal mattino alla sera. Durante questa vacanza estiva oltre a svagarsi i bimbi devono incominciare a conoscere le prime esigenze della vita, regolare l'attività quotidiana, valutare la disciplina. Da questo aspetto la colonia è una buona palestra che di solito dà ottimi risultati; merito del personale dirigente che vi è preposto, chiamato a svolgere un compito molto delicato e difficile, pieno di responsabilità e spesso avaro di soddisfazioni immediate.

La vita di colonia è contenuta entro limiti precisi. La sveglia suona tra le sette e le sette e mezzo e si giunge al silenzio — sarebbe più esatto dire alla «ninna-nanna» considerata la giovane età dei coloniali — fra le venti e trenta e le ventuno a seconda delle colonie, se gli ospiti sono cioè piccoli o più grandicelli. Di tredici ore piene è costituita la giornata coloniale che si muove con il duplice saluto mattutino e serale alla bandiera, con i cinque pasti (tre colazioni e due pranzi), con il riposo pomeridiano e soprattutto con le belle e lunghe ore di ricreazione che vanno dalle salutari passeggiate ai giochi, dalla lettura ai lavori manuali.

Le colonie, dunque, si differenziano l'una dall'altra sia pure per aspetti a volte impercettibili. Varia da un posto all'altro il metodo educativo, l'impostazione che viene data agli svaghi (a seconda dell'età dei «coloniali»), l'orientamento pediatrico che viene seguito dalle brave e meritorie assistenti sanitarie che curano con affetto materno i bimbi, spesso per la prima volta lontani da casa e dalla famiglia. Il settanta per cento dei «coloniali» infatti si trova alle prese per la prima volta con nuove esperienze della vita; gli enti gestori che con il concorso del Ministero degli Interni e dell'Associazione aiuti internazionali provvedono alle colonie si sono orientati nell'avvicendamento dei bimbi di anno in anno onde offrire al più largo numero possibile di ragazzi la possibilità e l'occasione di un ritemprante svago estivo.

Alla diversità di vita concessa dagli intervalli dello schema-pilota i piccoli «coloniali» giungono grazie alla grande preparazione specifica del personale che sovrintende alla loro vacanza; ogni anno si raggiungono nuovi traguardi verso una sempre maggiore indipendenza interna e si perfezionano metodi educativi e assistenziali. Vigilatrici, assistenti sanitarie e direttrici (o direttori) di colonia hanno accumulato in questi anni una preziosa esperienza pratica che va a integrare quella teoria che pure si avvale di sempre nuovi indirizzi. Avviene così che giochi e divertimenti spesso fin troppo semplici e comuni presentano aspetti nuovi e impensati e giungono anche a rilevare interessanti e sconosciute particolarità del carattere e del temperamento dei bimbi a vantaggio di una migliore e più profonda assistenza e guida pedagogica: è questo il fine sostanziale (oltre a quello puramente ricreativo) cui tende l'istituzione coloniale.

Delle quindici colonie «triestine» in funzione quest'anno la più numerosa e l'unica a essere decentrata rispetto all'epicentro Carnia-Cadore è quella della Lega Nazionale. Da Strigno è stata portata a Villabassa, dalla Valsugana alla Valromana. Qui i ragazzi trovano un paesaggio più comune alle tradizioni triestine e si sentono più di casa. Questa colonia si è sistemata in un grazioso complesso demaniale poco oltre il borgo di Villabassa, sulla strada dei laghi di Fusine; sono sei casette a piano unico, proprietà del Ministero della Difesa che nei mesi invernali offrono rifugio agli alpini impegnati nelle manovre. Adesso, tempo di manovre, estive, le «penne nere» sono accampate a cento metri dalla colonia e formano un piacevole contrappunto. A sera, quando il sole cala dietro le vette ancora spolverate di neve i canti degli alpini si uniscono a quelli dei coloniali. La sistemazione è confortevole, compatibile con le possibilità ricettive che il complesso può offrire; comunque non manca nulla. Per restare nel tarvisiano — fino a poco fa tradizionale meta dei villeggianti triestini — una soluzione ideale potrebbe risiedere nel migliore impiego dell'edificio costruito vent'anni fa sull'altro versante della Valcanale e destinato esclusivamente a colonia estiva e invernale. Un edificio veramente razionale e confortevole in grado di dare ricettività a cinque-seicento ragazzi.

Sono 272 i maschietti del primo turno. Sono arrivati da dieci giorni perchè quest'anno le lezioni scolastiche si sono prolungate a causa delle elezioni. Ma non è necessario un lungo periodo perchè si crei l'«ambiente»; bastano un paio d'ore trascorse a correre dietro a un pallone o in qualche passeggiata tra le fresche pinete per cementare la migliore amicizia fra i coloniali. Bisogna dire che forse i bimbi della Lega sono anche i più spensierati e i più vivaci. Un bel daffare per il maestro Luigi Pennino che dirige la colonia avvalendosi dell'aiuto e della collaborazione di un personale all'altezza del compito e in grado di guidare sapientemente i piccoli ospiti. Il maestro Sciortino è il diretto collaboratore nella direzione della collettività; il maestro Narciso Cappelli svolge forse il compito che più d'ogni altro interessa i bimbi, addetto all'attività ricreativa. Il maestro Eliseo Roberti cura il programma di educazione fisica, Bruno Seppin insegna il canto e... le vigilatrici fanno il resto. A muovere i fili della vita collettiva c'è il signor Paolo Zucca; la sua mansione di economo è fra le più importanti per una collettività del genere. Ogni giorno con tre colazioni e due pasti vengono somministrate ai ragazzi non meno di 3000 calorie e spesso si raggiungono le 3200; l'aria fine della Valromana, la frescura della sera e l'intensa attività ricreativa hanno fatto aumentare notevolmente l'appetito degli ospiti che ogni giorno consumano 150 chilogrammi di pane (la razione quotidiana da 400 è stata portata a oltre 500 grammi) e bevono più d'un ettolitro di lattefresco e candido come neve. Se poi qualcuno (e sono anzi in parecchi) vuol attingere in maggior copia alla mensa non è certo il signor Zucca a porre il veto. Se hanno fame — dice — vuol dire che stanno bene; ma bisogna stare attenti con le esagerazioni.

La salute qui è ottima; per il dott. Zavaglio cui è affidato il controllo sanitario tutto si risolve in una visita quotidiana (al mattino, dopo la doccia) non ci sono preoccupazioni o grattacapi. E' questo forse l'indice migliore per valutare appieno la validità e il beneficio dell'istituzione. Nessuno nei primi dieci giorni ha «marcato visita»; soltanto due ragazzi non hanno saputo resistere alla bella tentazione di fresche fragolette scoperte in una radura e ne hanno mangiate troppe (un giorno a dieta li ha rimessi comunque pienamente a posto). Alle sette squilla la sveglia, alle otto i 272 ragazzi sono al loro posto nel refettorio per la colazione del mattino (caffelatte, pane, cioccolato) indi si radunano nello spiazzo per la cerimonia dell'alza bandiera che segna l'inizio ufficiale della giornata. Dopo gli inni della Patria fischiettano la marcetta del film «Il ponte sul fiume Kwai»; il fortunato motivo del col. Bogey è divenuto l'inno ufficiale della colonia della «Lega» in Valromana. Alle nove distribuzione della merenda e le squadre escono; ognuna (ne sono 14) con un proprio itinerario attraverso prati e pinete circostanti. Ogni giorno una squadra è addetta per un paio d'ore alla pulizia interna della colonia e ai lavori «di massa». A mezzodì quando lontane rintoccano le campane del paese si mangia (bene e molto), poi i piccoli ospiti vanno a riposarsi; qualcuno legge, altri scrivono a casa e agli amici. La ricreazione pomeridiana (dalle 16 alle 19) è dedicata agli svaghi interni; cantano (sotto la direzione del maestro Seppin), giocano al calcio (è prossimo l'inizio di un campionato fra le 14 squadre) a pallacanestro e a pallavolo, disegnano, lavorano con la paglia e con il traforo o pitturano. I più bravi sono Virgilio Forchiassin e Giuliano Mauri nel disegno; Fabio Marchetti, Bruno Rocco, Bruno Mosè e Guido Cadorin nei lavori manuali; Roberto Tonon, ancora Giuliano Mauri e Angelo Zorn nell'arte varia. Poi ogni squadra in gran segreto si prepara per i giochi serali che si svolgono nel piazzale alla presenza di tutti i coloniali. Il programma ricalca quello TV. In questi giorni il direttore Pennino e i suo collaboratori abbandonano le vesti direzionali per assumere quelle di Mike Buonasera, Edy Campagneta ecc. Gettoni d'oro (di cioccolato) sono i premi per i vincitori. Marino Heller, un vispo ragazzo di dieci anni è l'asso del «Musichiere» (nel gioco, il direttore funge da notaio, il maestro Cappelli da regista e la signorina Ester Penzo suona alla fisarmonica i motivi musicali) è un vero asso. Si è guadagnato una pioggia di gettoni d'oro e per due serate rimane imbattuto. Una o due volte alla settimana — a sera — si proiettano documentari o brevi film ed è questo uno dei più graditi divertimenti della colonia. Che dispone anche di un grande televisore, forzatamente inutilizzato; nel tarvisiano infatti non è possibile ricevere il programma della TV italiana e si capta soltanto quello austriaco del «Rot-weiss-rot». Sarebbe altrimenti un piacevole diversivo.

Dopo i giochi il prof. Oberti — il «postino» della Valromana — distribuisce l'abbondante posta; è il momento più atteso e di maggior gioia di tutta la giornata. Alle ventuno suona il silenzio. Nelle camerate qualcuno legge per conto proprio (la biblioteca conta 300 volumi e vi sono capolavori per i ragazzi quali i «racconti» di Andersen, «Peter Pan», «Piccolo Lord», «I ragazzi della via Paal», «Pel di carota», «20.000 leghe sotto i mari» ecc.); altri scrivono a casa e leggono la posta dei genitori. In ogni camerata la vigilatrice legge sommessamente qualche racconto, come la brava mammina che addormenta il bimbo a casa. Dopo mezz'ora tutto è silenzio fondo, fino alle sette dell'indomani quando incomincia la nuova giornata.

Silvano Tauceri

SEGNALAZIONI

— Gianni Mohor, il concittadino che fu istruttore della scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» e guida alpina emerita del CAI ci scrive una lunga, ma interessante lettera, densa di notizie e di particolari inediti, a proposito della rcenete scalata della direttissima Nord di Lavaredo effettuata da quattro giovani tedeschi, di cui le «Segnalazioni» si occuparono recentemente accogliendo la protesta di alcuni giovani appassionati della montagna. Com'è noto la scalata dei quattro tedeschi fu compiuta mediante l'ausilio di mezzi tecnici speciali («chiodi a espansione» e — si dice, anzi è stato confermato dal quattro tedeschi a Bolzano — da un piccolo trapano elettrico). «Per quella conoscenza dell'alpinismo — scrive Gianni Mohor — che mi proviene dalla professione esercitata a suo tempo, posso precisare che il primato nell'uso di tali sistemi artificiali spetta a un italiano e precisamente a un lombardo: certo Dell'Oro il quale già nel 1938 ascese alla vetta del Sasso Cavallo adoperando un «punteruolo» e «chiodi a espansione» conficcando su 300 metri di parete, ben 350 chiodi (sieno essi «normali» e «speciali» cioè quelli citati più sopra). Ricordo che la notizia scandalizzò tutti noi alpinisti e, dico questo per la pace di quei giovani innamorati della montagna che vi hanno scritto, nessuno di noi seguì le orme del Dell'Oro. Peccato perchè se così si fosse fatto la parete Nord violata dai giovani di oltralpe sarebbe prerogativa di una cordata italiana. Non si scandalizzino i miei conterranei per la dichiarazione fatta e per l'evidente contrasto con tutto il mio passato di rocciatore. Il fatto è che dal tempo in cui Tita Piaz e Paul Preuss nel lontano 1901 polemizzavano sull'uso di 1 o 2 chiodi in una ascensione, ne è passato di tempo. Dei ricordi delle confidenze fattemi dal Piaz mi sovviene: nel 1901 sulle montagne del Kaiser Gebirge il Piaz e il Preuss salivano una parete interrotta da uno strapiombo, il Preuss (famosissimo arrampicatore fautore dell'alpinismo più puro) non riusciva a vincere lo strapiombo. Provò il Tita e piantò un chiodo. Il Preuss offeso da tale profanazione si mise a tirare la corda che lo legava al Piaz perchè non voleva che si profanasse così la montagna. Ma vi è di più: quando il Piaz ed Ugo De Amicis (figlio di Edmondo) ascesero alla guglia che porta il nome dello scrittore noto alle ultime generazioni, per dove credete che passarono? Non ascesero all'ardita guglia partendo dalla base, la violarono in questo modo: una persona rimase alla base della guglia. Tita e Ugo salirono la parete prospicente la guglia, giunti all'altezza della sommità gettarono «una sagola» oltre la cima della guglia. Sagola che giunse fino a terra raccolta dall'alpinista a ciò preposto. Alla sagola erano attaccate due corde che l'alpinista di cui sopra fissò alla base con dei chiodi. Il Tita fissò le altre due estremità alla parete su cui si trovava dopo averle ben tese. E fu così che su quella esile e rudimentale teleferica raggiunse la cima di quella guglia. E Hans Steger, come credete che abbia superato la parete Sud della Torre Winkler? Salì dal basso la parete fino a 4/5 della sua altezza restando bloccato da un'ardito strapiombo; ma non si scoraggiò (sic) scese al rifugio Gartel, si impossessò di una accetta e di un grosso cuneo di legno; salì alla vetta della torre per la via normale, si fece calare fino al sopracitato strapiombo, in una larga fessura conficcò il cuneo al quale fissò un cordino. Fatto ciò, scese a terra, risalì la torre per la via nuova, superò lo strapiombo aiutandosi col cordino e concluse così in bellezza la arrampicata. Ma vi sono tanti altri esempi ultimo della serie la conclusione vittoriosa della salita alla parete Sud (?) dei Dru fatta lo scorso anno da Walter Bonetti il quale, poco ortodossamente, per superare la parete (in arrampicata solitaria) per ben due volte usò questo sistema: lanciò verso l'alto, oltre la balza verticale un arpione multiplo («gramparella» direbbero i nostri pescatori) legato a un cordino lungo il quale si arrampicava dopo che l'arpione aveva fatto presa nelle fessure a scaglie sovrastanti. Dal che si evince che «profanatori» della montagna vi sono stati anche nel passato. Dipende solo dalla sensibilità dei singoli farne un'abitudine o respingerli». Ringraziamo Gianni Mohor per la bella, esauriente precisazione, la quale non ha bisogno di particolari commenti. La storia dell'alpinismo è infatti una storia di progresso, in cui domina però (se si tratta di vero alpinismo) la purezza della passione e l'audacia, ambedue sentimenti che non vengono intaccati dall'evoluzione della tecnica.

— Una vedova ci ha inviato il seguente scritto: «Dalle colonne del «Piccolo» ho appreso tempo fa della nuova legge in favore dei superstiti di pensionati dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale. Mi sono recata subito negli uffici dell'Ente sopra citato. Quando ho esposto la mia situazione mi hanno detto di riempire dei prontuari e di presentare dei documenti. In data 9 aprile 58, dopo aver ottemperato a tutte le disposizioni mi hanno rilasciato una ricevuta dicendomi che mi avrebbero avvisato per lettera. Essendo passato del tempo e avendo constatato che nessuno si faceva vivo mi sono recata ai detti uffici dove mi è stato detto che non mi spettava nulla. Quando venne a mancare mio marito, il 27 marzo 1952, presentai tutti i documenti per avere la pensione, come già la percepivano sin da allora le altre vedove di pensionati, ma anche allora dopo lungo tempo di attesa mi dissero che non mi aspettava niente, e venni liquidata con circa lire 60.000. Prima non mi spettava niente, ora non mi spetta niente; morale: per che cosa mio marito ha pagato per tanti anni e con denaro che aveva molto valore? Con queste mie righe desidero attirare l'attenzione dell'I.N.P.S. Voglia esso precisare tutta la faccenda, in modo che la stampa possa riferire non soltanto i lati positivi di questa legge, ma anche i negativi, i quali a mio parere sono più abbondanti dei primi». Il meccanismo delle pensioni è complicato e talvolta paradossale. Comunque teniamo a disposizione dell'I.N.P.S. nome e cognome della signora che ci ha scritto.

— Il direttore della sede triestina dell'I.N.A.M., riferendosi ad alcune segnalazioni in merito alla compilazione di certificati e alla effettuazione di accertamenti in favore di pensionati aspiranti all'ammissione nella Casa di riposo dell'O.N.P.I., precisa che l'I.N.A.M. è tenuto — nei limiti prescritti dalla norma statutaria — ad erogare la prestazione sanitaria che il medico ritiene, caso per caso, indispensabile per obbiettive esigenze diagnostiche e terapeutiche. Nella fattispecie, trattasi di adempimenti (compilazione di moduli, accertamenti preliminari) richiesti e determinati non da esigenze di ordine clinico, ma da necessità burocratiche (pratica di ammissione in Casa di riposo). La iniziativa dell'O:N:P:I:, per il fatto stesso di prevedere accertamenti riguardanti intere collettività, non risponde alle condizioni dianzi illustrate e pertanto non può che far carico all'Ente che la stessa ha promosso.

— Il cap. G. G., tramite nostro, sollecita dai competenti uffici la regolarizzazione di danni di guerra: «Il mio appartamento è stato danneggiato per il 70 per cento, in seguito al bombardamento aereo del 20.2.45, assieme ad altri 4 appartamenti quasi totalmente; e 4 appartamenti rimasero danneggiati parzialmente. La parte condominiale è stata pure parecchio danneggiata. Nel 1947 è stata ricostruita la parte condominiale. Il "G.M.A." ci ha versato per ogni appartamento (in tutto 14) la somma di lire 150.000. Siccome l'importo non era sufficiente, la maggior parte dei proprietari ha fatto una ipoteca di lire 230.000; inoltre sono state versate in contanti lire 100.000 ed il tutto per la ricostruzione della parte condominiale. Quelli che hanno avuto il loro appartamento danneggiato (come nel caso mio) per rimetterlo allo stato primitivo hanno dovuto versare ancora di propria tasca. Tutte le pratiche sono state eseguite per il risarcimento dei danni subiti dai singoli appartamenti. Siamo nel 1958 ed ancora si attende la regolazione. Pare incredibile che dopo 13 anni dalla cessazione del conflitto, tutto sia ancora in alto mare; mi sembra poca serietà ed una presa in giro verso i cittadini, che puntualmente pagano le tasse, compreso il contributo ormai fisso "pro Calabria". Credo dovrebbe essere un dovere del Governo — dopo tanti anni — regolare queste penose e giuste richieste dei danneggiati di guerra». Lo crediamo anche noi.

STATO CIVILE

del giorno 19 luglio 1958

Nati 8, morti 10, matrimoni 1.

MORTI: Bernetti ved. Tassini Caterina a. 92; Puhar ved. Cassiani Giovanna a. 58; Grandi Simeone a. 79; Goglia in Ciapci Nevenca a. 38; Sinigoi Giovanni a. 59; Levc ved. Kus Rosalia a. 81; Fontana Umberto a. 78; Moso Maria Pia a. 66; Ulcigrai ved. Giorda Antonia a. 68; Tamaro Mario a. 61.

MATRIMONI CIVILI: Martino Bruno pittore con Cain Anna Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Turina Marcello agricoltore con Totto Alma casalinga; Suelotto Giuseppe agricoltore con Zanetti Maria sarta; Petaros Stanislao autista con Guietti Alfredina casalinga; Bassan Enzo commerciante con Pulin Beatrice casalinga; Silvi Marino agente P. C. con Sacchetto Eugenia casalinga; Gross Lio Beniamino medico con Chenda Giuliana casalinga; Scheri Mario marittimo con Marzari Antonia sarta; Catania Salvatore marittimo con Longo Teresa casalinga; Fabris Antonino impiegato con Visintin Liliana casalinga; Majcen Mario commesso con Degrassi Licia ricamatrice; Mantovani Italico banconiere con Ceccoli Graziella impiegata; Pesce Giovanni impiegato con Culot Silva imp. statale; Pilos Antonio marittimo con Toso Annamaria magliaia; Sulpasso Luigi ingegnere con Pesteli Virgilia impiegata; Pagura Silvano insegnante con Puliti Lidia casalinga; Godnich Giorgio ferroviere con Ranzato Livia casalinga; Stefanek Bruno meccanico con Marzi Matilde insegnante; Ferrante Claudio autista con Trento Silvana magliaia; Slokar Emilio muratore con Manfreda Anna casalinga; Fragiacomo Umberto barista con Burolo Liliana impiegata; Vascotto Emidio operatore cinema con Delise Maria sarta; Pelosi Giuseppe marittimo con Romano Antonietta commessa; Peraz Alfredo meccanico con Barberi Gemma parrucchiera; Iskra Bruno autista con Batic Luciana commessa; Tercich Leopoldo bracciante con Ukmar Floriana casalinga; Losetti Giorgio falegname con Maier Bruna casalinga; La Pietra Franco guardia P. S. con Medeotti Luciana operaia; Maggi Domenico rappresentante commercio con Zoch Nidia impiegata; Batich Basilio tecnico dentista con Mendietta Vanda parrucchiera; Cociancich Armando autista con Turina Silvia casalinga; Fragiacomo Oliviero disegnatore con Zuppini Ada casalinga; Stoppa Giuseppe meccanico con Borin Giuseppina commessa; Urbani Sergio piastrellista con Tremuli Gemma casalinga; Sensio Leodegardo impiegato con Dodi Margherita casalinga; Fifaco Sergio impiegato con Umari Marialuisa impiegata; Boschian Giorgio sottuff. P. C. con Cantini Enrica casalinga; Michelazzi Romano elettricista con Angeli Adriana sarta; Rupel Emilio meccanico con Rebula Lidia casalinga; Foschi Primo saldatore con Ostrani Maria cameriera; Gelletti Giuseppe studente in medicina con Bianchetti Anna Maria dottoressa in medicina; Ronchi Decimo gruista con Cravatin Adelma casalinga; Marchesi Giordano Silvio con Ongaro Elena Maria; Peresson Silvio con Buffon Maria Antonietta; Artico Giovanni cap. lungo corso con Cecere Nuolo Liliana casalinga; Colaianni Giuseppe impiegato con Brigida Liliana casalinga; Piga Pietro Nicolò carabiniere con Pirisino Andreuccia casalinga; Dobrila Eugenio insegnante scuola elementare con Kaucic Maria insegnante scuola elementare; Messina Carmelo marittimo con Angeli Guerrina barista; Grandi Edoardo impiegato con Sencich Edda sarta; Semolic Luigi studente universitario con Veliani Liliana commessa; Mattei Umberto con Papadopoli Ornella; Sartoretto Marcello meccanico con Porro Bruna cartotecnica; Sancin Mario tornitore con Schneeberger Elisabetta; Skabar Mario fabbro-meccanico con Saurin Daniela Lidia inserviente; Fontanot Francesco ragioniere con Vecchiet Egidia ragioniera; Ruan Cesare meccanico con Cherbavaz Ondina filatrice.

Una sorpresa
di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?
Rivolgetevi a
Giornalfoto
assicurandovi il servizio fotografico per le vostre nozze
Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita

LA COSTRUZIONE DI FORTIFICAZIONI A POLA NEL '43

RIESUMATA DAGLI ARCHIVI UNA CAUSA PER PECULATO MILITARE

Tredici imputati tra cui alcuni ex ufficiali superiori compariranno il 5 agosto davanti al Tribunale di Trieste

Un grosso processo per peculato militare aggravato, falso ideologico in atti pubblici continuato e pluriaggravato, e truffa continuata e aggravata, avrà inizio il 5 agosto presso la sezione feriale del nostro tribunale.

Gli imputati sono: Umberto Volitutti, di 65 anni, residente in provincia di Cagliari, ingegnere ed ex colonnello della riserva; Antonio Lisco, di 51 anni, abitante in via dello Scoglio 1; Augusto Tamborini, di 44 anni, residente in provincia di Varese; Lelio Mariani, di 59 anni abitante a Milano; Catello Finamore di 46 anni, già capitano di complemento del Genio Militare, da Castellammare di Stabia; Antonio Carlovich di 56 anni da Torino; Ennio Signorini di 62 anni da Palermo; Raffaele Merendi di 63 anni, abitante a Milano; Giuseppe Trotta di 63 anni, abitante a Trieste in via Bazzoni n. 3, maggiore del Genio Militare, in S. P. E.; Giacomo Zotti, di 63 anni, abitante a Trieste in via Muzio 9; Giuseppe Novaccodi 47 anni, già residente a Trieste in via Molin a Vapore ed ora irreperibile; Mario Isastia Enriquez di 46 anni, emigrato in Spagna nel 1947; Albano Moro, già residente a Trieste in via Udine ed ora irreperibile. I diciassette capi di accusa, si riferiscono a fatti avvenuti nel lontano 1943, nella piazzaforte di Pola, dov'erano in corso dei lavori di fortificazione. In un primo tempo, gli imputati erano 21; in seguito otto vennero assolti in sede d'istruttoria. La relativa denuncia risale al 5 maggio del 1944 e reca la firma dello allora generale Giovanni Esposito, comandante militare della regione di Trieste, nel periodo della Repubblica Sociale Italiana. L'inchiesta amministrativa venne condotta dal generale Flavio Landi. Il quale aveva assodato che su richiesta della ditta di costruzioni Merendi e Mariani, erano stati prodotti certificati e falsi verbali di ultimazione dei lavori relativi al Caposaldo Altura di Nesazio. Secondo l'accusa, tali documenti erano stati sottoscritti dal magg. Trotta e dal col. Volitutti, allo scopo di favorire la impresa di costruzioni Merendi e Mariani che aveva eseguito solo in parte i succitati lavori di fortificazione. Con un altro rapporto, il gen. Landi rivelava che lo operaio Augusto Tamborini, un dipendente della ditta Merendi e Mariani, aveva sottratto un forte numero di sacchi di cemento destinati appunto ai lavori di fortificazione, convertendoli a profitto della ditta.

L'ing. Zotti, incaricato del collaudo, avrebbe preteso a sua volta, un compenso in denaro equivalente al 5 per cento sull'importo degli appalti affidati alle imprese costruttrici. Il maggiore Trotta, e il Lisco, avevano costituito a Pola una «cassa nera», i cui fondi erano formati da somme avute dalle ditte appaltatrici dei lavori (Moro, Tonolli, Ramazzoti, Isastia e Brussi), quale corrispettivi di lavori non effettuati o di materiali irregolarmente ceduti. Una minima parte di tali somme erano state anche distribuite ai militari sottoposti, quale compenso per la prestazione della manodopera. Del denaro, logicamente in misura ben maggiore, era stato distribuito anche tra i componenti dell'ufficio staccato. Sempre dai documenti presentati dal gen. Landi, risulta poi che il magg. Trotta e il capitano Finamore, allo scopo di favorire l'appaltatore dei lavori di altre fortificazioni, (il caposaldo di Peroi), e cioè l'imprenditore Isastia Enriquez, avevano rilasciato quattro lettere di credito, falsamente attestanti il compimento di alcuni lavori, che al contrario erano stati eseguiti solamente in minima parte. Grazie a tali lettere l'Isastia potè incassare 7.633.000 di lire, a danno di una banca bolognese. Inoltre, la ditta dell'Isastia, con il consenso del col. Volitutti e del magg. Trotta, si sarebbe impossessata in due riprese di 760 sacchi di cemento, e, l'Isastia stesso avrebbe ceduto al Carlovich 790 sacchi di cemento appartenenti all'amministrazione militare. In seguito all'avvento dell'8 settembre, il magg. Trotta, nell'intento di conservare parte del materiale, avrebbe incaricato l'imprenditore Moro di custodire nei propri magazzini quanto più materiale poteva, e l'operaio Novacco avrebbe preteso e ottenuto dallo stesso Moro una somma di lire 4.000 circa, minacciando che in caso contrario non avrebbe lasciato uscire dai magazzini il materiale in questione, già caricato su di un camion.

Una storia un po' complicata come del resto è complicato l'iter della causa. Con lettera del 5 giugno 1946, la Procura Militare presso il Tribunale Militare di Milano, dichiarandosi incompetente a procedere in quanto i fatti erano avvenuti a Pola, rimetteva gli atti alla nostra Procura di Stato, ma il Giudice Istruttore di Trieste, in data 27 luglio 1946, trasmetteva per competenza gli atti al Tribunale Militare Territoriale.

L'Autorità Militare di Udine, in data 20 marzo 1952, dichiarava la propria incompetenza per difetto di giurisdizione, e trattandosi di reati comuni, passava gli atti al Tribunale di Venezia. A sua volta, il Tribunale di Venezia, trasmetteva gli atti alla procura della Repubblica di Gorizia, che a sua volta li passava a quella di Trieste. Con sentenza del 19 agosto 1953, il Tribunale di Trieste dichiarava la sua incompetenza e procedere in quanto i fatti erano avvenuti in territorio jugoslavo, e di conseguenza, il Dipartimento Legale dell'allora esistente Governo Militare Alleato ordinava l'archiviazione degli atti. Con il ritorno di Trieste all'Italia, la causa veniva riesumata e il Giudice Istruttore di Trieste, in data 20 maggio 1956 dichiarava la propria competenza.

Presidente: Falchi; difesa: Ferrero, Columba, Presti di Trieste, Lipolis di Milano, Langavecchia di Varese.

Piccole insolvenze sistemate in Pretura

Due donne, la cuoca Teresa Isatti ved. Tudoni, di 59 anni, abitante in via S. Michele 2, e Pia Piamontesi in Tudoni, di 23 anni, abitante nella stessa casa, sono state giudicate in contumacia ieri mattina in Pretura. Il 9 febbraio del 1956, le due donne avevano acquistato dalla commerciante Palmira Ghezzi ved. Levi, di 46 anni, abitante in via S. Nicolò 32, diversi capi di vestiario, per un valore complessivo di L. 50.500. Le due donne avevano versato un acconto di 10.500 lire, impegnandosi a liquidare le rimanenti 40 mila lire a piccole rate. Le due acquirenti si erano poi trovate in difficoltà finanziarie, ed avevano ritardato i pagamenti. La Ghezzi allora aveva presentato querela nei confronti delle due donne, accusandole di insolvenza fraudolenta.

Nell'udienza di ieri mattina è risultato che in sede di polizia la Isetti aveva riconosciuto il debito e si era impegnata a saldarlo in piccole rate settimanali. Venuta così a cadere l'accusa di insolvenza fraudolenta, il Pretore D'Amato ha assolto le due donne perchè il fatto non costituisce reato, condannando la querelante alle spese del procedimento.

Pret. D'Amato; P. M. Padovani; Dif. Valastro; Canc. Zuccarello.

Il musicista Mario Vidusso di 39 anni, abitante al numero 664 di Gretta e l'elettricista Sergio Polla di 33 anni, abitante in via Bonomea 18/3, sono comparsi ieri mattina davanti al Pretore per rispondere del resto di insolvenza fraudolenta. Il fatto risale al 12 febbraio del 1956. Il pomeriggio di quel giorno i due amici si erano recati nella trattoria sita al numero 2 di via del Veltro, di proprietà della signora Luigia Zivic in Reveta di 61 anni, e dopo aver consumato abbondantemente, si erano rifiutati di pagare il conto (1770 lire) dicendo di essere sprovvisti di denaro. Ieri mattina, i due imputati hanno regolato in aula la loro pendenza nei confronti della proprietaria della trattoria, e di conseguenza il Pretore ha dichiarato il «non doversi procedere».

Pret. D'Amato; P. M. Padovani; Dif. Valastro; Canc. Zuccarelli.

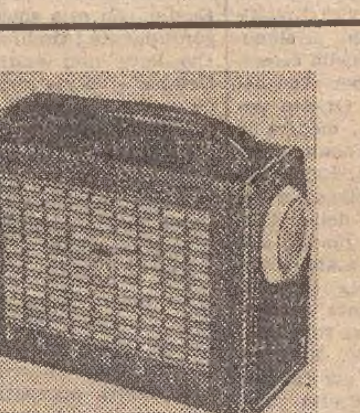
Profughi avviati al lavoro

UN CORSO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE A VICENZA

Gli sforzi dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati per l'avviamento al lavoro dei profughi a norma delle disposizioni dettate dalla legge 27 febbraio 1958, n. 130 hanno dato, finora, buoni risultati; infatti a tutto il 10 luglio, su 2849 iscritti nell'elenco di disoccupazione, ne risultano collocati al lavoro 853. Tali risultati, tenuto conto della fase iniziale dell'attività e del particolare momento, possono dirsi soddisfacenti, mentre continua il lavoro e continuano a pervenire nuove domande. Gli ispettori dell'Opera proseguono nelle visite alle aziende, per cui si ha motivo di ritenere che nel prossimo autunno, dopo la forzata stasi estiva, il numero dei collocati salirà sensibilmente.

I profughi che si trovano nelle condizioni volute dalla legge 130, sono invitati ad accelerare la presentazione delle domande per la iscrizione all'elenco dei disoccupati, completando l'apposito modulo (che si può ritirare presso la Delegazione di Trieste, via del Teatro 2, e corredandolo dalla copia della qualifica di profugo e dalla dichiarazione di disoccupazione. Intanto, constatata la difficoltà di avviare al lavoro la manovalanza generica, nonostante le provvidenze disposte dalla legge, l'Opera ha ottenuto di organizzare, con l'Unione degli Industriali di Vicenza dei corsi di addestramento professionale ai quali saranno ammessi profughi dai 14 al 25 anni (in casi del tutto particolari vi potrà essere qualche deroga). Detti corsi, che saranno completamente gratuiti, mentre l'Opera profughi fornirà ai partecipanti il vitto e l'alloggio, si svolgeranno ad Alte Ceccato (Vicenza) e riguarderanno le seguenti professioni: aggiustatori meccanici, tornitori, fresatori, carpentieri in ferro, montatori, elettricisti, elettrauto, motoristi, mosaicisti, e confezionisti in cuoio.

I profughi che intendono parteciparvi, dovranno rivolgere domanda entro il 31 luglio all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, viale D. Lubin 2, Roma. Le domande di partecipazione dovranno portare oltre ai dati anagrafici, l'esatto indirizzo del richiedente e, per coloro che hanno già svolto attività di lavoro, anche un dettagliato «curriculum». Ulteriori informazioni potranno esser chieste al riguardo alla Delegazione triestina dell'Opera.



Via Timeus, 7

Via Timeus 7 è l'indirizzo del nuovo «Centro Grundig». Vi sono esposte tutte le novità «Grundig» in fatto di radio, televisori, radiogrammofoni, registratori a nastro, ecc. Non è un negozio di vendita: tutti vi possono entrare liberamente per chiedere prove e indicazioni di qualsiasi genere. Questo è lo scopo del «Centro Grundig».

Fotografata qui sopra è la nuovissima radioletta a transistors, che ha suscitato entusiasmo e ammirazione in tutto il mondo. Costa L. 38.300 (compreso dazio comunale), è completamente autonoma e incredibilmente economica nel consumo. Chiedete di provarla presso il «Centro Grundig». Se deciderete di acquistarla potrete ottenere delle condizioni veramente straordinarie presso la

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

La più interessante
vendita tradizionale
iniziata ieri, continua con
GRANDE SUCCESSO
nei negozi
dell'ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
TRIESTE VIA DANTE (ang. via Genova)

VITTADELLO VESTE MEZZA ITALIA!

ESEMPI:

Abiti cotone makò	L.	4.800	e 6.900
» fresco lana	»	9.900	» 11.900
» pettinati,	»	7.900	» 9.800
» lana pettinati finis.	»	18.900	
Calzoni americani	»	890	» 1.400
» ingualcibili	»	1.600	» 2.300
» fresco lana	»	3.500	» 4.800
Giacche lana	»	2.900	» 4.900
Giacche sport extra	»	6.900	
Impermeabili makò	»	6.500	» 9.800
» finissimi - titolo 80	»	18.500	
Tailleurs donna	»	3.850	

Abito Alpagatex Magnoni Tedeschi L. 12.900

Naylon Rhodiatoce Lire 5.900

COGLIETE L'OCCASIONE!
È IL MOMENTO MIGLIORE!

Scale mobili e costo vita

A un anno circa dal riconoscimento ufficiale che la economia statunitense era entrata in una fase recessiva, ancora i prezzi al consumo tendono ad aumentare. E' uno strano fenomeno che ha la sua base nel gioco delle scale mobili e che si ripropone anche anche nelle vicende della nostra economia: ad un generale stagnamento della produzione e degli scambi nazionali fa riscontro un continuo incremento del costo della vita. Infatti, l'indice del costo della vita in Italia, che nel giugno 1957 risultava, come quello dei prezzi al consumo, press'a poco eguale al livello registrato nel maggio 1956, subiva da quel momento una continua sollecitazione che lo portava dal livello 63.22 a 65.44 al 31 dicembre ed a 61.66 al 30 maggio ultimo scorso, con un aumento pari a quasi il 7 per cento: non poco, invero, nel corso di dodici mesi, anche tenendo nel dovuto conto che circa un 2 per cento di esso è in sostanza dovuto al capitolo abitazione a causa dello scatto legale dei fitti bloccati.

Appare inoltre incontrovertibile che la tendenza di fondo dei prezzi al consumo e del costo della vita è costituito dalla continua ascesa dei prezzi dei prodotti agricoli che danno pertanto un aspetto singolare alla dinamica economica italiana: ed è così sino dal 1948. Da allora il costo della vita ha segnato un aumento di circa il 32 per cento; ma poichè nel contempo il costo dell'abitazione è aumentato, deducendo quest'ultimo capitolo la variazione del costo della vita si riduce al 23.8 per cento e, infine, scende al 20 per cento (cioè al 2 per cento) in ragione d'anno) ove si escluda dal calcolo anche l'aggiornamento delle tariffe dei servizi e dei trasporti. Ma questo residuo 20 per cento è tutto accollabile proprio all'influenza del peso che i generi alimentari hanno nella costituzione dell'indice del costo della vita; e su di essi hanno giocato negativamente i bassi raccolti ortofrutticoli, la scarsa produzione di vino, l'accresciuto consumo delle carni.

Trattasi di fenomeni che potrebbero essere considerati contingenti e, perciò, di incidenza transeunte; se non che l'esperienza dimostra, come ha numerose volte lamentato il Governatore della Banca d'Italia, che il fenomeno della stagionalità dei prezzi dei prodotti agricoli — al rialzo nei mesi dal marzo al giugno, ed al ribasso nella seconda parte dell'anno — non produrrebbe alcun effetto di disturbo se i prezzi rilevati per costruire l'indice non servissero di base al funzionamento dei meccanismi delle scale mobili. Assisteremmo soltanto, a parità di altre condizioni, ad un andamento alternato dell'indice.

Purtroppo così non è: accade infatti che l'onda stagionale al rialzo fa scattare le scale mobili provocando l'aumento del volume dei salari; ne consegue un'amplificazione della domanda di tutti i generi che li spinge al rialzo, sicchè la successiva onda stagionale calante dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli si inserisce in un livello di prezzi già aumentato e sostenuto dalla più ampia domanda monetaria e non è pertanto idonea a ripristinare la situazione precedente.

Questo perchè gli aumenti dell'indice si trasferiscono per intero sul costo del lavoro: dal 1948 al 1957 l'indice dei salari degli operai dell'industria, compresi gli assegni familiari, è passato da 52.51 (1938 = 1) ad 88.36 con un aumento del 68.3 per cento nominale e del 57.2 per cento reale, tenuto appunto conto dell'inasprito costo della vita. Nel complesso risulta che il potere d'acquisto dei lavoratori italiani è aumentato nuovamente nel 1957: lo scorso anno, infatti, l'intero ammontare delle retribuzioni monetarie del personale dipendente, sia per effetto dell'aumento delle retribuzioni sia a seguito della maggiore occupazione, è stato di 5597 miliardi rispetto a 4.950 nel 1956, con un incremento del 7 per cento; ossia più della percentuale relativa all'intera produttività di nuovo reddito nazionale di quell'anno.

Resta quindi ancora una volta dimostrato che il gioco della scala mobile dei salari finisce sempre col consolidare nel tempo quegli aumenti occasionali la cui influenza dovrebbe rimanere invece passeggera, perchè gli aumenti dei redditi monetari immessi sul mercato appunto dal meccanismo automatico della scala mobile, rimangono in circolazione anche quando in seguito vengono meno le cause straordinarie che li hanno determinati.

I sistemi delle scale mobili dovrebbero almeno essere regolati in modo da non funzionare solanto in una direzione e dovrebbero comunque essere circondati da indispensabili cautele, quali il riferimento a valori medi estesi a periodi sufficientemente ampi e l'introduzione di margini di franchigia delle varazioni in ambo i sensi. Ove ciò non avvenga le rimunerazioni continueranno a porsi in gara con i prezzi al minuto, il cui rialzo si ripercuote sul costo della vita che, a sua volta, determina gli scatti delle rimunerazioni: siamo alla solita spirale senza soluzione, che è poi una delle tante insidie capaci di sgretolare, sia pure molto lentamente, anche l'edificio della più solida stabilità monetaria.

Bisogna mettersi bene in mente che una delle leggi fondamentali dell'economia, ossia che i prezzi vengono determinati dall'equilibrio tra la domanda e l'offerta di mercato, è oggi condizionata dal fattore «costo della mano d'opera»; e se questo è in aumento tutta la dinamica economica è in aumento, anche e malgrado che il prezzo della materia prima a base del bene prodotto sia magari stabile o in leggera flessione.

In conclusione, la divergenza della curva tra prezzi all'ingrosso e costo della vita indica che all'interno del nostro sistema economico c'è un tarlo, piccolo e modesto fin che si vuole, ma che giustifica l'ammonimento della Banca d'Italia di guardarsi sempre dall'inflazione «la quale è il subdolo nemico di ogni progresso, e può riapparire sulla scena in ogni momento, sia quando l'economia si sviluppi con ritmo spedito, sia quando ristagni».

Alfio Titta

Per il rimorso di una vendetta

Si fa esplodere in bocca un pacchetto di tritolo

Udine, 19

Una singolare vendetta, ordita qualche mese fa in località Altana di San Leonardo, nella Valle del Natisone, ha condotto tragicamente alla tomba il suo ideatore: terrorizzato di dover rispondere del suo gesto alla giustizia, l'uomo si è posto un pacchetto di tritolo in bocca, ha acceso la miccia ed è morto istantaneamente nell'esplosione. Si tratta di Antonio Giovanni Chiacig, di 41 anni, il quale era accusato di aver mandato Giovanni Marcolini ad abbattere per vendetta, a colpi di tridente, alcuni bovini in una stalla di Altana.

Il suicidio è stato posto in atto nottetempo. Una vicina di casa veniva destata di soprassalto da una fortissima detonazione e accorreva dando l'allarme. Numerose persone convenivano così a casa dello sventurato Chiancig ed assistevano a un raccapricciante spettacolo: il suicida giaceva a terra col volto irriconoscibile. Semba che il Chiancig, qualche giorno prima di compiere il tragico gesto, abbia parlato con la parte danneggiata dal criminoso gesto del quale sarebbe stato accusato e abbia fatto delle ammissioni.

PERCHE' POSSA SFAMARSI LA CRESCENTE POPOLAZIONE DEL GLOBO

Occorre trasformare i deserti in granai

Suggerita la creazione di un «pool» di tecnici e progetti che ponga le basi della collaborazione euro - africana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

Mai come in questi giorni densi di sconcertanti novità l'uomo ha dovuto considerare con allarmante attenzione le prospettive economiche e sociali per il futuro. I progressi della medicina, l'avvento dell'elettronica e dell'era atomica stanno plasmando rapidamente nuovi sistemi di vita, imponendo problemi sempre più ardui, rendendo il nostro pianeta un piccolo mondo che mal si adatta a questa incerta epoca di transizione. Esaminando i risultati delle migliorate condizioni sanitarie in tutto il mondo, per effetto dei passi compiuti dalla medicina, possiamo toccar con mano il più «esplosivo» dei problemi di oggi e di domani: l'aumento della popolazione.

La terra ha oggi circa due miliardi e settecento milioni di abitanti, con un tasso di accrescimento dell'1.7 per cento; il che vuol dire che in capo a quarant'anni saremo circa cinque miliardi e quattrocento milioni: il doppio, ammettendo però che il tasso di accrescimento resti costante. Senonchè, dicono gli esperti, anche il tasso di accrescimento è in aumento, con conseguenze per ora incalcolabili.

Salta agli occhi un primo grosso quesito: dove trovare di che sfamare tanta umanità se è già difficile, oggi, nutrire tanta parte della popolazione terrestre. Ed eccoci al dunque. Si dovranno restituire alla coltivazione le vaste zone desertiche d'Asia e d'Africa, si dovranno abbattere foreste, irrigare ed arare i territori aridi, utilizzare ogni spazio libero per seminare. Il mondo che noi conosciamo dovrà cambiare volto, opere gigantesche, «faraoniche», dovranno essere compiute per soddisfare la fame di popoli interi, per far biondeggiare il grano là dove ora si stende il mare di sabbia o la giungla.

Ma le grandi opere costruttive non si improvvisano; sorge quindi la necessità di prepararsi ad affrontare le tremende responsabilità impostegli da un futuro sin troppo vicino. Già da più parti si sono levate voci a richiamare la nostra attenzione su problemi che non tollerano dilazioni. Recentemente, a Roma, una proposta dell'Ente culturale europeo per la tecnica ha destato l'interesse di personalità italiane e straniere che da tempo non si nascondono la complessità di certe situazioni. La proposta dell'Eurotecnica riguarda la costituzione di un «Ufficio dell'Eurafrica», il cui compito sarà quello di esaminare, studiare e far conoscere le positive possibilità della collaborazione fra i paesi europei e africani, nel quadro di un coordinato sviluppo dell'economia dei due continenti.

L'Ufficio per l'Eurafrica dovrà essere un «pool» di tecnici e di progetti, un ente cioè scientifico ed economico il quale, come già l'Alta autorità della CECA, sarà in grado di ottenere i vasti crediti necessari alla realizzazione degli arditi disegni per i quali l'Eurafrica verrà ad annoverarsi fra le più solide e prospere comunità del mondo.

Oggetto degli studi predisposti dall'Ufficio per l'Eurafrica potranno essere i progetti concernenti la ferrovia transahariana, la ferrovia transudanese, i mari interni del Congo e del Tohad, l'industrializzazione e la coltivazione del deserto del Sahara, l'utilizzazione delle immense risorse idriche e delle sorgenti di energia nucleare del Continente Nero. In altre parole, il concetto che ispira la proposta dell'Eurotecnica è molto simile, sebbene su un piano diverso, a quello del «patrimonio progetti» esposto dall'on. Fanfani nel presentare al Parlamento il suo programma di Governo.

Perchè il «patrimonio progetti» per l'Eurafrica sarà un'opera altamente civile e, se la sua attuazione verrà impostata nella giusta maniera, contribuirà più di ogni altra iniziativa a riportare in primo piano certi valori ignorati ormai da troppo tempo.

Tra quaranta anni «saremo» più di 5 miliardi; è una preoccupazione «nostra». Una preoccupazione che non potrà certamente essere alleviata sparando cani e topi alla luna.

Walter Ludovici

CAPIRE LA MESOPOTAMIA ATTRAVERSO LA SUA STORIA MILLENARIA

A NETTI CONTRASTI IL DESTINO DELL'IRAQ

La rivoluzione ha interrotto una grandiosa rinascita economica Vantaggi e svantaggi di una posizione geografica dominante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

I drammatici avvenimenti dell'Iraq, con il loro susseguirsi di colpi di scena, richiamano la nostra attenzione su questo paese del Medio Oriente, assurto solo da pochi decenni ad una eccezionale importanza economica, grazie alla scoperta in esso di vasti giacimenti petroliferi ad alto rendimento, che fanno dell'Iraq uno dei maggiori produttori dell'«oro nero» di cui tutto il mondo civile ha, oggi, tanto bisogno.

L'Iraq è assai poco conosciuto in Europa. Di esso si ha soltanto una vaga e confusa nozione geografica. Eppure, ben pochi paesi del mondo vantano civiltà così antiche e gloriose, come quella babilonese, preceduta da altre più antiche ancora. Basti dire che la città di Ur, menzionata dalla Bibbia, è scoperta di recente, data da oltre seimila anni. E, come il desertico Egitto deve tutto alle feconde acque del Nilo, così lo stepposo Iraq deve il suo glorioso passato alle acque dei suoi fiumi: il Tigri e l'Eufrate, che scorrendo con andamento quasi parallelo nella pianura mesopotamica, si riuniscono nell'ultimo tratto in un solo fiume navigabile: lo Sciatt el Arab, che si versa nel Golfo Persico. Ciò spiega, dopo i fasti di Babilonia e le glorie dell'impero dei Seleucidi, l'affermarsi della potenza degli Omayadi e degli Abassidi, i quali fecero risorgere a una rinnovata fertilità, grazie a numerose opere d'irrigazione, questo vastissimo territorio del Medio Oriente che incominciava a trasformarsi in una steppa ed in un deserto.

Il periodo più florido dell'attuale Iraq è costituito dal nono e dal decimo secolo dopo Cristo, allorchè la sede del Califfato venne trasferita a Bagdad. Intorno al Mille, questa città, che sorge sulle sponde del Tigri, conobbe il suo massimo splendore; divenne allora un grande centro di cultura internazionale e di scambi commerciali.

Ma ecco che nell'undicesimo secolo, con il decadere del Califfato, la favolosa Bagdad incominciò a perdere la sua preminenza nel mondo musulmano. Poi vennero le invasioni curde ed ebbe inizio l'imbarbarimento del paese; l'agricoltura incominciò a decadere, nelle regioni più basse si formarono le paludi apportatrici di malaria, altre regioni furono sommerse dalle sabbie. Alle invasioni curde seguirono quelle tartare. Poi la Mesopotamia fu invasa dalle orde turche e finì con il diventare una negletta, sonnolenta e dimenticata regione dell'impero degli Osmanli, costituita da tre «Vilayets».

Fu dopo la fine della prima guerra mondiale che l'Iraq ebbe la sua indipendenza con il nome ufficiale di «Al Mamlaka Al Iraqia», ovverossia «Regno dell'Iraq», ed ebbe come sovrano l'emiro hascemita Feisal, allora re dell'Heggiaz, scelto con un referendum popolare nel 1921 e morto nel 1933.

Intorno al 1920, l'Iraq era uno dei paesi più isolati del mondo. Per poterlo raggiungere, la via più comoda era addirittura quella marittima, per il Mar Rosso, il Mare Arabico ed il golfo Persico, il che implicava tutto il periplo dell'enorme Arabia Petrea. Ma ecco che nel 1929, con lo sviluppars ed il perfezionarsi dei mezzi gommati, venne alfine aperta una camionabile attraverso il deserto che, da Damasco, via Rutwah, raggiunge Bagdad. Seguirono i servizi aerei. L'antica e leggendaria città, già cuore del mondo arabo, veniva così tolta dal suo isolamento. Oggi Bagdad può essere raggiunta anche per ferrovia.

E' stata la scoperta del petrolio che ha trasformato l'Iraq. Il suo maggior centro di produzione petrolifero è quello di Kirkuk, la cui produzione viene convogliata al Mediterraneo mediante oleodotti che attraversano il deserto. Altre regioni petrolifere sono quelle di Naft Kaneh e di Az-Zubair, mentre i giacimenti esistenti sulla destra del Tigri, presso Mossul, non sono ancora sfruttati. Nel complesso l'Iraq ha prodotto nel 1955 trentadue milioni e mezzo di tonnellate di petrolio grezzo.

L'assassinato Primo Ministro Nuri Es-Said, uomo di grandi vedute e che aveva compreso come l'Iraq poteva prosperare solo con la più stretta cooperazione con l'Occidente, aveva dato un grande impulso alle opere d'irrigazione creando un sistema di dighe e di bacini sull'Eufrate e sul Tigri, che avrebbero ben presto trasformato l'economia dell'Iraq, facendolo tornare all'antico splendore. Le dighe di Hindyia sull'Eufrate, di Kut sul Tigri, di Diyala Weir sul Diyala, di Hawija sul Piccolo Zab, quelle in costruzione di Dokan sullo stesso, di Bekhme sul Grande Zab, di Derbend-i-Khan sull'Alto Diyala testimoniano di questa grandiosa rinascita economica, che il colpo di Stato ha interrotto in modo così barbaro e sanguinoso.

Al viaggiatore che raggiunga Bagdad, oppure Bassora, sia per via aerea, sia per via terrestre, l'Iraq si presenta come una terra di vivacissimi contrasti. Da una parte, la desolante uniformità giallastra della steppa e del deserto, questa atroce «calvizie della terra» la cui vuota e sterminata monotonia opprime; dall'altra, l'esuberante, rigogliosa vegetazione che prorompe con violenza irresistibile sulle sponde dei suoi due grandi fiumi, dove prosperano orti, frutteti e agrumeti. Questi netti, radicali contrasti non si rivelano solo nella natura del paese, bensì anche nelle sue città: Bagdad, Bassora, Mossul, Kut el Amara, Dijala, Karbala. Accanto alle vecchie e bianche città arabe, così ricche di moschee e di minareti e dalle candide abitazioni e terrazzi, ecco nuclei cittadini modernissimi e che, a prescindere dall'incandescenza solare, fanno pensare di ritrovarsi in moderni quartieri periferici europei.

L'Iraq è infine veramente pittoresco soprattutto sulle sponde del Tigri e dell'Eufrate, solcati da curiose imbarcazioni indigene, alcune delle quali costituite da giganteschi panieri di vimini resi intensamente impermeabili, a forma rotonda, che possono contenere fino a dieci persone e che si presentano veramente ideali per affrontare senza pericoli le rapide e i risucchi dei fiumi. Altre barche indigene, slanciate e sottili, rassomigliano alle gondole veneziane prive, però, dell'artistico rostro prodiero.

L'Iraq è un paese di grande avvenire. Tuttavia, il suo petrolio e la sua posizione strategica di eccezionale importanza (chi domina l'Iraq domina tutto il Medio Oriente), ne fanno, e ne faranno, oggetto di un'accanita contesa tra l'Oriente e l'Occidente, tra il mondo libero e l'avido impero comunista, mettendo parecchie ombre sul suo avvenire.

P. G. Jansen

TRAGICO INCIDENTE NEL PORTO DI CAPRI

UN MORTO E DUE FERITI PER UNO SCOPPIO A BORDO

L'esplosione causata da una fuga di gas

Capri, 19

Un violento scoppio è avvenuto stamane sul vaporino «Città di Sorrento», ormeggiato nel porticciuolo di Capri causando la morte del mozzo Giovanni Giovannini e il grave ferimento del marinaio Luigi Damasco e del nostromo Gildo Criscuolo.

L'esplosione si è verificata a poppa del vaporino, che stazza 31 tonnellate ed è adibito ai collegamenti tra Napoli e l'isola di Capri. Il «Città di Sorrento» era giunto ieri sera a Capri ed avrebbe dovuto partire stamane per Napoli, imbarcando un gruppo di 150 turisti svizzeri che hanno trascorso nell'isola un periodo di vacanza. Al momento del sinistro però nessun passeggero era salito a bordo, dove si trovavano solo gli uomini dell'equipaggio.

Lo scoppio, particolarmente violento, ha fatto saltare in aria il verricello e la copertura di poppa. Assieme alle lamiere è stato proiettato lontano il mozzo Giovanni Giovannini, il cui cadavere è stato trovato una ventina di metri all'interno del porto. In seguito allo spostamento d'aria, anche i vetri delle altre navi ormeggiate a Marina Grande sono andati in frantumi.

All'ospedale «Capilupo», dove si trovano ricoverati i due feriti, i sanitari hanno riscontrato al nostromo Criscuolo abrasioni alla testa e al corpo e ustioni di secondo e terzo grado per tutto il corpo. I due sono stati dichiarati guaribili in trenta giorni.

Secondo l'inchiesta, che viene effettuata dal pretore di Capri dott. Golia e da ufficiali della capitaneria di porto dell'isola, il sinistro è dipeso da una fuga di gas liquido: 300 grammi di miscela fuorusciti dalla bombola contenente 25 chilogrammi di gas liquido, conservata nella stiva di poppa. Il gas si sarebbe incendiato per autocombustione oppure per una scintilla delle apparecchiature elettriche del verricello, quando questo è stato messo in moto dovendo la motonave prepararsi alla partenza per Napoli.

DUECENTOMILA PERSONE ALLA VEGLIA LAGUNARE

CELEBRATA A VENEZIA LA FESTA DEL REDENTORE

Un ponte di barche sul canale della Giudecca facilita l'afflusso dei fedeli al Tempio votivo

Venezia, 19

Questa sera Venezia ha rivissuto la celebre «notte del Redentore», una delle feste più tradizionali e caratteristiche con le sue mille e mille luci multicolori, le sue canzoni, i magici riflessi dei fuochi pirotecnici nell'acqua. Si calcola che non meno di duecentomila persone — fra veneziani e turisti — abbiano preso parte alla tradizionale veglia lagunare che ha avuto inizio poco dopo le 21, quando in gran numero le barche, tutte adorne di tralci e dei caratteristici palloncini alla veneziana, sciamando dai rii e dai canali, hanno steso sul bacino, sul canale della Giudecca, un vivido palpito di luci. Nella luminaria signoreggiava la tradizionale «galleggiante» — la fantasiosa «pagoda» multicolore — a bordo della quale un complesso vocale ed orchestrale ha accompagnato con «barcarole» e canzoni lo svolgimento della mirabile festa notturna.

Il numero di maggior rilievo è stato come sempre lo spettacolo pirotecnico: verso mezzanotte per circa un'ora il cielo della città si è animato in un fantasioso carosello di luci de più capricciosi motivi. Subito dopo la variopinta flottiglia di barche ha rivolto le prue verso il Lido, ove nel frattempo vaporini e motoscafi avevano rovesciato una moltitudine di veneziani e di turisti. Nell'isola verde, balenante di luci e festosa di canti e suoni, l'animazione è continuata fino alle prime luci dell'alba.

Come è noto, la notte del Redentore è una festa votiva e l'esodo dei veneziani in barca vuol ricordare attraverso i secoli un altro esodo, quello avvenuto nell'anno 1576, a causa della peste, allorchè la popolazione della «Serenissima» cercò scampo al morbo, rifugiandosi sulle acque in migliaia di barche. Per adempiere al voto, i veneziani eressero il tempio del Redentore nell'isola della Giudecca. Ricorrendone la festa, oggi e domani i fedeli vi si recano in pellegrinaggio.

Per favorire l'afflusso dei veneziani al tempio anche quest'anno i genieri di Piacenza hanno lanciato un ponte di barche attraverso il canale della Giudecca superando non lievi difficoltà per l'ampiezza del canale ed il fenomeno del flusso e riflusso delle maree.

Lieto evento in funivia

Bolzano, 19

Una contadina di S. Genesio, il colle sovrastante Bolzano, ha dato alla luce una bambina nel vagoncino di una funivia in moto ad un centinaio di metri dal suolo. La donna, Matilde Oberkofler, di 28 anni, accompagnata dal marito Francesco, di 36, ha svegliato il macchinista alle prime ore del giorno per farsi condurre a Bolzano, onde essere ricoverata all'ospedale nell'imminenza del lieto evento.

La bimba, tuttavia, è nata nel tratto più alto del tracciato ed è probabilmente il primo essere umano nato in circostanze così eccezionali. La funivia ha continuato la sua corsa e all'arrivo a valle una autoambulanza della CRI ha caricato la madre e la neonata, trasportandole all'ospedale.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Canzoni e ritmi - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana - 13.20: Album musicale - 14.15: Gli strumenti nella musica leggera - 14.30: Musica operistica - 15: Orchestra diretta da Barzizza - 15.30: Conversazione - 15.45: Fantasia popolare - 16.45: «L'Horla», di de Maupassant - 17.30: Orchestre di Anthony e Mercer - 18: Concerto diretto da Albert. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21.10: Famosi complessi vocali - 21.45: Canzoni da riviste e commenti musicali - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del pianista Firkusny - 23.25: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 13: Orchestra diretta da Rizza - 13.40: Tre ragazzi in gamba: Luttazzi, De Palma e Dorelli - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi, un programma di Liberati - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline dalla Spagna - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: «Mister sentimento», di Carpi e Ghirelli - 21.15: Semprini presenta: le più belle del mondo - 22: Miniature operistiche - 22 e 30: Affaronissimo (replica) di Verde.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21.20: Lirica: «Jenufa» (La figlia adottiva), di Janecek, diretta da Simonetto. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Fiabe celebri: «Il pifferaio di Hamelin» - a cura di Grabar - 9.35: Dallo Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - orchestra diretta da Alberto Casamassima - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Vecchi motivi - duo pianistico Cergoli - Safred - 12.40: Il gazzettino giuliano - 14.30: El camponon, settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Pomeriggio sportivo, riprese dirette di avvenimenti agonistici. Al termine: Notizie sportive - 18.05: Un domani per i nostri figli, programma di orientamento professionale. Realizzazione di G. Tomei - 18.45: «Sangue nel sogno». Film - 20.10: Cineselezione - 20.50: Carosello - 21: «Un, due, tre». Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi - 22.15 Quarta dimensione. viaggi nel tempo e nello spazio - 22.45 Lo sport.



Tutto il mondo conosce questo Orsetto!

E' il marchio della famosa Crema svizzera al cioccolato! Le ragioni di questa notorietà mondiale sono tre:
1) una bontà di gusto e di aroma senza confronti
2) una purezza di ingredienti che rende la Crema Orso preziosissima dal lato nutritivo. È preparata soltanto con latte, zucchero e cacao extra
3) una praticità che vi permette di servire in pochi minuti tazze di deliziosa crema al cioccolato e ricette delicatissime di coppe e dolci.
Provatela per il dessert, per la colazione del mattino, per i vostri familiari, per i vostri bimbi e per gli ospiti. Sarà una risorsa impareggiabile!

Tenete sempre in casa una scatola di

ORSO

la famosa crema al cioccolato!

Agente di vendita per Trieste e Gorizia:
Rag. Arrigo Ballerini, via dell'Istria n. 43 - Telefono 94637
Deposito: Ditta Bortolo Beltrame, via Crispi n. 7 - Trieste Telefono 95126.

MOLTO CALDO ? POCO ALCOOL .... bevete APEROL APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

Igiene Interna con le compresse di ELMITOLO il disinfettante perfezionato degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino
BAYER
Aut. A.C.I.S. 68118 - 61.5.58

Vi intenderete anche con i Turchi
con la GUIDA DI CONVERSAZIONE in 12 lingue che il
BP TOURING SERVICE
vi offre *gratis*
Basta inviare una cartolina postale a BP TOURING SERVICE, piazza di Spagna 15, Roma, con indirizzo, paese che intendete visitare, targa e tipo del vostro veicolo.
RICEVERETE IN DONO LA CARTELLA DA VIAGGIO BP
aspa - cv 7/b - 1958

PILLOLE S. FOSCA LASSATIVE PURGATIVE F. PONCI - VENEZIA

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluse martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93828
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 - 17 - 20

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 25-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Portorose» verso 20-7 da Trieste, Venezia, Spalato, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-7 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 20-7 da Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Astra» verso 20-7 da Ploce, Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale, «Diana» 2-8 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 26-7 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi) (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» a Trieste. «Adige» 14-7 part. da Penang per Cochin. «Alga» 17-7 part. da Aden per Karachi. «Algida» 17-7 part. da Genova per P. Said. «Ambra» 19-7 in part. da Mogadiscio per Aden. «Aquileia» 17-7 part. da Algeri per Marsiglia. «Asia» 19-7 part. da P. Said per Napoli. «Astra» 20-7 in arr. a Venezia. «Australia» 20-7 in arr. a Genova. «Bertani» 15-7 arr. a Calcutta. «Bixio» 14-7 part. da Kandla per Calcutta. «Cabotο» 20-7 in part. da Genova per Livorno. «Cellina» 19-7 part. da Venezia per P. Said. «Diana» 18-7 part. da Gibuti per Massaua. «Duino» 17-7 part. da P. Said per Suez. «Europa» 18-7 part. da Cape Town per P. Elizabeth. «Isarco» 18-7 a Trieste. «Isonzo» 16-7 arr. a Cotonou. «Livenza» 18-7 arr. a Tacioban. «Neptunia» 16-7 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 19-7 part. da Djakarta per Colombo. «Onda» 17-7 arr. a Calcutta. «Perla» 7-7 arr. a Bombay. «Piave» 18-7 part. da Luanda per Matadi. «Portorose» 20-7 in part. da Trieste per Venezia. «Risano» 18-7 part. da Conakry per Sassandra. «Rosandra» 15-7 part. da Casablanca per Dakar. «Sistiana» 16-7 part. da Salonicco per Pireo. «Spuma» 18-7 part. da Dar es Salaam per Beira. «Timavo» 17-7 part. da Bombay per Kandla. «Toscana» 17-7 part. da Colombo per Singapore. «Tripolitania» 17-7 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 17-7 part. da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 18-7 a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 23-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 25-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 30-7 da Trieste per Halifax, New York. «C. Colombo» 10-8 da Genova per New York. «C.te Biancamano» 4-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 13-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Vesuvio» 24-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 16-9 da Trieste per Sud America Costa Atlantica. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 16-9 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 19-7 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 15-7 part. Gibilterra per New York. «G. Cesare» 18-7 arr. Genova. «Saturnia» 4-7 arr. Trieste. «Vulcania» 18-7 part. Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Conte Grande» 17-7 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Biancamano» 16-7 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 17-7 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Marco Polo» 19-7 part. Napoli per Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «A. Usodimare» 18-7 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 16-7 part. Buenos Aires per Rosario. «Nereide» 8-7 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 17-7 part. Trieste per Napoli, Genova, Dakar, Sud America Costa Atlantica. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «G. Ferraris» 16-7 part. Curacao per Cristobal, La Libertad, San Josè Guatemala. «Stromboli» 10-7 part. Livorno per Belem, La Guaira, P.to Cabello, Curacao. «P. Toscanelli» 18-7 arr. Napoli, proseg. Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice. «A. Volta» 19-7 arr. Barcellona, proseguirà Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli. «Vesuvio» 9-7 part. Curacao per Genova, Napoli, Malta, Pireo, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 18-7 arr. Hoquiam, proseg. Portland, Stockton, San Francisco, Los Angeles.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» verso 21-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Volo, Salonicco, Chios. «Bellunο» verso 22-7 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Enotria» 23-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 25-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 25-7 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Messapia» 30-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 30-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 31-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 1-8 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, P. Said, Beirut, Latachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi: «Barletta» 20-7 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 20-7 da Brindisi per Alessandria. «San Giorgio» 19-7 da Bari per Pireo. «Chioggia» 19-7 in partenza da Lattachia per Fiume. «Campidoglio» 19-7 previsto a Rodi. «Loredan» 19-7 a Port Said. «Enotria» 20-7 atteso a Venezia e Trieste. «Otranto» 20-7 a Trieste. «Vicenza» 20-7 a Fiume. «Esperia» 19-7 da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 19-7 da Pireo per Limassol. «San Marco» 19-7 da Pireo per Napoli. «Belluno» 20-7 a Genova. «Treviso» 19-7 atteso ad Alessandria. «Rovigo» 20-7 atteso a Napoli. «Udine» 16-7 arrivato a Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 22-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «Celio» verso 1-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 25-7 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 18-7 arr. a Venezia. «Cagliari» 19-7 part. da Brema per Rotterdam. «C. di Catania» 19-7 arr. a Napoli. «C. di Siracusa» 19-7 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 20-7 part. da Trieste per Venezia. «Maria Carla» 17-7 part. da Napoli per Porto Torres. «Celio» 19-7 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 19-7 part da Crotone per Trieste.

NAVI IN PORTO

il giorno 19 luglio 1958

B. 5 «Maria Cosulich» (It.); B. 6 «Beke» (ung.); B. 14 a «Kozani» (gr.); B. 15 «Vicenza» (It.); B. 16 «Donatella» (It.); B. 31 «Lemes» (It.); B. 32 «Severn River» (It.); B. 34 «D. Tripcovich» (It.); B. 35 «Saturnia» (It.); B. 37 «Rio Primero» (arg.); B. 39 «Portorose» (It.); B. 42 «Africa» (It.); B. 43 «Scania» (sv.); B. 46 «Verax» (It.); B. 46-47 «Teresa Capano» (It.); B. 48 «Abbazia» (It.), «Città di Messina» (It.). **Diga:** «Salvore» (It.). **Arsenale:** «Muna» (It.), «K. Breeze» (It.), «Fhaetia» (It.), «E. Maria» (pa.), «Al Damman» (cost.), «Isarco» (It.), «Rosapelagi» (It.), «Flaminia» (It.), «Sparta» (It.). **San Sabba:** «F. Brunner» (It.), «Meliti» (It.). **Aquila:** «Stamura» (It.), «Favola» (It.). **San Rocco:** «M. Mazzella» (It.), «U. Vivaldi» (It.). **Rada:** «M. Camurati» (It.).

ARRIVI

19 luglio: «L. Marcello» B. 26 (Martinoli); «Otranto» B. 15 (Adriatica); «Piceno» rada (Tarabochia); «A. Geogles» B. 9 (Digiampietro). 20 luglio: «Sally» B. 38 (F. Cosulich); «T. Cosulich» B. 36 (F. Cosulich); «Srbija» B. 43 (Bortolυzzi); «Hopa» B. 42 (Ellerman); «Enotria» B. 20-21 (Adriatica); «Languedoc» rada (Topic). 21 luglio: «Stamura» Aquila (Giuliana); «Valflorita» B. 26 (Martinoli); «L. Marcello» B. 24 (Martinoli); «S. Podestà» Ilva N. (Tarabochia); «Marechiaro» B. 23 (Lloyd); «Kupa» B. 26 (Mediterranea); «Calyx» Ilva N. (Tarabochia). 21-22 luglio: «Widson» B. 45 (A. Shipping); «Camland» P. Industriale (Parisi).

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE cucina altri lavori con referenze offresi stabile. Cassetta 25838 A UPI.

DISTINTA anziana indipendente offresi governo casa presso persona sola. Telefonare n. 43765. 25771 A

DONNA mezza età offresi per lavori casa o accompagnatrice mesi estivi in villeggiatura. Ottime referenze. Tel. lunedì 46873. 25790 A

MEDIA età onesta pratica lavori domestici assistenza ammalati offresi, ore da combinarsi. Cass. 65671 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 8-17. Cass. 45974 A UPI.

SIGNORA vedova bella presenza offresi per una persona disposta anche fuori Trieste. Cass. 46011 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA stabile oppure ore da combinarsi cercasi. Telefonare 63852. 46043 B

DOMESTICA cercasi per agosto da famiglia trasferirsi a Firenze. Telefonare Trieste 30281. 45975 B

DONNA di servizio capace, disposta trasferirsi a Vienna cercasi. Ottimo trattamento. Linardi, Canova 22. 46059 B

CUOCA stabile oppure ore da combinarsi cercasi. Telefonare n. 63852. 46043 B

DOMESTICA stabile cercano coniugi con bambina. Telefonare 28580. 46038 B

PRESTASERVIZI stabile mediabetà cercasi per ore da combinarsi. Telefonare 38360. 25773 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Telefonare 34603. 65711 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, Telef. lunedì 55780. 65737 B

PRESTASERVIZI pratica anziana cercasi, Canciani, Carducci 8-I sinistra. 65738 B

RAGAZZA tuttofare, cucinare, escluso dormire cercasi. Negozio casalinghi Ponterosso 6. 46029 B

RAGAZZA sappia cucinare per agosto settembre villeggiatura Cortina cerca famiglia signorile. Telefonare 24621. 45961 B

STABILE o prestaservizi fino pomeriggio cercasi cucina bucato stiratura, Belpoggio 24-IV piano destra. 25807 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce offresi prontamente. Telef. 37685. 45988 C

A.A. PITTORE di stanze, applicazione carta parati, offresi prontamente. Telefono 31187. 25702 C

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture carta parati offresi. Tel. 52933. 25689 C

ASSISTENTE edile pratico capo cantiere offresi. Cass. 25747 C UPI.

AUTISTA scoppio Diesel occupato grande ditta offresi occasionalmente ore serali festive sostituzione ferie. Telefonare 51639. 45937 C

AUTISTA anziano passaporto anche saltuariamente offresi. Telef. 93636. 46064 C

COMPUTISTA commerciale pratica ufficio, volonterosa, ottime referenze cerca impiego. Cassetta 25883 C UPI.

CONIUGI 50.enni offronsi per portineria con manutenzione caldaie. Cass. 45969 C UPI.

CONTABILE pratico lavori ufficio conoscenza lingue referenze offresi miti pretese. Cassetta 46068 C UPI.

FALEGNAME offresi riparazioni serramenti, lucidatura mobili, applicazione vetri, tel. 39964. 46106 C

GEOMETRA pratico progetti impianti riscaldamento tenuta libri contabili paghe operai, contributi offresi ample referenze, pretese modeste, Cassetta 25864 C UPI.

IMPIEGATA giovane, pratica paghe, previdenze sociali, dattilografia e corrispondenza, offresi pomeriggi miti pretese, massime referenze. Telefonare n. 54850. 45829 C

MILITESENTE 19.enne inglese, tedesco, import-export, stenografia, dattilografia offresi qualunque lavoro anche saltuario. Cass. 46037 C UPI.

MURATORE piastrellista offresi rivestimenti bagni, cucine, murature, lavoro accurato. Via Foscolo 22, porta 1. 46101 C

PERITO edile, rimpatriato, praticissimo direzione cantieri edili, pratica decennale, offresi quale capo - capo cantiere. Cassetta 65670 C UPI.

RADIOTECNICO specializzato radio TV offresi. Offerte Cassetta 25753 C UPI.

RAGIONIERA vent'anni primo impiego offresi, tel. 40018. 46088 C

SARTA accurata, consegna rapida. Via Ginnastica 35-III, sinistra. 25770 C

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832, 46084 C

SIGNORINA seria accompagnerebbe bambino mezza giornata da combinarsi, tel. 29269. 46119 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, inglese, buona conoscenza francese tedesco offresi. Cass. 46018 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste, materassi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 46842.

15.ENNE assolte commerciali offresi praticante ufficio o commessa. Cass. 25776 C UPI.

16.ENNE ragazzo per negozio abbigliamento offresi. Pregasi telefonare 61064. 65721 C

17.ENNE computista computometrista offresi. Telef. lunedì 39250. 45991 C

18.ENNE bella presenza perfetta sloveno offresi commessa. Referenze. Cass. 25785 C UPI.

19.ENNE assolte commerciali offresi come praticante ufficio o commessa. Tel. 56531.

19.ENNE bella presenza pratica ufficio offresi anche commessa. Telefonare 95852. 25752 C

18.ENNE stenodattilografa pratica ufficio conoscenza inglese cognizioni tedesco croato offresi anche come cassiera con cauzione. Cass. 25828 C UPI.

40.ENNE elemento primordine, onestà assoluta, dattilografia, conoscenza lingue, patente II, referenze, offresi magazziniere autista. Telefonare 51630. 45841 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, tel. 93497. 65740 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi. Modifiche tarature, vasto assortimento valvole ricambi. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 45945 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio, Crispi 44-E, angolo Gatteri. 45805 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 45842 CC

A, PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S, Caterina 8, telefono 37947. 25833 CC

A, RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600, Crispi 8. 25810 CC

CALLISTA prestazioni domicilio prezzi modici. Telef. 63367. 46049 CC

CONFEZIONANSI accuratamente vestiti qualsiasi modello, specialità tailleurs, mantelli taglio perfetto, prontamente. Tuliak, Mazzini 39-III. 65727 CC

CONFEZIONANSI vestagliette L. 1200. Desenibus, via M. d'Azeglio 11, tel. 52313. 46008 CC

FALEGNAME specialista lucidatore riparazioni, prezzi miti. Fonderia 12-IV. 65741 CC

PANTALONAIA capacissima, confezioni in serie. Sartoria Levi, S, Nicolò 32. 46050 CC

PELLICCERIA assume riparazioni, trasformazioni, tintoria, pulitura qualsiasi tipo pelliccia, prezzi estivi. Pellicceria Ritam, via Imbriani 12, tel. 36355. 46087 CC

PERMANENTI belle, permanenti bellissime, permanenti Master spettacolari. Solo concessionario Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 46112 CC

RICAMATRICE a mano assume corredi, cucito. M. D'Azeglio 1, Sigman. 65636 CC

SALONE Lucia. Permanenti americane lire 1100. Via Udine 36, telefono 28980. 45758 CC

SARTA donna confeziona e rimoderna a prezzi modici, prontamente. Telefonare 54027 65725 CC

SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6 porta 10. 46000 CC

SARTO specializzato taglio confezione mantelli signora lavoro casa o nostro lavoratorio cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 65669 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A. MANICURE stabile cercasi Salone Vito, viale D'Annunzio 11. 46116 D

AIUTO banconiera 16.enne cercasi, Trattoria Monumento, via Marconi 4, dalle 11-12. 25817 D

AIUTO commesso offresi pratico drogheria, referenze. Telef. 58898. 46077 D

AIUTO commessa panetteria cercasi. Indirizzo UPI. 25859 D

APPRENDISTA commessa quindicenne, presenza, cercasi, offerte Cassetta 25888 D UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi, Maranzana Viale XX Settembre 102. 25889 D

APPRENDISTA ragazza quindicenne cerca fioraio. Rivolgersi 14-15, Giustiniani presso Kurschen, Gorizia, Brigata Casale 24. 2223 D

APPRENDISTA commestibili 14-15.enne cercasi. Via Montorsino 7. 25818 D

APPRENDISTI e pittori cerco. Senci, viale XX Settembre n. 94. 25758 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Fabio Severo 6 porta 10. 46000 D

APPRENDISTA 16-18 anni per bar cercasi. Bar Tiziano, via Cicerone 2. 375 D

APPRENDISTA e mezzoiavorante falegname cercansi. Via F. Severo 53. 25861 D

APPRENDISTA banconiera, cerca Bar Pavan, S. Pellico 1. 25772 D

APPRENDISTA falegname cercasi. R. Manna 14, Precali. 65715 D

APPRENDISTA elettricista 14-15 anni. Zanon, Parini 6. 25775 D

APPRENDISTI cerca falegnameria, Boccaccio 1. 45944 D

APPRENDISTA formaggeria volonteroso 13 anni scuole finite cercasi. Tel. 96563, 50874. 46083 D

CAPO meccanico preferibilmente perito meccanico conoscenza macchine automatiche cerca Industria locale. Cassetta 1814 D UPI.

CHEFS de rang commis cameriere donna altamente qualificati esperienza grandi alberghi con ottima conoscenza inglese tedesco oppure francese tedesco oppure inglese francese cercansi per lussuosi transatlantici 25 mila tonnellate servizio fra Nord Europa e Nord America et crociere invernali Antille età massima 45 anni personale maschile 40 anni personale femminile da assumere con contratto arruolamento italiano fine settembre et ottobre. Inviare completo curriculum vitae con fotografia recente Cassetta 43 C, SPI, Genova. 5898 D

CORRISPONDENTE inglese francese completa cerca importante azienda commerciale locale trattamento economico adeguato. Cass. 45921 D UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco italiano cercasi 1 agosto. Offerte Cass. 46016 D UPI.

CUOCA per rifugio montano cercasi. Cass. 1810 D UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone via Lazzaretto Vecchio 13. 25854 D

GARZONA parrucchiera preferibilmente pratica cercasi. Salone bellezza, Torbandena 1-I. 12885 D

GARZONA sarta donna cercasi. Vicolo del Castagneto 23/I. 25871 D

IMPIEGATA contabile nubile cerca importante Industria. Inutile presentarsi senza serie referenze. Indirizzare offerte Casella 417, Gaslini, Posta Centrale. 45950 D

LAVORANTE mezzalavorante e apprendista sarta cercansi. Ventisettembre 21-III. 45847 D

MECCANICO ed apprendista cerca garage. Presentarsi in via F. Venezian 25. 25877 D

MEZZOLAVORANTE, garzona e pantalonaia cerca sartoria Nisi, Viale XX Settembre 17. 46106 D

OTTICO, elemento di prim'ordine, cerca ditta importante per consegna reparto con mansioni direttive. Referenze, Cass. 25779 D UPI.

PARRUCCHIERA - pedicure - manicure capacissime cercansi, buona retribuzione. Salone via Carducci 22. 46113 D

PEDICURE callista diplomato cercasi per primario ambulatorio avviatissimo, specificare posti occupati, sesso, età, referenze, massima serietà. Cassetta 46117 D UPI.

PENSIONATO dinamico, pratico ufficio et dattilografia ricercasi da importante azienda. Offerte solamente dettagliate curriculum Cassetta 46090 D UPI.

PRATICANTE ufficio assolta terza avviamento 14.enne cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 46057 D UPI.

RAGAZZA - ragazzo 14-16 anni cercasi. Latteria, Commerciale 83, ore 16-19, feriali. 65717 D

RAGAZZA 14-15 anni possibilmente accompagnata cercasi per negozio frutta verdura. Rivolgersi lunedì pomeriggio ore 16 via Donadoni 36, Mattiussi. 46071 D

RAGAZZETTA pratica fiori cercasi subito. Telef. 41772 o 42554. 46020 D

RAGAZZA 16.enne cercasi per Bar già pratica. Via Coroneo 38. 25878 D

RAGAZZO 14-16 anni possibilmente pratico cercasi per alimentari. Presentarsi ore 14-15 Padovan 6/1, Valli. 25821 D

RAGAZZO 14.enne svelto, educato, referenze, negozio centrale cerca. Cass. 45972 D UPI.

RAGAZZO per latteria cercasi. Ott. Augusto 2. 25863 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco ottime referenze cerca Azienda commerciale. Cassetta 45747 D UPI.

16.ENNE assolte commerciali offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 63956. 46082 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota cercano coniugi anche periferia. Cass. 25852 E UPI.

PRESSO famiglia distinta signore desidera camera, centro, tutti comforts, unico inquilino. Comunicare Cass. 25751 E UPI

SIGNORINA distinta con buona occupazione cerca camera vuota o parzialmente mobiliata con vitto o comodo cucina. Onestà assoluta. Cassetta 65678 E UPI.

STANZA per due cercasi, paraggi Università Vecchia, possibilmente bagno o acqua corrente. Cass. 25834 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA grande vuota ingresso libero centro affittasi. Agenzia, Ginnastica 3. 46024 F

A. CENTRALISSIMA matrimoniale bagno comforts affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 31998. 25783 F

A. CENTRALISSIMA elegante tutti comforts affittasi distinti anche breve soggiorno. Machiavelli 15-III sinistra. 25859 F

AFFITTASI una camera grande ingresso libero anche uso ambulanza, paraggi Gretta. Telefono 32612. 25743 F

AFFITTASI camera e cucina, San Sergio 8 II, 10-12. 46095 F

AMBULATORIO - ufficio, centralissimo, indipendente, altro uso laboratorio (12.000), affittansi, ATEC, Goldoni 1, 59 F

BELLA soleggiata presso sola affittasi a distinto signore cura biancheria. Tel. 30915. 46004 F

CAMERA grande chiara affittasi preferibilmente uso ufficio. Via San Lazzaro 19-II sinistra. Visitare lunedì o telef. 38720. 46032 F

CAMERA 1 persona affittasi. Ind. UPI 46040 F.

CAMERA bellissima ariosa affittasi ammobiliata. Bressan, Corso Italia 37. 65732 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V pt. 9. 25788 F

MATRIMONIALE grande cucinino indipendenti, adatta sposi due amiche, paraggi Pesrugino, affittasi. Tel. 54570. 45941 F

MATRIMONIALE e comodo cucina affittasi, via Oriani 4 IV piano sinistra. 25874 F

MATRIMONIALE affittasi due amici eventualmente coniugi. Telefono 71548. 45999 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Tel. 40351. 46035 F

MOBILIATA una persona affittasi distinto signore. Timeus 16 porta 12. 25801 F

MOBILIATA stanzetta affittasi a persona distinta. Via Cologna 7. 25784 F

MOBILIATA affittasi, bella, uno due uomini. Viale XX Settembre 60 prima porta. 45989 F

MOBILIATA una due persone affittasi. Piazza Borsa 5, ultimo campanello. 25848 F

MOBILIATA, uso bagno, affittasi a signore distinto. Telef. 45985. 46015 F

OFFRO letto a donna, separato, miti pretese; via S. Lazzaro 19. 46015 F

STANZA vuota affittasi stabile, Genova 11, porta 10, visitare 14-16. 25778 F

STANZA mobiliata bagno telefono 36357 affittasi distinto. S. Caterina 9-III. 25792 F

STANZA soleggiata bagno affittasi distinto paraggi. Telefono 30884. 25756 F

STANZA affittasi due persone villeggiatura Aurisina. Rivolgersi Bazzoni 5, tel. 50062. 65719 F

STANZA mobiliata affittasi bagno telefono. Machiavelli 13 porta 23. 46051 F

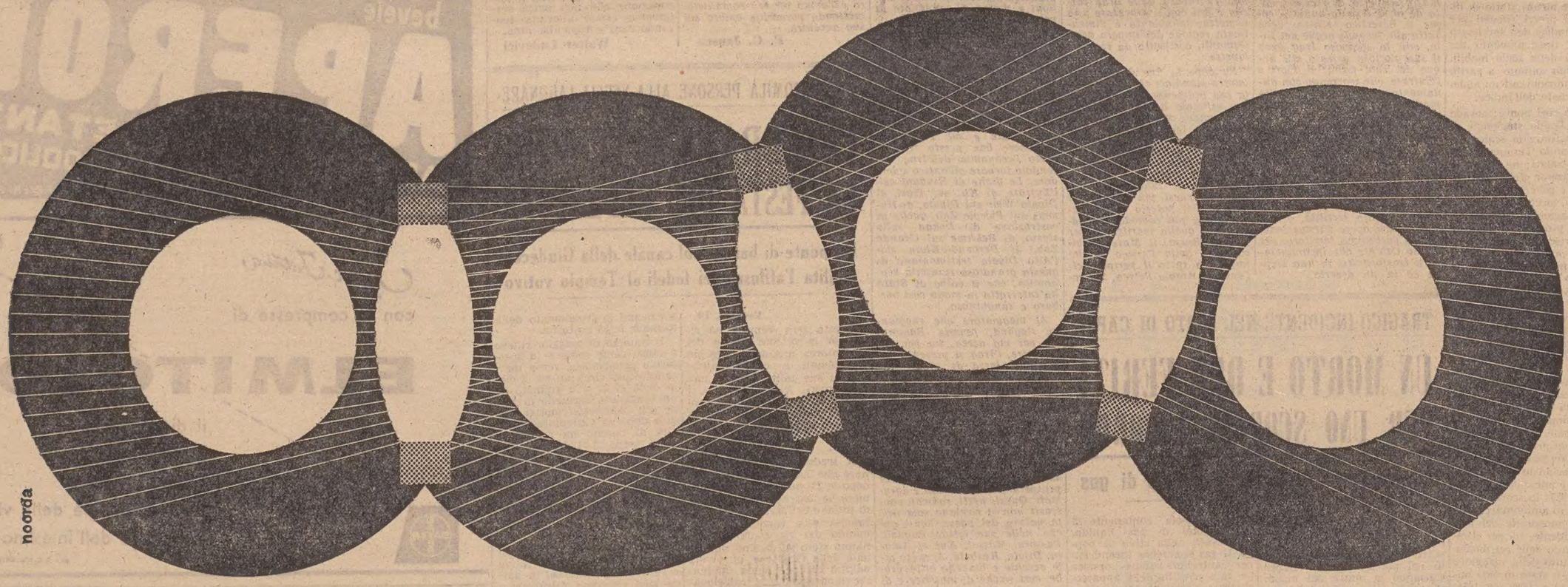
STANZA vuota grande soleggiata affittasi uso cucina, telefono. Madonna Mare 7-IV, porta 14. 46061 F

STANZA ingresso libero scale uso ufficio, centralissima, affittasi; telefonare lunedì 41556. 46117 F

STANZE due ufficio centralissime indipendenti ascensore casa nuova affittansi. Valdirivo 36, portiere. 65694 F

STANZE tre, uso ufficio, presso via Carducci, mezzanino ingresso indipendente, libere primi agosto affittansi. Scrivere Cass. 45962 F UPI.

(Continua a pagina 10)

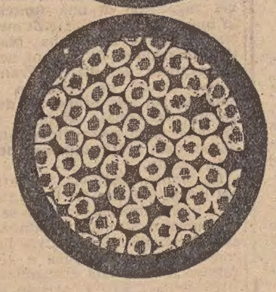


In super raion tutte le linee di produzione dei pneumatici Pirelli per autocarri

Nei filati per pneumatici occorrono morbidezza e flessibilità: ecco perchè i tecnici preferiscono le fibre tessili. Il raion normale ha tenuto il campo per lunghi anni; gli si affianca ora un nuovo materiale: il super raion. Rispetto a questo, il raion normale si presenta all'esame microscopico diverso sia per struttura sia per numero di fili.



Nel super raion la struttura è più orientata, il contorno è regolare, il filo più compatto: quindi si può stirarlo di più, renderlo più sottile e insieme più resistente. Nelle prove comparative con il raion normale, effettuate in laboratorio, il super raion Pirelli, che ha un numero maggiore di fili elementari, è più flessibile del 20%, più resistente alla rottura del 30%, e ha una resistenza alla fatica 40 volte maggiore. Il super raion è prodotto dalla Pirelli nei suoi stabilimenti di Pizzighettone.



I pneumatici confezionati in super raion sono più leggeri, quindi acquistano in flessibilità, in scorrevolezza e in dispersione di calore, cioè in durata. La maggior resistenza della carcassa consente migliori possibilità di ricostruzioni.

a prezzo invariato pneumatici in super raion

PIRELLI

una decisa diminuzione del costo chilometrico

CRONACHE SPORTIVE

A PIERINO BAFFI IL TRAGUARDO DI PARIGI

Gaul ha vinto il Tour dinanzi al tenace Favero

Cinquantamila persone hanno acclamato i protagonisti - Senza storia la lunga tappa - Rovinosa caduta di Darrigade nella volata - La corsa è costata 200 milioni

Parigi, 19

Gaul, che indossava la maglia gialla, ha conseguito oggi il più grande trionfo della sua carriera. Quarantamila persone gli hanno tributato entusiastiche accoglienze allo stadio del Parc des Princes. L'italiano Vito Favero, è al secondo posto, tre minuti dietro Gaul, mentre Geminiani del Centre Midi francese è terzo.

Il Tour è durato 24 giorni senza un giorno di vacanza. E' stato il più vivace e veloce Giro di Francia che si sia disputato da molti anni. Altri diecimila spettatori hanno acclamato il vincitore dalle strade vicine allo stadio. L'italiano Pierino Baffi ha vinto l'ultima tappa, la Digione-Parigi, su 320 chilometri di percorso su strade pianeggianti. E' la sua terza vittoria di tappa.

Il tempo freddo e piovoso per la maggior parte del Giro, ha indubbiamente aiutato Gaul. L'altr'anno egli dovette ritirarsi a causa di un'ondata di caldo. Quest'anno pure, Gaul ha avuto un grave crollo nella prima delle tappe alpine, a causa di due giornate di intenso caldo. Ma ha avuto la fortuna di correre le più lunghe e alte tappe di montagna sotto abbondante pioggia, ciò che, come lui stesso ammette, è il suo tempo ideale. In quelle occasioni, quando ognuno pensava che doveva già rinunciare alla vittoria, Gaul ha accumulato quindici minuti in classifica ed è saltato dal sesto al terzo posto.

Charly Gaul ha cominciato la sua carriera sportiva solo cinque anni fa, dopo aver lavorato come garzone di macelleria. Immediatamente si mise in vista come uno dei migliori scalatori europei, ma fino a quest'anno, era stato debole su strada e nelle prove di velocità. Una delle sue prime gare internazionali fu il Tour de France del 1954. Da allora ha partecipato ogni anno a questa competizione riportando nel 1955 e 1956 il premio di migliore scalatore.

Gaul quest'anno si è trovato contro un uomo più forte, sulle montagne, lo spagnolo Federico Bahamontes, il «re della montagna» che ha conseguito questa volta il trofeo di migliore scalatore con Gaul al secondo posto, di stretto margine. Lo snello lussemburghese dagli occhi azzurri ha meravigliato i competenti con il suo stile facile sui Pirenei e sulle Alpi, giustificando il suo soprannome di «angelo delle montagne».

I premi distribuiti nella gara ammontano a 50 milioni di franchi. Questa è solo una parte del bilancio del Tour, che ammonta a 200 milioni di franchi. Il Giro di Francia è finanziato da varie ditte commerciali per scopi pubblicitari. La maggior parte della dotazione è stata impiegata nelle spese per il vitto, l'alloggio e l'assistenza ai corridori e agli accompagnatori ufficiali.

Un totale di 78 concorrenti hanno terminato il Tour mentre 120 l'avevano iniziato. I paesi rappresentanti quest'anno erano: Francia, Italia, Austria, Belgio, Inghilterra, Danimarca, Germania, Olanda, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo, Spagna e Svizzera. Quest'anno c'era un numero record di stranieri in lizza, 72, contro 48 francesi.

L'organizzatore del Tour Jacques Goddet ha detto che quest'aumento di stranieri è stato un esperimento incoraggiante e ha fatto sapere che inviterà per l'anno prossimo un maggior numero di squadre straniere.

La vittoria ha portato a Gaul un premio di due milioni di franchi francesi che egli dividerà con i compagni della squadra olandese-lussemburghese, secondo un «Gentleman's agreement» rispettato da tutte le squadre. Il premio si aggiunge ai cinque milioni di franchi che la squadra Olanda-lussemburghese ha vinto.

Favero, l'uomo numero due in classifica finale, è stata la rivelazione del Tour di quest'anno. Praticamente sconosciuto in patria, è emerso come uno dei migliori corridori fin dall'inizio. Il 25enne corridore italiano, che per pochi minuti non ha vinto il Tour, non aveva corso in bicicletta prima dei 21 anni. Con la parte del premio che gli spetta conta di costruirsi una casetta a Sarmede, dove abita, con l'aiuto del padre e del fratello. Il secondo posto in classifica generale conquistato da Favero ha fruttato alla squadra italiana 1.500.000 di franchi, che vanno ad aggiungersi ai cinque milioni di franchi già accumulati durante il Tour.

Favero ha tenuto la maglia gialla per sei giorni cioè esattamente per un quarto della corsa, appoggiata da una delle più forti squadre del Giro di Francia, la più numerosa alla conclusione della corsa, avendo perduto solo un uomo durante le 24 tappe.

La tappa non ha avuto storia fino a una quarantina di chilometri da Parigi, salvo una caduta di Darrigade che si ferisce all'anca e a una mano. Aiutato dai compagni di squadra, in una decina di chilometri raggiunge il plotone dopo aver ricevuto cure dal medico del Tour.

Ai piedi della salita D'Essonnes, a 40 km. dal Parco dei Principi, i corridori sono ancora tutti insieme, e Darrigade comanda la lunga fila. A due riprese egli attacca, ma senza successo. Intanto Bertolo deve cambiare una ruota ma rientra facilmente. Poi tenta di andar via David a 28 km. dall'arrivo, ma anch'egli deve rinunciare. A Palaiseau (km. 301) scappa Sabbadini che è ripreso. Negli ultimi quattro chilometri il gruppo si presenta al completo per disputare la volata. Padovan e Baffi entrano per primi, ma nella dirittura di fronte all'arrivo, Darrigade rimonta tutti. Il francese è in testa con due lunghezze di vantaggio e la vittoria non sembra possa sfuggirgli, allorchè uno degli addetti allo stadio si sporge sul bordo della pista e lo fa cadere. Baffi, che guida il gruppo, non ha difficoltà a vincere con un buon margine su Graczyk e Nencini.

Classifica generale

1) GAUL (Ol.-Luss.) 116.59'
2) Favero (It.) . . . a 3'10"
3) Geminiani (CM) . a 3'41"
4) Adriaenssens (Bel.) a 7'16"
5) Nencini (It.) . . . a 13'33"
6) Planckaert (Bel.) a 28'09"
7) Bobet (Fr.) . . . . a 31'39"
8) Bahamontes (Sp.) a 40'26"
9) Bergaud (Fr.) . . a 48'33"
10) Hoevenaers (Bel.) a 58'26"

Ordine d'arrivo

1) BAFFI (It.) che compie i 320 km. in 9.25'46" (con l'abbuono 9.24'46");
2) Graczyk (C.M.) (con l'abbuono 9.25'16"); 3) Nencini (It.), 4) Padovan (It.), 5) Van Geneugden (Bel.), 6) Gainche (O.S.O.), 7) Traxel (Svizzera-Germania), 8) Groussard (Fr.) e altri 50 corridori col tempo di Baffi; 59) Nascimbene (It.), Brenioli (It.), Catalano (It.), Ferlenghi (It.) e altri 15 corridori in 9.26'24".

Classifica a squadre

1) BELGIO (Adriaenssens, Planckaert, Hoevenaers) in ore 352.30'58";
2) Italia (Favero, Nencini, Catalano) 352,40'3"; 3) Olanda-Lussemburgo 353.14'24"; 4) Francia 353.30'18"; 5) Centre Midi 353.30'32"; 6) Spagna in 356.49'46"; 7) Paris Nord Est 355.50'58"; 8) Svizzera-Germania 356.1'7"; 9) Ovest Sud Ovest 356.16'12"; 10) Internazionale 357.54'26".

Assoluti di nuoto
Tre titoli all'U. S. Triestina

Ecco i risultati della prima giornata delle semifinali Nord maschili di nuoto svoltesi nella piscina di Verona.

1500 stile libero seniores: prima serie: 1) Pagliaga (Torino) 20'37"5; seconda serie: 1) Leone (Milano) 22'41"4; **800 s. l. juniores:** prima serie: 1) Della Savia (Torino) in 10'50"4; 5) Zuttioni Claudio (Edera Ts) 11'45"1; seconda serie: 1) Galfrè Torino 11'36"1. **200 rana ortodossa seniores:** prima serie: 1) Lazzari (Milano) 2'44"4; 4) Alessio Gabrio (Fiamma Ts) 2'51"1; seconda serie: 1) Romani Mincio 3'5"4; terza serie: 1) Zappelli Baldesio 2'55"2. **200 rana ortodossa juniores:** prima serie: 1) Stefani Sergio (Triestina) 3'0"7; 7) Boiti Marco (Triestina) 3'10"5; seconda serie: 1) Rivano Baldesio 3'10"1; terza serie: 1) Massera Pirelli in 3'7"2; 3) Antonioni Giuseppe (Fiamma Ts) 3'12"5; quarta serie: 1) Zamboni (Verona) 3'12"3. **100 rana ortodossa ragazzi:** prima serie: 1) Usnelli (Milano) 1'24"9; 2) Fonda Pierluigi (Fiamma Ts) 1'29"1; 5) Scholz Franco (Edera Ts) 1'34"5; seconda serie: 1) Leder (Vicenza) 1'36"2; terza serie: 1) Saglia (Torino) 1'37"2.

100 stile libero seniores: prima serie: 1) Perondini (Torino) 59"7; 7) Albanese Mario (Edera Ts) 1'3"8; seconda serie: 1) Tori (Torino) 1'7"2; quarta serie: 1) Brella (Savona) 1'9". **100 stile libero juniores:** prima serie: 1) Bianchi Bruno (Triestina) 1'1"3; 7) Benedetti Giampaolo. (Edera Ts) 1'5"7; seconda serie: 1) Dei Rossi Furio (Triestina) 1'6"; 6) Capuana Gianni (Triestina) 1'9"1; 7) Avanzini Massimo (Triestina) 1'10"6; terza serie: 1) Bellini (Mincio) 1'9"6; 3) Illini (Edera Ts) 1'11"3; quarta serie: 1) Staderini (Torino) 1'12"6; quinta serie: 1) Bertocchi (Trento) 1'9"2.

500 stile libero ragazzi: prima serie: 1) Nardelli (Trento) 31"3; 4) Umek Dario (Triestina) 31"5; 6) Sasso Luciano (Fiamma Ts) 31"8; 8) Racchello Gianfranco (Fiamma Ts) 34"3; seconda serie: 1) Asti (Milano) 32"8; terza serie: 1) Cordaroli Gianpietro (Fiamma Ts) 32"6; 4) Speranza Giovanni (Fiamma Ts) 34"4; quarta serie: 1) Cacciatori (Torino) 33"6; 3) Ortolani Fabio (Edera Ts) 35"7.

Rivincita a Mosca dell'«otto» americano

Mosca, 19

L'«otto» dell'Università di Washington si è presa oggi la rivincita sull'equipaggio del «Trud» di Leningrado, dal quale era stato sconfitto a Henley, battendolo per una lunghezza e tre quarti nella più importante gara delle prove remiere organizzate dal Dynamo Club alla periferia di Mosca.

Era questa la prima volta che canottieri americani partecipavano a una gara in acque sovietiche e la loro vittoria è stata salutata da una folla cavalleresca di oltre 4000 spettatori russi. Le condizioni atmosferiche non erano troppo favorevoli poichè un vento laterale soffiava piuttosto insistente rendendo difficile il mantenimento della giusta corsia da parte degli equipaggi.

Il trotto a Montebello

Grande inseguimento di Cantastorie nella Totip

Questa sera con inizio alle ore 20.45 avrà luogo l'attesa riunione di trotto in programma all'ippodromo di Montebello. Clau della serata, la Totip Premio delle Sfide L. 330.000 metri 2.060 - 2.100, che vedrà allinearsi ai nastri di partenza nove cavalli, i migliori dei quali appaiono Cantastorie e Merano divisi fra loro da una penalità di venti metri in sfavore del primo. Buone chanches annovera pure Elienica che partirà con ulteriori venti metri d'anticipo, e salvo imprevisti la lotta si dovrebbe svolgere appunto fra i tre nominati.

Una corsa pen.amatori quale sarà il Premio delle Contese, il Premio degli Armigeri dove rivedremo il forte Aut Aut alle prese con un buon lotto di velocisti, e la riserva Totip Premio delle Giostre dove Cricco verrà chiamato a intraprendere un oneroso inseguimento, formano l'eccellente contorno della Totip, completando in modo conveniente il programma della serata, che ancora una volta si preannuncia eccezionale.

I nostri favoriti: *Premio delle Schermaglie:* Romanda, Grimilda, Gardella. *Premio delle Contese:* Nanduska, Urente, Ortisei. *Premio dei Duelli:* Giaguar, Garrick, Matricola. *Premio delle Sfide* (Totip): Cantastorie, Merano, Ellenica. *Premio delle Tenzoni:* Timida, Berlina, Zuara. *Premio degli Armigeri:* Aut Aut, Maharani, Badoero. *Premio delle Giostre:* Zuccherino, Cricco, Latisana.

S'ALLUNGA LA FILA NELLA SERIE A DI HOCKEY

Il Monza campione d'estate: alle sue spalle il solo Novara

Anche a Roma il Modena severamente battuto (8-3)

Roma, 19

La Lazio ha vinto facilmente il confronto con la squadra modenese. Avvalendosi della giornata di grazia di Masala e di Rautnich, i biancoazzurri hanno imposto fin dall'inizio la loro superiorità dominando i più deboli avversari.

La squadra di casa è andata in vantaggio con Masala al 10'. I modenesi contrattaccavano e all'11' pareggiavano con Tavoni. Ma era un fuoco di paglia: la Lazio prendeva in mano le redini dell'incontro e nel primo tempo segnava altre tre volte per merito di Masala al 25', Rautnich al 26', ancora Masala al 28'. Il primo tempo si chiudeva col punteggio di 3 a 1 a favore dei romani.

Nel secondo tempo la musica non cambiava: la squadra biancazzurra realizzava all'11', sempre con Masala e al 13' con Rautnich. Al 15' Brezigar su rigore metteva a segno la seconda rete per i modenesi. Al 16' il solito Masala ristabiliva le distanze. Al 17' gol di Rinaldi per il Modena e infine al 22' chiusura delle marcature con un altro gol biancazzurro segnato questa volta da Forti con un tiro da lontano.

LAZIO: Cuni, Forti (1) Natali, Masala (5), Rautnich (2), Cacioli. MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi (1), Brezigar (1). ARBITRO Tiezzi di Siena.

C. D.

Troppa severa sconfitta dei rossoalabardati (6-1)

Novara, 19

La Triestina ha dovuto soccombere sul campo degli azzurri novaresi e la sconfitta degli alabardati non presta il fianco ad alcuna critica se non per quanto concerne il punteggio che in rapporto alla prestazione è sproporzionato al generoso comportamento della squadra giuliana. Gli ospiti infatti hanno tenuto ottimamente il campo specialmente nel primo tempo e in questo periodo il loro giuoco preciso, attento e ordinato meritava veramente un compenso migliore dal momento che, come squadra, è stata indubbiamente superiore agli azzurri. Ma o'era qualche scompenso fra una difesa attenta e valorosa, dove Cataletto dava dimostrazione della sua classe con felici interventi, e un attacco che non sempre sapeva sfruttare le azioni di contropiede: Martellani e Russo infatti hanno sbagliato diverse occasioni e il Novara ne approfittava per migliorare il suo rendimento e impegnare sempre maggiormente gli uomini di Bertuzzi.

Nella ripresa la Triestina partiva all'attacco ma prima Prinz e poi Martellani nel giro di sette minuti sbagliavano due «rigori» che se fossero stati realizzati avrebbero probabilmente incanalato la partita su altri binari. Viceversa queste sfortunate azioni creavano un certo scoramento nella squadra alabardata e di ciò ne approfittavano i novaresi per aumentare il volume del loro giuoco e, guidati da un Panagini ancora una volta all'altezza del suo classe veramente spettacolare, imbastivano quelle azioni elettrizzanti e incisive che dovevano portarli a concludere la partita con un punteggio elevato.

In definitiva quindi la Triestina, pur uscendo sconfitta da una partita che era del massimo interesse ha confermato la solidità del suo giuoco, che le consentirà indubbiamente di rifarsi della battuta d'arresto subita per opera d'un lanciatissimo Novara.

Prima dell'inizio della partita il vicepresidente della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio ing. Levati (2), Gelmini II (4), Gelmini I (1), Pessina. MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero, De Gerone (2), Cazzola, Savi. ARBITRO: Muti di Milano.

A. P.

Ferroviario-Pirelli 8-6

E' mancato poco che il Pirelli, presentatosi in questa sua seconda trasferta triestina con una formazione largamente rimaneggiata (ben quattro riserve!) non strappasse un risultato a sorpresa. E non sarebbe stato demeritato! Il Ferroviario ha mantenuto un comportamento sconcertante e in certi momenti la squadra è andata alla deriva. Più di una volta i ferrovieri si sono lasciati sorprendere dai milanesi, che mai hanno desistito dal contrattacco. Una giornata nera quella dei triestini oppure un Pirelli più dinamico e volonteroso dei locali? Ambedue ipotesi servono a inquadrare questa partita che, come spettacolo, ha completamente deluso, offrendo un hockey di bassissima lega.

Del grigiore generale si sono salvati Bortolini, May II e a tratti Papagni. Tra i tristini solamente Spessot. Insufficiente anche l'arbitraggio.

B. I.

FERROVIARIO: Talocchi, Scignano I, Scieghi (1), Bissoli, Spessot (4), Scignano III (3), Krassevich. PIRELLI: Papagni, Garibaldi, May II (4), Lesma (1), Bertolini (1), Costa. ARBITRO: Rossi di Modena.

Brezigar a Modena pace fatta

Modena, 19

La posizione di Brezigar è già stata normalizzata. In realtà alcuni atteggiamenti del giuocatore non erano andati a genio nè ai compagni di squadra nè ai dirigenti dell'Amatori. Sembra che Brezigar abbia avuto anche qualche screzio con Marchetto, Dagnino, Tavoni e gli altri giuocatori più in vista dell'Amatori. Nonostante tutto questo la società aveva convocato Brezigar anche per la trasferta di Trieste, ma il giuocatore aveva declinato questo invito.

LA CLASSIFICA

Monza	8	6	2	0	52	28	14
Novara	8	6	1	1	65	23	13
Triestina	8	5	1	2	32	20	11
Marzotto	8	4	1	3	41	39	9
Lazio	8	4	0	4	51	48	8
Ferroviario	8	3	1	4	41	47	7
Modena	8	2	2	4	38	35	6
Pirelli	8	2	0	6	39	45	4
Alessandria	8	0	0	8	19	83	0

Cremaschi ha consegnato alla Triestina il Trofeo disciplina ing. Cesare Morandi, trofeo che a squadra giuliana vince per la quarta volta.

NOVARA: Sacchi, Aina (1), Nanotti, Cerina, Panagini (5), Zaffinetti, Gallarini. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Bertuzzi III, Martellani (1), Russo, Jellercic. ARBITRO: Zeppini di Milano.

G. F.

Monza-Marzotto 7-2

Monza, 19

Facile vittoria dei locali ai quali i lanieri hanno opposto una valida resistenza senza però riuscire a contenere le folate offensive di Gelmini II e Levati in gran giornata. Il primo quarto d'ora di giuoco ha offerto spunti di grande agonismo e buona tecnica, frutto della veloce impostazione di entrambi i quintetti. Alla fine del primo tempo il Monza era in vantaggio per 3 a 1. Pur in formazione largamente incompleta, il Monza ha confermato il felice stato di grazia attuale, meritando pienamente la vittoria anche per la brillante prova dei giovani Bogisio e Berretta che hanno presidiato l'area monzese con una stretta marcatura degli avanti bianco-azzurri. Fra gli ospiti si sono distinti Noro, autore di buoni interventi, e De Gerone. Ottimo l'arbitraggio.

MONZA: Bolis, Berretta, Bosisio,

CAMPIONATI NAZIONALI IN «FINN»

Sei barche monfalconesi ai primi posti in classifica

Elio Pellaschier vince la quarta prova ma chi ci guadagna è il suo consocio Trani

Monfalcone, 19

Mancavano soltanto 15 secondi allo scadere del tempo massimo quando la prua del «Picchio», del giovane Elio Pellaschier, arrivava sulla linea del traguardo. Per questo esiguo margine di tempo veniva convalidata una regata che aveva visto in mare 25 concorrenti per sei lunghissime ore. Un refolo di meno o una orzata in più e gli sforzi di tutti sarebbero stati vani. Bravo dunque il giovane Elio per aver evitato tale calamità e soprattutto per aver condotto una magnifica gara, sempre in testa e sempre aumentando il vantaggio sugli inseguitori. Nell'ultimo giro, quando già tutti a bordo della maona si erano rassegnati a veder annullata la prova, Pellaschier, grazie ad un gagliardo «borino» arrivato al momento opportuno, si produceva in una rincorsa entusiasmante arrivando a cogliere la vittoria.

Come al solito i 25 concorrenti erano stati rimorchiati in mare aperto prima delle ore 13. Figuravano fra di essi per la prima volta il napoletano De Luca ed il romano San Martino, cui finalmente erano arrivate le imbarcazioni. Non prendeva invece il via Cernischi, ritiratosi definitivamente dalla competizione.

Alle 13.30, quando i concorrenti dovrebbero prendere il via, sul campo di regata non spira un alito di vento. La giuria decide un primo rinvio di un quarto d'ora, al quale altri cinque seguiranno, con un ritardo complessivo sul programma di un'ora e mezza. Ne approfittano concorrenti, dirigenti e tifosi per rinfrescarsi con qualche tuffo intorno alla maona della giuria.

Finalmente alle 15.15 viene sparato il colpo di cannone di avvio. Il mare è uno specchio ed il vento deve ancora arrivare. Adelchi Pellaschier allo esterno, Vidulich, Altran e Dallegno all'interno, si muovono per primi. Ci verranno però quasi quaranta minuti per compiere il primo miglio ed arrivare alla boa, sulla quale vira primo Zia seguito da Adelchi e Trani. Davanti alla giuria passa però avanti a tutti il più giovane dei Pellaschier, che da questo momento non lascierà più la prima posizione. Altran, il vincitore delle due prove di ieri, si vede sfilare davanti una quindicina di barche. Ci vorrà tutta la sua classe per riuscire a ricuperare. Fra i primi si trova anche il triestino Inchiostri, che sta conducendo una bellissima regata, e che soltanto nel terzo giro sarà superato da imbarcazioni più a punto della sua. Notevole anche la prova collettiva dei timonieri spezini che, con Bertera e Bertagna, si trovano sempre a lottare nelle prime posizioni. Finalmente arriva un po' di vento che gira prima verso Tramontana e poi decisamente in «bora». Elio Pellaschier che per primo ha incontrato il vento e che ancora ha aumentato il suo vantaggio sugli inseguitori, deve ancora compiere più di mezzo giro e mancano soltanto venti minuti allo scadere del tempo massimo. Fioccano le scommesse fra gli spettatori: riuscirà a farcela in tempo massimo? Per fortuna di tutti la forza del vento aumenta ancora e, come abbiano già detto, «Picchio» taglia il traguardo esattamente dopo 2 ore 59'55" di regata. Bruno Trani, che arriva secondo dopo una giudiziosa prova, si assicura il primo posto nella classifica generale, con un punto e tre quarti di vantaggio sul consocio Altran. Nella graduatoria generale figurano questa sera ai primi sei posti i sei rappresentanti della società organizzatrice.

Sono le 19 quando le ultime imbarcazioni infilano il canale di Porto Rosega per rientrare alla sede. Si deve così rinviare le gita a Redipuglia in programma per il pomeriggio.

Domani, con inizio alle ore 10, si disputerà la quinta ed ultima prova di questo interessantissimo primo campionato nazionale per «finn».

Marsilio Vidulich

Quarta prova: 1) «Picchio I» (Svoc), tim. Elio Pellaschier; 2) «Nautilus (Svoc), Trani; 3) «Amalfi» (Svoc), Zia; 4) «Iris» (Svoc), Bortoli; 5) «Bunny» (Spezia), Bertera; 6) «Anna» (Spezia), Bertagna; 7) «Candia» (Svoc), Altran; 8) «Picchio II» (Svoc), Adelchi Pellaschier; 9) «Numbo» (Bari), Milillo; 10) «Burcio» (S.T.V.), Inchiostri; 11) «Grisby» (Spezia), D'Avvocato; 12) «Furia» (Spezia, De Bartolomeo; 13) «Sparaglione» (Napoli) D'Angelo; 14) «Mago Bach» (S.T.V.), Vidulich; 15) «Zefiro» (Caldaro), Bensa; 16) «Wischy» (Spezia), Fago; 17) «Coralino» (Bari), Uvs; 18) «Geronino» (Gargnano), Menoni; 19) «Vajolet» (Caldaro), Morlacchi; 20) «Beghin» (S.T.V.), Dallegno; 21) «Piviere» (Napoli), De Luca; 22) «Nettuno» (Castellammare), Montuori; 23) «Roby» (Forte dei Marmi), Polacci; 24) «Adria» (Trento), Ciress; 25) «Marianna» (Roma), San Martino.

Classifica generale: 1) «Nautilus» punti 101¼; 2) «Candia» p. 99½; 3) «Amalfi» p. 91; 4) «Picchio I» p. 90¼; 5) «Iris» p. 90; 6) «Picchio II» p. 86; 7) «Sparaglione» p. 79; 8) «Wischy» p. 69; 9) «Burcio» p. 66; 10) «Mago Bacù p. 64; 11) «Anna» p. 64; 12) «Zefiro» p. 62; 13) «Nettuno» p. 61; 14) «Geronino» p. 56; 15) «Furia» p. 54; 16) «Numbo» p. 46; 17) «Vajolet» p. 40; 18) «Yumbo» p. 35; 19) «Coralino» p. 28; 20) «Grisby» p. 26; 21) «Beghin» p. 24; 22) «Bunny» p. 23; 23) «Adria» p. 20; 24) «Roby» p. 18; 25) «Piviere» p. 17; 26) «Marianna» p. 10.

Primato mondiale della staffetta femminile

Cardiff, 19

Nel corso dei Giochi dell'Impero britannico la squadra femminile australiana di nuoto ha migliorato il record mondiale della staffetta 4x100 yarde stile libero con il tempo di 4'17"4 (p. p. Australia in 4'18"9). Facevano parte della squadra australiana D. Fraser, S. Morgan, L. Crapp, E. Calquhoun.

PRIMO COLLINS SECONDO HAWTHORN

Dominato dalle Ferrari il Gran Premio di Granbretagna

Spianata la via alle vetture italiane dal ritiro della Vanwall di Moss che però ha vinto la corsa minore

Silverstone, 19

L'inglese Peter Collins, su Ferrari, ha vinto oggi il Gran Premio automobilistico britannico. Secondo è giunto Hawthorn, pure su Ferrari, seguito, su Cooper da Salvadori, inglese. Quarto Stuart Lewis-Evans su Vanwall e quinto su BRM Harry Schell, americano residente a Parigi. Sesto è stato l'australiano Bhabham su Cooper.

Collins si è aggiudicato otto punti valevoli per il campionato mondiale conduttori, e con ciò il suo totale sale a 14. Ma Hawthorn è ora in testa alla classifica del 1958, avendo acquistato 6 punti per un totale di 29. Prima della gara Hawthorn aveva 23 punti, come Moss, che però si è ritirato al 29.o giro per noie meccaniche della sua Vanwall.

Una folla immensa, di più di 120.000 persone, assisteva alla gara, sotto un sole infuocato. Moss è passato in testa al primo giro, ma Peter Collins conduceva al secondo. Dopo un giro Moss era secondo, Hawthorn terzo e Schell quarto. Altri concorrenti stranieri erano i francesi Maurice Trintignant su Cooper e Jean Behra su BRM, lo svedese Joakim Bonnier su Maserati, l'italiano Gerino Gerini su Maserati e l'americano (residente in Europa) Carrol Shelby su Maserati.

Collins conduceva ancora dopo venti giri. Lo seguiva Moss, con Hawthorn dietro. Quarto era Lewis-Evans su Vanwall, quinto Salvadori e sesto Brabham su Cooper. Moss si è ritirato e al secondo posto è passato Hawthorn. Behra si ritira al 19.o giro, per guasti alle sospensioni. Collins, tocca nei giri velocità sui 160 km. orari e sui tratti retti tocca i 240. Collins e dietro di lui Hawthorn guidano il campo al 40.o giro. Il primo ha un vantaggio di trenta secondi. Terzo Salvadori, quarto Lewis-Evans e quinto Brabhan. Con dodici vetture rimaste in gara, Collins e Hawthorn sono un miglio e mezzo avanti agli altri.

Poco dopo Hawthorn si fermava agli stalli e Collins poteva aumentare facilmente il suo distacco portandolo a oltre un minuto. Negli ultimi giri riduceva sensibilmente l'andatura, ma il risultato finale era ormai definito anche se Hawthorn guadagnava sul connazionale in media 2" per giro. Alla fine Collins conservava 24" di vantaggio su Hawthorn.

Ecco la classifica del G. P. di Granbretagna: 1) Peter Collins su Ferrari; 2) Mike Hawthorn su Ferrari; 3) Roy Salvadori su Cooper; 5) Lewis-Evans su Vanwall; 5) Schell su BRM; 6) Brabham su Cooper; 7) Brooks su Vanwall; 8) Maurice Trintignant su Cooper; 9) Shelby su Maserati.

Stirling Moss ha vinto al volante di una Jaguar la gara riservata alle vetture di gran turismo coprendo i 25 giri del percorso per complessivi 121 chilometri nel tempo di 44'50"5. Secondo è giunto l'inglese Ray Salvadori su Lotus.

Lais rieletto

Vallombrosa, 19

L'avv. Mauro Lais è stato rieletto presidente della federazione italiana Rugby a larghissima maggioranza. La votazione ha dato i seguenti risultati: Mauro Lais (presidente uscente) voti 99; Pasquino, voti 1; schede bianche, 14.

E' stato votato un'ordine del giorno col quale si dà mandato all'eleggendo consiglio federale di tener conto dell'assoluta buona fede dei membri del comitato regionale in ordine ai fatti recentemente verificatisi, riconoscendo valido il mandato affidato dalle società dipendenti al comitato regionale veneto. La votazione di questo ordine del giorno ha dato come risultato 89 voti favorevoli e 25 astenuti.

A membri del Consiglio federale sono stati eletti i signori: Calda, Bevilacqua, Scarpiello, Raveggi, Mazzuca, Valtierotti, Calore e Greppi. A presidente del Consiglio sindacale il sig. Vassellatti, a Sindaci effettivi i signori Feruglio e Domenichini; a supplenti i signori Fanti e Casalegno.

COPPA DAVIS DI TENNIS

L'Italia batte la Polonia (3-0) e si assicura la finale europea

Varsavia, 19

L'Italia si è aggiudicata oggi il diritto a combattere le finali della zona europea di Coppa Davis contro l'Inghilterra, risultando vincitrice della semifinale contro la Polonia per 3-0. Nella giornata odierna il doppio italiano, composto da Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola ha battuto la coppia polacca per 6-3, 6-1, 6-1.

I due italiani hanno surclassato la coppia polacca e hanno lasciato il campo freschi come avevano cominciato. A proposito della finale con l'Inghilterra, Sirola ha detto: «Gli inglesi hanno fatto grandi progressi negli ultimi due anni e sarà una lotta dura. Ma il fatto di giocare sul nostro campo battuto ci dovrebbe dare un vantaggio». L'incontro è fissato a Milano fra due settimane. Anche Pietrangeli ha detto che gli inglesi daranno filo da torcere, «ma abbiamo abbastanza mordente per batterli».

Per 5-0 l'Inghilterra elimina la Francia

Manchester, 19

La Granbretagna ha eliminato oggi la Francia in una delle due semifinali della zona europea per la Coppa Davis sconfiggendola per 5-0, si è così qualificata per misurarsi nella finale a Milano con l'Italia, vincitrice sulla Polonia, dal 1.o al 3 agosto.

Ecco i risultati degli ultimi due incontri di singolare, svoltisi oggi: Bobby Wilson (G.B.) batte Paul Remy (Fr.) 6-3, 8-6, 6-4; Billy Knight (G.B.) batte Pierre Darmon (Fr.) 6-2, 4-6, 6-3, 9-7.

E' questa la prima volta in 25 anni che i giocatori inglesi di Coppa Davis giungono alla finale della zona europea.

Il torneo di tennis del Circolo Marina

Sui campi di Barcola si sono svolte tutte le partite messe in programma ieri, partite che sono state giocate col migliore impegno dai partecipanti. Numeroso pubblico ha assistito alle gare.

Singolare maschile: Cicilitira b. Codermatz 6-2, 7-5; Segrè G. b. Paglia 6-1, 6-1; Flego b. Pietrobelli 8-6, 5-7, 6-3; Costa b. Stein 6-4, 6-3; Flego b. Veos 3-6, 6-4, 6-4.

Singolare femminile: Varini b. Tramer 6-2, 6-3; Stauber b. Meriggioli p. r.; Invrea b. Kostoris 6-2, 6-3; Zuculin b. Illeni p. r.; Luzzatto Fegiz b. Tamaro 6-4, 3-6, 10-8.

Doppio maschile: Segrè G.-Costa b. Austoni-Cicilitira 6-0, 6-0; Gattegno-Bonivento b. Torre-Paglia 6-2, 6-2; De Senibus-Poilucci b. Kozmann-Varini 6-1, 6-1; Mircovich-Grusovin b. Lollis-Presel 6-1, 6-3; Segrè G.-Costa b. De Senibus-Poilucci 7-5, 4-6, 6-2.

L'orario delle partite di oggi è così stabilito: 8.30: Malipiero-Costa ct. Kostoris F.-Pesle L.; 9: Luzzatto Fegiz M. ct. Stauber; 9.30: Costa ct. Presel; 10.30: Gattegno ct. Mircovich; 10.30: Formis ct. Cicilitira; 11.30: Invrea Segrè G. ct. Tramer-Mircovich; 11 e 30: Gallo ct. Flego; 15: Varini ct. Vincente; 18: Bonivento-Gattegno ct. Grusovin-Mircovich.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Seconda prova del Campionato provinciale del Centro Sportivo Italiano di Trieste. Stadio comunale, inizio gare ore 8.30.

CICLISMO

Coppa Francesco Giovi Marcolini, categoria esordienti. Organizza la «Bartali Primo Rovis» (km. 54). Partenza dal Faro della Vittoria alle ore 16, arrivo a Basovizza.

BASEBALL

Assoc. Baseball Trieste - Leprotti Milano, campo di Villa Opicina ore 15.

Aquilinia-Alpina, Serie C; campo Villa Opicina ore 8,30.

Indiana - Circolo Felice Venezian, Serie C; campo di Villa Opicina ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto in notturna all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio delle Sfide, lire 330 mila, metri 2100. E' una corsa Totip.



UN SEGRETO SVELATO:

La "PIZZA alla NAPOLETANA" va mangiata **appena tolta dal forno,** così essa non perde il gusto delicato e fragrante che ha quando è calda. La pasta raffreddandosi diviene dura, il condimento freddo perde la fragranza e anche se la pizza viene rimessa nel forno, a casa, non è più la stessa. Per servire in famiglia **la vera** "PIZZA alla NAPOLETANA" bisogna prepararla in casa, condirla con il "CONDI-CIRIO" cuocerla nel vostro forno, servendola **subito,** ben calda.



Pizza alla Napoletana con il Condi **CIRIO**

ECCO LA RICETTA:

Prendete pasta già lievitata lavoratela per un poco e disponetela in una teglia unta d'olio. Versate sulla pasta il contenuto di un flacone di CONDI-CIRIO, aggiungete aglio a fettine, un poco di origano, delle Alici Cirio all'olio, oppure se preferite, delle fettine di mozzarella. Infornate in forno caldissimo per dieci minuti e servite la Pizza ben calda.

GALMONTE 1343

STANZETTA affittasi a uomo serio. Via Ginnastica 52 p. III destra. 25806 F

VUOTA ariosa affittasi signora sola. Cass. 45959 F UPI.

G Istruzione L. 25

A. APERTURA Enenkel - Esami riparazione qualsiasi materia, Medie, Avviamenti, Istituti, Licei. Ammissione scuola Media, Corsi Commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Lingue, Trieste, Battisti 22, telefono 38800; a Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 25812 G

A. AUTORIZZATA scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti confezione, modelli. 45993 G

A. AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati esami riparazione. (2000 mensili). Istituto Commerciale: Teatro 1, terzo. 45836 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia: due mesi (3.500). Macchine moderne Olivetti, Everest, Remington. Calcolatrici. Istituto Specializzato. ICCO: Teatro 1-III. 45836 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 2244 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno 135 G

ARTE figurativa. Inizio corsi disegno pittura nudo. Rivolgersi Rosignano ore 16-17; via Giulia 1 IV. 25880 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notistima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

BRASILIANO portoghese, inglese, spagnolo, tedesco, francese, croatoserbo, sloveno: lezioni, preparazione esami. Traduzioni. Corrispondenza. Legalizzazioni. Giulia 41 IV, telefono 47726. 46103 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 65733 G

INGLESE, latino, italiano, matematica, francese insegnansi accuratamente. Prezzi convenientissimi, telefonare 38675 lunedì. 46109 G

INSEGNANTE lettere impartisce lezioni alunni scuole medie, prezzi modici. Telefonare 33303. 45848 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni scuola elementare, telefonare 54970. 46096 G

ITALIANO, latino, filosofia altre materie medie inferiori impartisce laureanda. Tel. 37655.

LEZIONI accurate matematica, medie, classico, scientifico, industriali, commerciali. Telefono 30393. 65242 G

MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria, insegnansi. Telef. 57398. 25824 G

RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, altre materie, prezzi bassi. Tel. 93698 giorni feriali 8-12, 15-19. 65731 G

SIGNORINA impartisce accurate lezioni inglese, latino, modici prezzi. Telef. 52429. 46012 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, preparazione esami, miti pretese. Tel. 33419. 25808 G

STENOGRAFIA, accurata preparazione scolastica, professionale, miti pretese. Telefonare n. 34033. 25762 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OROLOGIO d'oro con cintura d'oro, marca Zenith, unico ricordo, smarrito pressi Ponterosso - via Roma. Onesto rinvenitore mancia. Telefonare n. 23010. 46098 H

OROLOGIO smarrito fermata autobus Scala Bonghi venerdì pomeriggio. Tel. 53436, mancia. 25800 H

TESSERE due tram in busta verde smarrite filovia 20 giovedì ore 19. Mancia rinvenitore. Rocco, Galleria 11, telef. 53809. 25802 H

SPILLA con diamante caro ricordo smarrita Ponterosso-Roma-Mazzini. Mancia riportandola Mazzini 11, piano I, destra. 46058 H

SPILLA oro iniziale Z, smarrita mercoledì. Mancia telefonare 30986. 25849 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. BELLISSIMO in casa nuova, zona signorile pronto ottobre '58, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, citofono, affittasi 23.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45995 I

A.A.A.A. NUOVO prossima consegna, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ripostiglio, ascensore, citofono, affittasi in posizione centrale, 30 mila senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45995 I

A.A.A.A. VIALE D'Annunzio casa nuova, ingresso gennaio '59, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, ascensore, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45995 I

A. BELLISSIMO locale d'angolo (Rosmini-Combi) 4 fori per torrefazione, tipo Hausbrandt, pasticceria e altri usi affittasi. Tel. 50300. 46013 I

A. INDIPENDENTI vuote mobiliate giardino, appartamento, quartierino. Palma, telef. 95146. 46027 I

A. GOLDONI nuovo palazzo affittansi appartamenti signorili e negozio. AGEP, passo Goldoni 2. 46036 I

ALLOGGIO più 2000 mensili darebbesi solamente ad anziani (coniugi oppure donna sola) contro pulizia scale. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTI nuovi signorili, tristanze, soggiorno, accessori, poggiuoli, centralnafta, affittiamo Sonnino. Alabarda, Spiridione 6. 25822 I

APPARTAMENTO 5 stanze, servizi, garage, giardino affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 46036 I

APPARTAMENTO bi-stanze, accessori, terrazza, riscaldamento affittasi casa nuova pronto ingresso. Telefonare 37280. 25759 I

APPARTAMENTO centro tristanze cameretta camerino cucina 18.000 250.000 lavori, altro centralissimo bistanze stanzetta bagno 26.000 mensili affittansi. Agenzia piazza Santacaterina 2. 25865 I

APPARTAMENTO bellissimo centralissimo soleggiato tristanze ogni conforto affittasi fine settembre prelevando mobilio e bagno. Telefonare pomeriggi 96714. 25853 I

APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 12891 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, orto, giardino; affittasi prontamente a Sagrado. Informazioni tel. 28478. 25869 I

APPARTAMENTO tristanze servizi affittasi viale D'Annunzio 24 III piano. Informazioni telefonare 50329 Cividini. 46123 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno installato, paraggi Università vecchia, affittasi. Telefonare 25624 ore 10-12 lavorativi. 46110 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzette, cucina ripostiglio affittasi, affitto aggiornato con spese. Via Kandler 3-II. 65708 I

APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi tutti i conforti modernissimi in centralissimo palazzo signorile I piano affittasi anche uso ufficio ambulanza. Amministrazione Stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 45907 I

APPARTAMENTO di lusso affittasi, via Battisti 10 (grattacielo). Telefonare 29108. 46003 I

BARBIERA, Hortis (bistanze). Manna (tristanze), Crispi, Corso, Zovenzoni, affittansi da 15 mila in poi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

CAMERA e cucina vuote cedonsi pensionata preferibilmente statale cambio servizi signore solo. Cass. 46070 I UPI.

CENTRALISSIMO 5 stanze camerino ingresso libero bagno installato telefono affittasi prelevando mobilio. Cassetta 45940 I UPI.

IN palazzo signorile centralissimo fitterebbesi a società o ditta primaria ampi locali terzo piano solo uso uffici, 15 stanze più servizi circa mq. 400, riscaldamento centrale, ascensore. Desiderando trattare scrivere a Cass. 45977 I UPI.

LOCALE 110 mq. frazionabile, nuovo, centrale, indicato negozio, deposito, artigiano, affittasi ATEC, Goldoni 1. 59 I

LOCALI due ampi affittansi uso ufficio via Parini 17 I piano. Telefonare nei giorni feriali dalle 10-12 al 35728. 25791 I

MAGAZZINO centrale area 130 mq. circa affittasi. Per informazioni telefonare al 90374 dalle ore 16 alle 19. 65720 I

MAGAZZINO due vani luce acqua gas affittasi via Cologna. Telef. 96245. 45943 I

MAGAZZINO mq. 12 affittasi. Via Scalinata 7. 65710 I

NEGOZIO 40 mq. centro due fori affittasi prontamente senza spese. Telefonare 47838, mattina. 25768 I

OFFRO portineria rimborso spese quattrocentomila. Scrivere avv. Roberto D'Atri, Largo Treves 2, Milano. 5905 I

QUARTIERE centralissimo II piano, quadristanze vaste, affittiamo 25.000 piccolo compenso. Alabarda, Spiridione 6. 25822 I

QUARTIERE tricamere cameretta bagno vista mare affittasi compenso spese, affitto 16 mila. Telef. 58857. 45982 I

SGABUZZINO centralissimo adatto artigianato, affittasi 2600 Corso Italia 29 Agenzia. 46092 I

UFFICIO, tre stanze via Roma - S. Nicolò, affittasi prontamente ventimila mensili. Rivolgersi Amministrazione Poillucci. 3333 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI una bicamere tricamere, accessori affittanza anche con spese cercasi. Telefonare 23143. 46092 L

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina bagno cercano coniugi distinti 18-20 mila. Offerte Cass. 46039 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto 3 stanze servizi in casa nuova cercasi. Telefonare 63261 lunedì dalle 8 alle 10 e dalle 12 alle 16. 46053 L

APPARTAMENTO libero con 2 stanze oppure stanza stanzetta cucina e accessori cercasi affittanza. Cass. 46007 L UPI.

APPARTAMENTO possibilmente due camere soggiorno cucinino acc. cercano coniugi soli escluso compenso. Telefonare 46457. 65667 L

APPARTAMENTO cercasi 3-4 stanze affitto aggiornato rione San Luigi. Scrivere Cass. 46056 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno massimo 20.000 mensili senza compenso, centro. Ind. UPI 65736 L.

MAGAZZINO 10-20 mq. qualsiasi zona cerco. Cass. 45911 L UPI.

MAGAZZINO paraggi corso Cavour via Roma cercasi. Telefonare 31370. 65722 L

NEGOZIO vuoto centrico, media grandezza, cerco affitto. Escluso spese, mediatori. Cass. 45980 L UPI.

PORTINERIA cercano coniugi pensionati senza paga. Indirizzo UPI 65736 L.

QUARTIERINO in affitto cercasi subito. Pregasi telefonare n. 61344. 65735 L

QUARTIERINO camera camerino cucina cerco escluso compenso. Scrivere Cassetta 25774 L UPI.

QUARTIERINO vuoto, indipendente cerca signora sola. Cass. 46045 L UPI.

STANZE otto (con ingresso unico corridoio od eventualmente suddivise in due alloggi) cercansi in affitto piani inferiori per attività didattica ed uffici. Offerte Cassetta 45644 L UPI.

UFFICIALE cerca per fine agosto appartamentino mobiliato due vani bagno, telefono. Specificare offerte: Salice Walter, Milano, piazza Tripoli 7. 1235 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A. ACQUAI, armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55.000, prezzo occasione, bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, piazza Ospedale n. 7. 1549 M

A.A.A. CALZATURE uomo donna bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1-1. 46033 M

A. FRIGORIFERI Fiat Zoppas. Fornelli, cucine miste, elettrogas. Lavabiancheria. Armadietti portabombole. Rateazioni. Deposito Zennaro: San Lazzaro 16. 25693 M

BAGNO completo funzionante buono stato: vasca ghisa grande scaldabagno gas «Invicta» Faram vendesi L. 25.000 contanti. Telef. 27082 ore 9-14. 46028 M

CARROZZELLA sport molleggiata con ombrellino, nuovissima, vendesi. Asselti, Marco Polo 1. 25765 M

CUCCIOLI, cuccioloni, pastori tedeschi, cocker fulvi pedigrèe. Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823, Gorizia. 2224 M

FISARMONICA Scandalli 96 bassi due registri perfettissima con custodia vendesi occasionissima. Telefonare 97152. 65683 M

FRANCOBOLLI collezione Italia, Austria, Germania, Inghilterra, vendesi a privato buono sconto. Cass. 45852 M UPI.

FRIGORIFERI Zenith, Atlantic, alle migliori condizioni; radio piccola 10.000, modulazione frequenza; registratore Geloso 35.000; portatile radiofono microsolco occasione dischi micro. Via Roma 17, pianoterra. 25829 M

FRIGORIFERI, aspirapolvere, lavatrici, cucine elettriche, gasslegna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 65657 M

FRIGORIFERO 150 litri vendo occasione lunedì. Timeus 7, cortile. 45946 M

FRIGORIFERO, macchine da scrivere, scrivania, poltrona girevole, vende privato occasione. Tel. 63497. 65726 M

FUCILE sovrapposto da caccia, cane bretton vendesi 75.000, telefonare 40413. 715 M

GHIACCIAIA moderna seminuova, altra 3500, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 46062 M

GRAMMOFONO Lesa «Diamante» 3 velocità nuovo vendesi lire 25.000 oggi pomeriggio. Viale Miramare 33, porta 13. 45957 M

MACCHINA Singer 10.000. Spola rotonda 18.000. Altre rientranti, seminuove bellissime. Nuove con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Grande assortimento singoli mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli. 45954 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38.000; Singer perfetta 8000. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature, garanzia. Via Roma 17, pianoterra. 25829 M

MACCHINA cucire Necchi seminuova rientrante bellissima 29.000, nuova completa mobiletto 31.500, altra occasione 24.000, garantite germaniche, cucitoricamo automatico, massima garanzia. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 25816 M

MACCHINA cucire nuova rientrante mobile di lusso con garanzia lire 32.000 cuce ricama rammenda. Visitateci e vi convincerete da Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 25855 M

MACCHINA cucire mobiletto vendesi. Via dell'Istria n. 34 porta 6. 46080 M

MACCHINA Singer vendesi. Bonomo 11 I p. porta 6 ore 16-18. 26862 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila, Cleveland mobile vendonsi. Bosco 3 angolo. 25866 M

MACCHINA Singer lussuosa 33 mila, zigzag occasione; altra 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 25884 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 65657 M

MATERASSI 2 crine animale uno mezza lana, una valigia pelle fine, una piccola cassaforte con segreto, volpe argentata occasione vendonsi. Cravagna, Pietà 35 V piano porta 13.

TRENI Märklin, bambole infrangibili, damine lusso, per acquisti elevati facilitazioni. Prezzi concorrenza. Negozio Coroneo 1. 46052 M

MAGAZZINO TUTTO BUON PREZZO Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie Braun, Lesa, Winner, microsolco 4 velocità 26.000 in poi, complessi fono microsolco 10.000 in poi, televisori Phonola, Kennedy, Philco, Admiral, C.G.E.; Transcontinents antenna interna 99.000 in poi ecc.; Frigoriferi Fiat, Admiral, Philco Atlantic, Kennedy, C.G.E. 90.000 in poi ecc. lavatrici Gripo, Riber, Hoover, lucidatrici, aspirapolvere, migliori marche a prezzi imbattibili; rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbeam, pentole a pressione 2000 mensili ecc. 46115 M

OCCASIONISSIMA vendesi radiogrammofono a privato. Telefonare 61221. 25794 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 45942 M

REGISTRATORE magnetico, fotografica Agfa-Carat 1:2,8 occasione vendonsi. Tel. 52676.

RETROBANCO seminuovo porte scorrevoli cedesi occasione. Trattoria, Foscolo 19. 46022 M

SCALDABAGNO «Vailland», scrivania, libreria, radio, fisarmonica vendonsi, Martiri Libertà 5, Verginella. 46010 M

TECNIGRAFI completi vendonsi ottima occasione. Telefonare 61101. 25780 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti cucine mobili. Telefonare n. 50107. 65680 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 46055 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti cineserie, mobili letto pranzo cucine ufficio pezzi singoli. Tel. lunedì 23485. 45931 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, Carpison n. 20, telef. 38008.

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 45942 N

ACQUISTEREI servizio argento caffè. Offerte Cass. 46023 N UPI.

ACQUISTO ferro, stracci, metalli, archivio, lana, ritirando pure a domicilio. Marconi 20, telefono 38900. 25733 N

ACQUISTO, scambio, vendo libri ogni specie, Libreria Crosada 11. 25815 N

BRUCIATORE con caldaia medio acquisto contanti. Offerte Passaporto 6025279 Fermoposta Gorizia 2726 N

CERCO rete metallica per recintare campo. Offerta Casstta 25858 N UPI.

GRU edile media d'occasione acquistasi. Cass. 45909 N UPI.

PRIVATO acquista pitture ad olio, quadri in genere. Scrivere B. P. Nabergoi, Casella postale 528 Trieste centro. 45976 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Tel. 31428.

A.A.A. COMPERO mobili, camere letto, cucine mobili singoli. Soprammobili, stampi e secchi rame. Tel. 28551, oppure 39518. 25875 NN

A. ARMADI guardaroba. Falegname, S. Maurizio 11, interno destra (attenzione numero). 46046 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità. Matrimoniali - Cucine - Soggiorni - Guardaroba - Divanietto - Libreriebar - Materassi - Attaccapanni - Sdrai. Specializzata per bambini, carrozzine, lettini, ecc. 25686 NN

ARMADI, guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divanietti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 65631 NN

ARMADIO moderno, altro 4000, mobili d'occasione, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 46062 NN

CAMERA da pranzo palissandro cristalli, armadio guardaroba vendonsi causa partenza esclusi rivenditori. E. De Amicis 18. 46063 NN

CUCINA bella forte materassi lana letti vendonsi partenza. Vidali 9-III Spadaro. 25799 NN

CUCINA grandiosa; altre piccole, tinello ordinato, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 25691 NN

CUCINA nuova americana vendesi grandissima occasione. Via Molinavento 3 presso Candiolo, mezzanino interno. 46026 NN

LETTO una persona con rete metallica nuova vendesi occasione. Telefonare 62653. 45952 NN

MATRIMONIALE poggiolo comodo cucina, telef. affittasi a persone per bene, presso sola. Visitare pomeriggio via Catullo 20, p. II, Bertolino. 25767 NN

MATRIMONIALE nuova moderna 5 porte ripiani cristalli vendesi. San Nicolò 31-III. 45965 NN

MATRIMONIALE usata con lavamano 25.000, Linfe 16-II. 25781 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa; altra usata vendonsi grande occasione. Via dell'Istria 27, falegnameria. 46047 NN

MATRIMONIALE 6 porte bellissima altra seminuova vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 46100 NN

MATRIMONIALI bellissime, prezzi più bassi Trieste, troverete via Scalinata 3, angolo via Caprin. 46047 NN

MATRIMONIALE modernissima nuova 5 porte grande occasione vendesi. Delveltro 73. 25796 NN

MATRIMONIALE usata letti armadio singoli vendonsi. Gatteri 54 porta 8. 45996 NN

MATRIMONIALE 4 porte, altra 40.000, mobili diversi occasione vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 46062 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento lussuosissimi metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 46078 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6. 25826 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 45563 NN

MATRIMONIALI, tinelli, soggiorni, cucine, attaccapanni, poltrone TV, sale da pranzo, tavolini. Via U. Foscolo 7. 45964 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Gigletta. Conti 10.

MOBILIO usato: letto completo, armadio, 2 divani, tavolo, 4 sedie, lettino, carrozzella pieghevole, seggiolone. Tel. 53527 ore 8-10. 25752 NN

PIANINO Hofman piastre incrociate avorio trepedali vendo. Telefonare 71255.

PIANINO affare causa partenza. Telef. 33254. 65734 NN

PIANO marca Schubert, libri studio occasione vendonsi. Telefonare 57342. 45966 NN

SALA pranzo, matrimoniale, nuove; matrimoniale usata, occasione. Coroneo 39, falegname

SALOTTI attaccapanni poltrone divanietto. Bovo. Viale Miramare 25. 45984 NN

TINELLO, soggiorno, matrimoniale vendonsi occasione. Via Gatteri 52 porta 8. 45964 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTANDO direttamente alla Ditta F.co Mell V. Media 25 tel. 90958 tutti i prodotti chimici di drogheria e di profumeria risparmierete notevolmente ed avrete la garanzia di prodotti genuini. 45973 O

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5.

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40: via Dante 10 63 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI cercansi vendita presso famiglie, drapperie, laneria, biancheria, confezioni, condizioni vantaggiose. Fratelli Cappellini, Prato. 5904 P

AMBOSESSI collaboratori attivi affiderei vendita opere editoriali. Cass. 25793 P UPI.

ASSICURAZIONI - Cerchiamo elementi, primissimo ordine ramo vita. Provetto organizzatore-produttore per zone Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo. Stipendio mensile 80 mila e cointeressenze. Referenze indispensabili. Cassetta 1 B, SPI, Udine. 5908 P

CASA farmaceutica prodotti tedeschi già affermati cerca Concessionario zona Trieste, Udine, Gorizia. Scrivere dettagliando referenze organizzazione Casella 71 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5888 P

INDUSTRIA dolciaria nazionale cerca piazzista bene introdotto zona Trieste, patente II grado, disposto cauzionare. Offerte Casella 65692 P UPI.

PIAZZISTA con motofurgoncino Ape offresi. Cass. 46001 P UPI.

PIAZZISTA con Ape offresi anche come fattorino. Cassetta 45956 P UPI.

PRODUTTORE introdotto imprese edili cercasi. Scrivere dettagliatamente referenziando. Cassetta 25873 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea 1468 cc., prezzo nazionalizzata 1.555.000, pronta consegna. 1100-103, 600 nuove elaborate lusso carrozzeria Canto pronta consegna, concessionaria. Occasioni: Giulietta Appia II serie, 1100-103, Belvedere, 1400 '54 1100 E, 600 trasformabile, 500 C, 103 Familiare Viotti, Ardea, Nuova 500, Bianchina nuova, Permute, Rateazioni, Garanzia, Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 25830 Q

A.A.A.A.A.A. VESPE 150 G.S. normali; Lambrette 150, 125; 1100 B; Topolino A; Topolino B; Benelli 125 4 tempi; Rumi; Parilla. Pascoli 22, tel. 55530. 25846 Q

A.A.A.A.A. RISPARMIERETE: Vasto assortimento Batterie - Trombe elettropneumatiche - Candele ecc. - (Casa della Candela), Piazza Carlo Alberto (angolo via Guido Reni). Telefono 23289. 25615 Q

A.A.A. ATTENZIONE Batterie servizio, prezzi incredibili. (Casa della Candela). 45981 Q

A.A.A. ATTENZIONE Trombe elettropneumatiche, prezzi incredibili. (Casa della Candela). 45981 Q

A.A.A. ATTENZIONE Candele servizio, prezzi incredibili. (Casa della Candela). 45981 Q

A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12 - Simca Aronde 1300 motore Flash Special - Simca Vedette motore 8V pronta consegna - FIAT 1100/103 - 600 elaborate lusso - 600 «Lucciola» 4 porte pronte consegne. Occasione: Appia II - Giulietta - 1100/103 '57,'53 - Belvedere - 600 trasformabile '56, '57 - 1400 '52 '54 '55 - Aurelia B22 - 1100 TV - 600 -Appia '54 - Aurelia B20 - Cambi - Favorevoli rateazioni. 46097 Q

A. VOLETE acquistare bene? Comperate Benelli, Motoleggere, ciclomotori economici. Concessionario Tesa 25. 25881 Q

A. «500» C; 1100 E; Belvedere; 1100-103; Lambretta occasione. Via Cappello 2. 46060 Q

AERMACCHI Zeffiro 150, Aermacchi N, Aermacchi U, Morini 175 sport, Guzzi 250, DKW 350, Sertum 250 vendonsi occasione. Timeus 4. 25867 Q

AURELIA Sport, Fiat 600, Ardea, vendonsi. Telefonare 5279, Gorizia 13-14. 2226 Q

AUTOTECNICA Media 33 vende 500 A, B, C, 600, Giardinetta, Belvedere, Multipla, 103. 25857 Q

BARCA motore vela tuga letti due occasione, Barcola Boveto 20. 25868 Q

BARCA «Guzzo» mt. 6, tuga, 2 lettini, motore, vela, perfettissima vendo L. 250.000. Telefono 51600. 45967 Q

BECCACCINO stazza occasione vendesi. Telef. 36786. 46031 Q

BELVEDERE '53 perfetto stato unico proprietario vendesi solo privati. Tel. 36290, ore 10-12. 25827 Q

BELVEDERE - 500 C ottimo stato vendo. Via Commerciale 5, tel. 24212. 46107 Q

BELVEDERE grigia ottima vendesi occasione. Eventualmente ritirasi Vespa GS. Tel. 96456. 46104 Q

BELVEDERE vendo e compero furgoncino 500. Telefonare 96386, da lunedì. 25845 Q

BICICLETTA sport, altra corsa vendonsi. Martiri Libertà 5, Verginella. 46010 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000 ciclomotori 25.000, tubolari 1200, Marcon, Pietà 3. 46074 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, Coupé nuove nazionalizzate pronte consegne. Derby Garage. Tel. 24574. 46038 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature e accessori. 65 Q

CINQUECENTO C buono stato occasione vendesi. Timeus 4, tel. 90296. 25867 Q

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COLLOQUI A DAMASCO DI NASSER CON I CAPI IRACHENI

Firmato fra Iraq e R.A.U. un patto di mutua difesa

Il diffatore egiziano ha promesso «tutte le armi che saranno necessarie» A Bagdad è tornata la normalità - Un'intervista di Kerim Kassem

Il Cairo, 19

Tre esponenti del Governo iracheno, e precisamente il vice Presidente del Consiglio Abdel Salem Aref, il Ministro degli Esteri Abdel Jabbour El Jomor e quello delle Finanze Siddiq Hanshal, sono andati a Damasco assieme al Presidente del «Consiglio di sovranità» per conferire con Nasser, e si deve dire che i colloqui sono stati «densi di risultati».

Si ha infatti da Damasco che tra la Repubblica irachena e la Repubblica Araba Unita è stato stipulato un trattato, in base al quale i due paesi si impegnano alla reciproca difesa contro qualsiasi aggressione. La prima notizia l'ha data il Presidente Nasser presentando ai microfoni di Radio Damasco il vice Presidente del Consiglio iracheno che ha parlato al popolo della Repubblica Araba Unita e «a tutti i fratelli arabi».

Dinanzi alla folla riunita nella «piazza dell'Ecacuazione», il Presidente Nasser ha pronunciato oggi brevi parole introduttive, invitando quindi a parlare il vice Primo Ministro del nuovo Governo repubblicano di Bagdad, gen. Abdel Salam Aref. «Il mondo sappia — ha detto il generale Aref — che la nostra politica, per quanto riguarda i petroli, mira ad assicurare il massimo dei profitti sia all'Iraq sia a tutti i popoli del mondo. Noi proclamiamo solennemente che la rivoluzione irachena è stata e resta un affare interno e che essa non è stata organizzata dall'URSS o dalla RAU. Noi vogliamo vivere in pace con tutti i paesi, ma abbiamo anche preso tutte le disposizioni necessarie per resistere, con tutte le nostre forze, a qualunque eventuale tentativo di attentare alla nostra libertà ed alla nostra indipendenza».

Nel suo breve discorso pronunciato a Damasco, il Presidente Nasser ha detto: «Noi lanciamo un appello solenne e urgente all'Occidente perchè cerchi di comprendere il significato della rivoluzione irachena; speriamo che il nostro appello verrà ascoltato e la pace mondiale sarà così salvaguardata. Se noi siamo attaccati alla pace mondiale, non siamo per questo meno decisi a lottare sino all'ultima goccia di sangue contro un eventuale aggressore. Che l'Occidente non faccia conto di trovare presso di noi traditori o docili agenti. La nostra regione è divenuta feudo degli uomini liberi, che preferiscono morire piuttosto che capitolare di fronte alla forza o alla minaccia. Se scoppierà una guerra nel Medio Oriente, l'Occidente perderà certamente tutti i suoi interessi in questa regione; ma se il buon senso prevarrà è ancora possibile giungere ad un accordo accettabile per tutti».

Nasser ha detto che non si devono avere apprensioni per quanto concerne i rivoluzionari iracheni. Essi hanno lottato per la libertà del loro popolo con onore, e non mancheranno di concludere accordi con chi di diritto, sempre con onore e lealtà. «Io dico agli americani: perchè siete ostili ai rivoluzionari iracheni che hanno voluto porre termine all'arbitrio e alla crudeltà dei tiranni? Perchè vi ostinate a voler impegnare una prova di forza con coloro che proclamano la loro volontà di rispettare tutti gli impegni internazionali, e di lottare per il mantenimento della pace mondiale?».

Nel discorso, il Presidente Nasser ha anche dichiarato che la RAU fornirà all'Iraq tutte le armi che potranno essere necessarie «per la difesa dell'Iraq, per la difesa della RAU e per la difesa del nazionalismo arabo».

Quanto al patto di mutua difesa, esso è stato illustrato dal vice Primo Ministro il quale ha dichiarato che i due Stati hanno deciso «di riaffermare gli impegni ed i trattati che legano i due paesi, in primo luogo e principalmente la Carta della Lega araba ed il Patto di sicurezza collettiva tra gli Stati arabi».

Il discorso di Aref è stato più volte interrotto da fragorosi applausi. Egli ha detto che le due delegazioni governative che si incontrano a Damasco hanno deciso di «resistere come un solo Stato contro qualsiasi aggressione contro tutti e due o uno solo di essi, prendendo tutte le necessarie misure». Il Vice Primo Ministro iracheno ha aggiunto che l'Iraq fa ora parte integrante dell'unità araba. «La rivoluzione irachena è stata un successo completo», ha detto.

Aref ha poi detto che l'Iraq e la RAU hanno deciso di iniziare una «completa cooperazione nel campo internazionale allo scopo di salvaguardare i diritti dei due paesi». Lo scopo di questo accordo «è di appoggiare la Carta delle Nazioni Unite per rafforzare la pace nel Medio Oriente e in tutto il mondo». E' stato ancora deciso di «prendere efficaci e urgenti misure» per promuovere la cooperazione economica e culturale tra i due paesi.

L'accordo su questi punti è stato firmato oggi dal Presidente Nasser, per conto della Repubblica Araba Unita, e dal col. Aref per conto della Repubblica irachena. Aref ha poi detto: «La nostra rivoluzione è simile a quella della Repubblica Araba Unita. Abbiamo gli stessi scopi e gli stessi obiettivi. Il petrolio iracheno è per l'Iraq e tutti i paesi del mondo per salvaguardare la pace internazionale».

A cinque giorni di distanza dal colpo di Stato che ha portato al rovesciamento della monarchia e all'uccisione di Re Feisal e di Nuri Said, la vita a Bagdad si svolge normalmente e nulla lascia sospettare che fatti di così grave importanza si siano verificati appena pochi giorni or sono. Solo pochi carri armati e qualche soldato, disposti nei crocicchi principali, indicano che la situazione è sottoposta al controllo dell'esercito.

Intanto tutto induce a credere che il regime repubblicano costituitosi sotto la guida del generale Abdel Kerim Kassem controlli la situazione in tutto il paese. Gli uffici governativi a Bagdad funzionano normalmente da martedì e sono rimasti, quindi, inattivi solo per 24 ore dopo la insurrezione. I negozi e le imprese commerciali, incluse quelle straniere, lavorano a ritmo normale ed altrettanto si può dire per le ferrovie, i telefoni e l'elettricità.

Radio Bagdad ha diffuso questa sera dei messaggi di cittadini stranieri residenti nel paese, indirizzati alle loro famiglie. Francesi, tedeschi, italiani ed americani hanno preso la parola nella loro lingua. Tutti hanno dichiarato di non essere stati molestati e di sperare di rivedere presto i loro familiari.

Ieri gli Ambasciatori degli Stati Uniti, di Granbretagna e del Pakistan hanno conferito con il nuovo Ministro degli Esteri. Nulla si sa circa il tenore di questi colloqui.

In una intervista al giornale «Al Shaab», il nuovo Primo Ministro iracheno generale Abdel Kerim Kassem ha dichiarato: «Il nostro obiettivo è quello di distruggere l'imperialismo e i suoi agenti, di eliminare la corruzione dal paese e di ristabilire l'unità tra l'Iraq e gli altri paesi arabi e mussulmani».

Il Primo Ministro iracheno ha dichiarato poi che il colpo di Stato nell'Iraq «era stato organizzato in tutta segretezza e che i paesi imperialisti non conoscevano l'«ora zero» in cui sarebbe scoppiata la rivoluzione». All'alba del 14 luglio — egli ha detto — noi abbiamo compiuto la «nostra rivoluzione, e Iraq è entrato in un'era nuova. Voi non vedrete nessuna reale differenza — ha proseguito Abdel Kerim Kassem — tra la Repubblica irachena e i suoi Stati fratelli. Noi non faremo discriminazioni tra un paese e l'altro».

Il nuovo Primo Ministro iracheno ha dichiarato poi di avere cominciato a formulare piani di insurrezione da anni, sin da quando aveva terminato la scuola militare ed aveva visto come le condizioni politiche dell'Iraq peggiorassero sempre. «Tentammo di rimettere le cose in ordine — ha proseguito Kassem — con le insurrezioni militari e popolari del 1935, del 1941, del 1952 e del 1957. Abbiamo tratto dal passato utili insegnamenti ed abbiamo acquistato esperienza studiando le cause del fallimento delle precedenti insurrezioni. Su questa base — ha proseguito il capo del Governo iracheno — siamo riusciti a realizzare una politica di collaborazione con civili leali e con i nostri fratelli, gli ufficiali liberi dell'Esercito.

«Grazie a Dio, il nostro moto rivoluzionario ha avuto successo, e continuerà ad averne», ha dichiarato poi Abdel Kerim Kassem, il quale ha aggiunto che «la rivoluzione irachena è venuta dal popolo, e serve fedelmente gli interessi del popolo».

Dal canto suo, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Interni ad interim iracheno, Abdel Salam Arref, interrogato sulla sorte degli alti ufficiali arrestati per ordine delle nuove autorità irachene, ha dichiarato che essi verranno giudicati da una corte marziale. «Nei prossimi giorni — egli ha aggiunto — verranno rivelati tutti i particolari relativi a tale questione».

SETTE MORTI A CIPRO in una sola giornata

Nicosia, 19

Il bilancio delle vittime di oggi in tutta Cipro ammonta a sette persone, tra cui quattro ciprioti-turchi. I feriti sono cinque.

Il coprifuoco è stato imposto nella zona di Larnaca, in seguito all'uccisione di tre ciprioti turchi nel villaggio di Goshi e di un cipriota-greco a Pergamos. Presso Larnaca è stato ucciso un pastore cipriota-greco, da parte di uomini armati che si ritiene fossero turchi. Un altro pastore è rimasto ferito.

Il coprifuoco è stato imposto anche a Paphos, nella parte occidentale di Cipro, in seguito all'esplosione di una bomba nella principale via della città, ed al conseguente ferimento di un cipriota-turco.

Il Governatore di Cipro sir Hugh Foot ha lasciato stamane Nicosia per visitare tutti i comitati di sicurezza distrettuali dell'isola. Egli conferirà con i membri di ciascun comitato in merito alla critica situazione che regna attualmente nell'isola, e farà ritorno a Nicosia domani.

CONCLUSE LE LUNGHE TRATTATIVE CON I COMUNISTI TEDESCHI

RILASCIATO L'EQUIPAGGIO DELL'ELICOTTERO AMERICANO

Adenauer rinuncia al viaggio a Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

A Berlino Est le autorità comuniste hanno rilasciato l'equipaggio dell'elicottero americano costretto ad atterrare nella Germania orientale, presso Chemnitz, il 7 giugno scorso. L'equipaggio era composto di otto ufficiali e di un sottufficiale. Fu costretto a sconfinare perchè sorpreso da cattive condizioni atmosferiche durante un viaggio lungo il confine tra le due Germanie. Le trattative per il rilascio sono state lunghe e difficili e sono state condotte a termine dal direttore della Croce Rossa americana per l'Europa Wilson e dagli uffici della Croce Rossa della Germania orientale. Il Governo americano si è impegnato a pagare le spese per il mantenimento dei nove uomini durante il periodo di internamento, per una somma di 7.334 marchi orientali.

La conclusione della vertenza viene considerata con molta soddisfazione dalle autorità comuniste della Germania orientale, che vedono in tale soluzione un riconoscimento indiretto dell'esistenza della sovranità della Repubblica democratica tedesca.

Adenauer ha improvvisamente rinunciato al suo viaggio a Berlino. Il Cancelliere, che doveva arrivare stamattina nell'ex capitale del Reich per fermarsi quattro giorni, ha fatto sapere che, considerando la situazione internazionale, è stato costretto a rinunciare al viaggio.

Il Capo del Governo di Bonn doveva intervenire alle cerimonie per l'anniversario della cospirazione antinazista del 20 luglio 1944 e alla commemorazione delle vittime delle stragi che seguirono quella giornata. A Berlino la notizia del mancato arrivo di Adenauer ha provocato molta sorpresa. A Bonn Adenauer ha ricevuto nella sua villa di Rhoendorf alcuni suoi collaboratori, tra i quali il Ministro degli Esteri von Brentano, e l'Ambasciatore presso la NATO, Blankenhorn. Tra l'altro è stato preso in esame il testo del messaggio del Presidente del Consiglio Fanfani.

F. T.

PER RAFFORZARE LE UNITA' DISLOCATE IN LIBIA

Sbarcato a Tobruk un «commando» inglese

La voce di un complotto contro Re Idris è stata smentita Distensive dichiarazioni del Ministro Butker sul Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

Il Ministero della Difesa ha annunciato che il «commando n. 45» dei Royal Marines ha avuto ordine di sbarcare a Tobruk, in Libia, dall'incrociatore «Bermuda» e da altre unità navali.

Il comunicato del Ministero della Difesa britannico precisa che la decisione di far sbarcare il «commando» a Tobruk è stata presa in considerazione della necessità di rafforzare le unità britanniche in Libia data la situazione perturbata nel Medio Oriente. Le unità britanniche in Libia erano state ridotte negli ultimi dodici mesi.

Il comunicato del Ministero della Difesa aggiunge: «In conformità coi trattato di amicizia e di alleanza fra la Libia e il Regno Unito firmato nel 1953, le forze britanniche sono stazionate in Libia per contribuire alla difesa di quel paese e la "Royal Navy" e la "RAF" vi godono alcune facilitazioni».

L'incrociatore «Bermuda» è stato raggiunto ieri a Tobruk dalla fregata britannica «Torquay» e dall'unità leggera «Surprise». Si apprende che complessivamente sono stati sbarcati circa 400 uomini.

Il Foreign Office ha smentito la notizia pubblicata da alcuni giornali circa l'esistenza di un complotto istigato da Nasser contro Re Idris di Libia. La notizia era stata legata alla decisione del Governo di inviare navi da guerra e «Royal Marines», nel porto di Tobruk. Il Foreign Office ha sottolineato che la notizia è assolutamente priva di alcun fondamento.

L'invio di navi nel porto di Tobruk fa parte delle misure eccezionali decise per far fronte a eventuali improvvisi sviluppi della situazione mediorientale, alla luce delle dichiarazioni che Nasser ebbe a fare la notte scorsa.

Il Primo Ministro Macmillan si è recato nel Sussex, dove ha aperto ai turisti i cancelli del magnifico parco della sua residenza di campagna di Pirch Grove.

Nel mondo politico solo una voce si è fatta sentire. Il capo dell'opposizione laburista, Gaitskell, durante un discorso ai minatori di Dhuram, ha detto che «sarebbe stupendo immaginare che noi andiamo in Giordania per assistere un Governo popolare, democraticamente eletto e minacciato da un'aggressione esterna. Purtroppo questo quadro non corrisponde completamente alla realtà. Nessuno nega il coraggio del giovane Re Hussein, ma nessuno può negare anche che all'interno della Giordania ci sia un forte movimento contro il regime ascemita. Sarebbe un'illusione credere che la forza esplosiva del nazionalismo arabo possa essere trattenuta dalle baionette americane e inglesi».

Anche da parte conservatrice si cerca di far comprendere che nulla sarebbe più gradito della possibilità di una coesistenza con il mondo arabo. Il Ministro degli Interni Butker, ha infatti detto che «l'intervento in Giordania ha il solo scopo di far guadagnare tempo. Il nostro fine è di concordare con gli Stati Uniti una politica di ampio respiro e non quello di imporre con la forza la nostra volontà al nazionalismo del Medio Oriente. Il problema è quello di coesistere con il mondo arabo. Se possiamo risolvere questo problema, e credo che ci riusciremo, la nostra azione si sarà dimostrata giusta».

Queste parole di distensione da parte dei conservatori sembrano confermare quanto ufficiosamente si dice a Londra e cioè che il Governo inglese sta già sondando il terreno a Bagdad per vedere fino a che punto il nuovo Governo repubblicano d'Iraq sia caduto nella rete di Nasser. Pare infatti che il nuovo capo del Governo iracheno non sia del tutto d'accordo con i piani generali della politica nasseriana.

Vice

ESPLOSO UN «ATLAS»

Cape Canaveral, 19

Un missile balistico intercontinentale «Atlas» è esploso violentemente oggi poco dopo avere lasciato la torre di lancio. L'aviazione ha successivamente precisato che l'esplosione è stata causata dal mancato funzionamento degli apparati di controllo.

Il missile era per la prima volta completo di tutti e tre i suoi stadi, vale a dire che avrebbe potuto percorrere una distanza di 6.000 miglia. Sinora gli esperimenti erano avvenuti su una distanza ridotta.

Negli ultimi sei giorni erano stati effettuati quattro tentativi di lancio sempre interrotti all'ultimo minuto per qualche irregolarità registrata. Anche oggi a tre secondi dal lancio, il direttore dell'esperimento aveva ordinato che venisse tolto il contatto elettrico per la accensione del motore del missile. I motori si sono però accesi lo stesso e l'Atlas è partito dalla piattaforma di lancio. Il missile si è innalzato per circa due minuti: dapprima ha lasciato dietro di sè una scia di fumo bianco, poi di fumo nero mentre procedeva a zig zag. Poi è esploso con una enorme fiammata, si è spezzato in due e i tronconi sono ricaduti a poca distanza dalla base di lancio.

Condannato per offese al Capo dello Stato

Milano, 19

Il processo contro il giornalista Mario Tedeschi, direttore responsabile de «Il Borghese», imputato di aver offeso l'onore e il prestigio del Presidente della Repubblica, si è concluso oggi nelle prime ore del pomeriggio con una sentenza di condanna a un anno di reclusione con i benefici di legge.

All'inizio dell'udienza, aveva preso la parola il difensore, senatore avv. Gastone Nencioni. Nell'arringa, il difensore ha sostenuto tenacemente la tesi che Mario Tedeschi ha esercitato il diritto di critica e non esiste quindi alcun fatto lesivo per il prestigio del Capo dello Stato nell'articolo comparso sul «Borghese» il 15 maggio scorso con il titolo «Galateo della Repubblica». Come è noto, lo articolo era firmato con uno pseudonimo e Tedeschi se ne è assunta al processo la responsabilità.

Il P. M. dott. Vitolo ha chiesto per l'imputato una condanna a 8 mesi di reclusione. Alle 13.30, la Corte di cui facevano parte due donne è uscita dalla camera di consiglio e il presidente Palma ha letto il dispositivo della sentenza. La pena sarà sospesa per cinque anni e non verrà iscritta. L'avv. Nencioni ha annunciato che intende presentare appello.

Tragedia sul M. Bianco

PRECIPITANO DA UN PICCO UNA CAMPIONESSA DI SCI, UNA GUIDA E UN SACERDOTE

Chamonix, 19

In una sciagura alpinistica hanno quasi certamente trovato oggi la morte, sul Monte Bianco, la campionessa francese di sci Marysette Hagnel, la guida alpina Maurice Claret, marito della Hagnel, e il sacerdote padre Bruneau.

A quanto sembra la sciagura si è verificata sul versante italiano del monte ad una altitudine di circa 4.100 metri. I due coniugi ed un loro parente sacerdote, i quali procedevano in cordata, sono precipitati da un picco ghiacciato, per diverse centinaia di metri.

Due alpinisti parigini, i quali in mattinata avevano effettuato l'ascensione del Monte Bianco dalla parte dello sperone della Brenva, hanno dichiarato al loro ritorno a Chamonix di avere assistito impotenti alla tragedia. Probabilmente, dopo che uno dei tre componenti la cordata ha messo un piede in fallo, i due coniugi Claret ed il sacerdote sono precipitati lungo un immenso declivio di neve ghiacciata, scomparendo poi, dopo varie centinaia di metri, alla loro vista. I due alpinisti parigini hanno detto che non vi è alcuna speranza di ritrovare vivi i componenti la cordata.

TAFFERUGLI A NAPOLI provocati dai comunisti

Napoli, 19

Tafferugli si sono verificati verso le 19,30 nella centralissima via Roma, provocati da elementi di sinistra, alla testa dei quali erano dei parlamentari comunisti. I manifestanti hanno innalzato dei cartelli con scritte antiamericane. La polizia, prontamente intervenuta, ha disperso gli aggruppamenti. Sono stati operati una ventina di fermi.

A Firenze una riunione straordinaria del Consiglio dei Sindacati è stata convocata per martedì prossimo dalla segreteria della Camera del lavoro in seguito alla proibizione, da parte del Prefetto di Firenze, di una manifestazione di protesta contro l'intervento delle forze anglo-americane nel Medio Oriente ed in solidarietà con i popoli di quei Paesi. La manifestazione doveva aver luogo il 22 luglio alla presenza degli on. Novella e Santi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



una bevanda sana e onesta

La birra è la bevanda naturale e genuina per eccellenza.

Il suo segreto non sta in complicate miscele chimiche, ma nelle meravigliose qualità dissetanti, nutrienti e digestive dei suoi componenti: l'orzo e il luppolo.

La birra è una bevanda sana e onesta che si beve da secoli in tutto il mondo.

bevete

Birra

chi beve birra campa cent'anni

SECONDO VIAGGIO DI RAAB NELL'UNIONE SOVIETICA

Domani in volo a Mosca la delegazione austriaca

Verrà stipulato un nuovo accordo commerciale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 19

La delegazione austriaca capeggiata dal Cancelliere Raab lascerà Vienna lunedì mattina su un aereo speciale posto a disposizione degli statisti viennesi dal Governo sovietico e giungerà a Mosca nel corso del pomeriggio per una visita di otto giorni. All'arrivo all'aeroporto di Mosca la delegazione, che è composta dal Cancelliere Raab e dal vice Cancelliere Pitterman, dal Ministro degli Esteri Figl e dal Segretario di Stato agli Esteri Kreisky, oltre che da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri, verrà accolta dagli addetti al protocollo sovietico.

I colloqui ufficiali avranno inizio martedì mattina con una visita al Ministro degli Esteri Gromiko, al Presidente del Ministri Kruscev e al Presidente della Repubblica Voroscilov. In seguito si svolgerà un ricevimento offerto dal Governo sovietico ed infine un pranzo d'onore al Cremlino. Mercoledì avranno inizio i colloqui commerciali, cui gli esponenti austriaci attribuiscono molta importanza. Nel pomeriggio gli uomini politici austriaci si recheranno in visita all'esposizione dell'agricoltura e dell'industria. I colloqui economici proseguiranno giovedì, poi gli statisti austriaci si recheranno per ferrovia a Leningrado, dove rimarranno due giorni. La domenica la trascorreranno di nuovo a Mosca e lunedì mattina si imbarcheranno su un aereo sovietico per rientrare in giornata a Vienna.

Questa visita avviene su invito del vice Primo Ministro Mikoyan ed è la seconda visita del Cancelliere Raab a Mosca. La prima era avvenuta nell'aprile 1955 ed aveva costituito la chiave di volta per la restituzione dell'indipendenza all'Austria. Sullo sfondo del presente viaggio si trovano importanti trattative economiche che verteranno essenzialmente sui termini del nuovo trattato commerciale e sulla modifica delle quote di riscatto che l'economia austriaca versa periodicamente all'URSS quale pagamento delle proprietà ex germaniche situate in Austria alla fine della guerra e passate in proprietà dei sovietici.

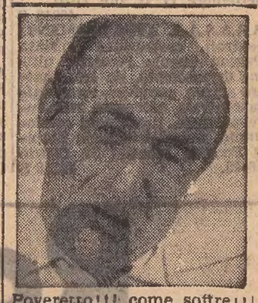
Il valore delle proprietà era stato valutato a 150 milioni di dollari ed a dieci milioni di tonnellate di petrolio grezzo. Il pagamento avrebbe dovuto avvenire mediante la fornitura di prodotti industriali ripartita in sei anni e la fornitura di un milione di tonnellate di petrolio all'anno. Fino ad oggi il Governo austriaco ha mantenuto scrupolosamente i termini degli impegni e nei tre anni trascorsi sono state effettuate forniture di manufatti equivalenti alla metà della somma totale prestabilita e da tre annualità, cioè a tre milioni di tonnellate di petrolio.

Il Cancelliere Raab proporrà ai dirigenti sovietici una riduzione delle forniture di petrolio, visto che in questi ultimi anni i campi petroliferi si sono dimostrati meno redditizi che in passato, e un eventuale trasferimento della quota di beneficio ottenuta sul settore delle forniture di manufatti, in maniera di trovare un aggiuntivo alle iniziative assunte dal Governo a favore della ripresa congiunturale. Anche il problema del pagamento delle forniture austriache all'URSS contemplate nel trattato di Stato commerciale austro-sovietico verrà evocato.

I dirigenti austriaci vorrebbero che il trattato, invece di essere basato sul principio della bilateralità, venisse modificato accettando i sovietici la condizione del pagamento dei prodotti austriaci in rubli plurilaterale in maniera da poter effettuare gli acquisti di prodotti vari su altri mercati e non su quello sovietico. Sembra però che difficilmente Mosca accetterà queste condizioni che toglierebbero ogni contropartita al commercio austro-sovietico, ed equivarrebbero in pratica per i russi al pagamento delle importazioni dall'Austria con divise forti anzichè sulla base delle forniture di prodotti sovietici come in uso nell'URSS e nei paesi della sfera socialista.

A questo viaggio viene dato comunque importanza perchè esso rappresenta il primo viaggio di uomini di Stato occidentali a Mosca dopo la riaccensione del conflitto nel Vicino Oriente.

A. B. Alemanni

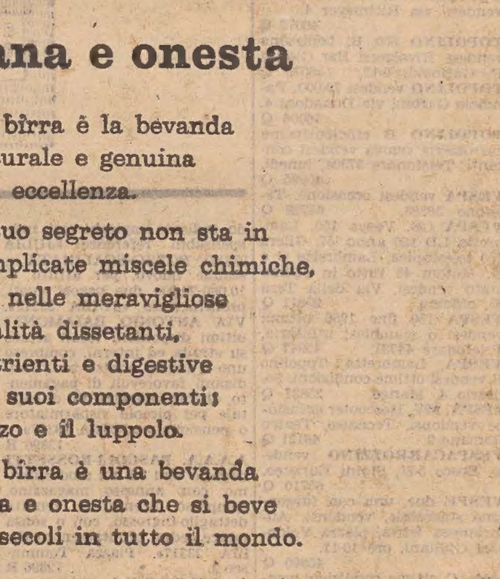


Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

DA OGGI 20 LUGLIO
in tutti gli esercizi pubblici con licenza di ricevitoria ENALOTTO

e DA DOMANI 21 LUGLIO
in tutte le ricevitorie del lotto

appuntamento con la fortuna

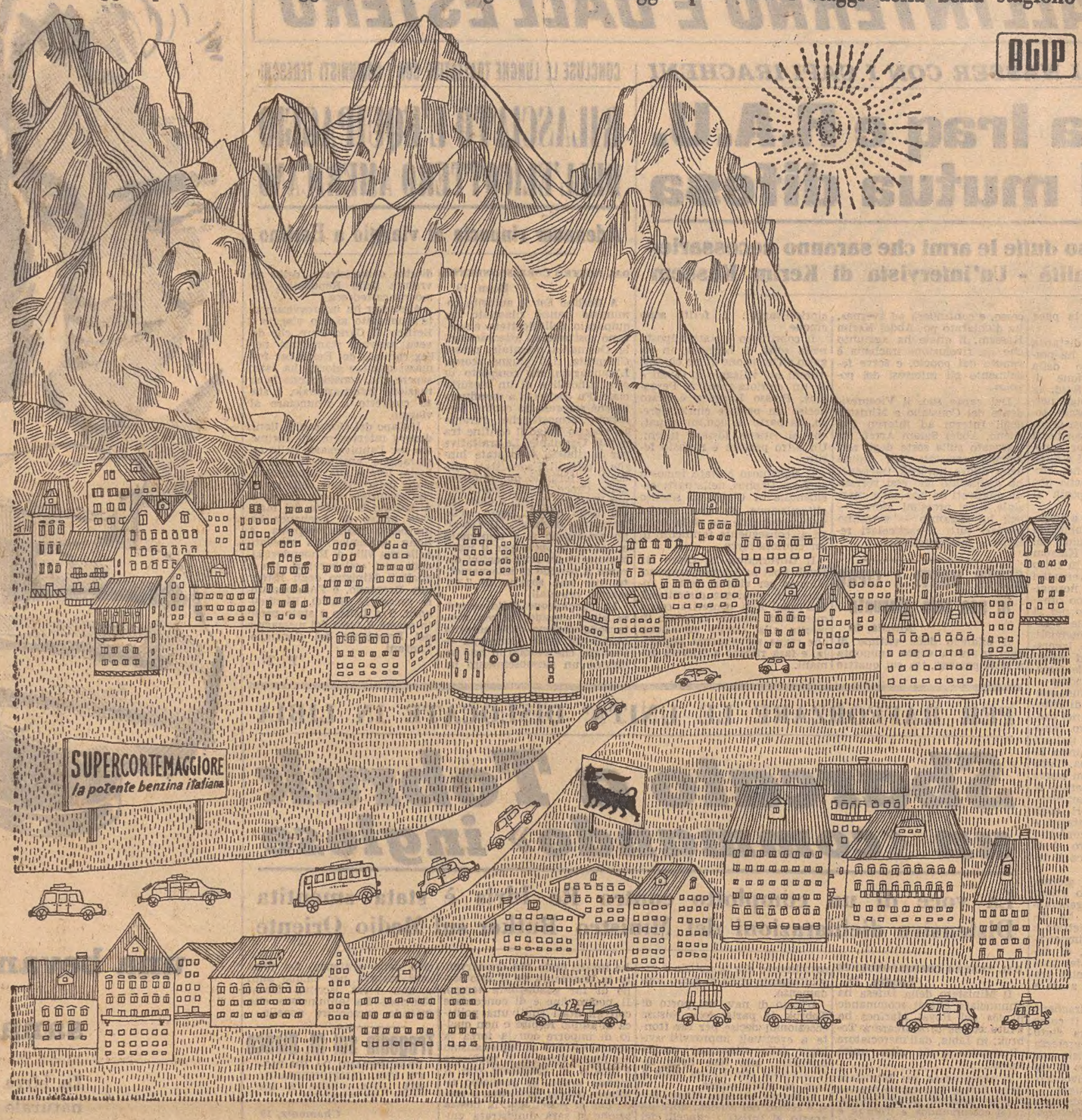


Con le schedine

ENALOTTO

buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione

AGIP



CON Capriolo 75-125 cc. affrontarete con facilità le Dolomiti. Concessionario Tesa 25. 25881 Q

DUCATI 98 seminuova vendesi. Rivolgersi presso Bar Russian, via San Lazzaro. 45958 Q

DUCATI 98 sport vendesi ottimo affare. Tel. 53638. 25831 Q

FIAT 1100 TV '57, multipla 56-600. Bellissima 500 C diverse vendonsi in Campo Belvedere 4. 25890 Q

FIAT 1400 motore vernice perfetti gommata nuovo vendesi anche ratealmente. Istria 13, negozio, ore 10-12. 25795 Q

FIAT 600 ritirata e non usata vendesi esclusi mediatori. Telefonare lunedì 35833. 65713 Q

FURGONCINO 500 C 1955 come nuovo vendo. Tel. 26251. 45986 Q

GARAGE Motoscooter, via F. Venezian 26. Tel. 24564. Attrezzatissima officina meccanica, rettifiche, verniciature, coperture, accessori e ricambi per Vespa e Lambretta. Testa Vortex che aumenta il rendimento. 25877 Q

LAMBRETTA D vendesi L. 53 mila. Telef. 43236. 65714 Q

MI-VAL 200 cc. buonissimo stato vendesi. Tel. 26301. 25819 Q

MOTO Bianchi 125 Mendola ottime condizioni occasionissima vendesi. Telefonare 40094. 46019 Q

MOTO Gilera 150 4 tempi ottime condizioni vendesi. Telefonare 39166. 46041 Q

MOTO MV Pullman ottimo stato vendesi. Bar Bailo, via Bramante. 46044 Q

MOTOCARRO Aermacchi in perfetto stato occasione vendesi. Timeus 4, tel. 90296. 46069 Q

MOTOCARROZZINO molleggiatissimo Ariel 500 civile vendesi prezzo irrisorio. Tel. 51763. 65743 Q

MOTOCICLISTI se preferite lo scooter scegliete Aermacchi ed avrete il motoscooter dalla stabilità invidiabile. Concessionario esclusivo Ostuni Moto Machiavelli 28. 1834 Q

MOTOBI 200 Sport occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2004 Q

NSU 250 Max ottime condizioni anche ratealmente vendesi. Bar, via Genova 21. 25830 Q

OCCASIONE Belvedere, 500 '53, 600, Giardinetta, 1100-103, 500 A, cambi.. Gambini 43. 25839 Q

OPEL Rekord '55 vendo. Telefono 38846. 65699 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 concessionario unico Ducati Aermacchi concede lunghe rateazioni. Prenotate in tempo i nuovi modelli. 1834 Q

PARILLA 125 1956 vendesi o scambiasi con 500 B. Garage Montuzza, via Pacinotti, dalle 9 alle 12. 25748 Q

RUMI Scoiattolo vendesi occasione. Strada di Fiume 51/1, Case IACP, Zuch. 65939 Q

TOPOLINO C '53 unico proprietario; 500 BL occasione; Furgoncino C. Manna 26/D. 46072 Q

TOPOLINO C vera occasione vendesi. via Rittmeyer 4. 46072 Q

TOPOLINO 500 B, bellissima vendesi. Rivolgersi Bar Gianni P. Garibaldi 9-12. 46079 Q

TOPOLINO vendesi 70.000. Panificio Garbin, via Donadoni 4. 46006 Q

TOPOLINO B efficientissima carrozzeria nuova vendesi contanti. Telefonare 37304, lunedì. 45985 Q

VESPA vendesi occasione. Telefono 38886. 65729 Q

VESPA GS, Vespa 150, Lambretta LD 150 anno '57, Gilera 150 telescopica, Lambrette C e D. Motom 48 tutto in ottimo stato vendesi. Via della Tesa 63, officina. 25811 Q

VESPA 150 fine 1956 ottima vendesi o scambiasi utilitaria. Telefonare 44731. 45947 Q

VESPA, Lambretta, Topolino B vendesi ottime condizioni. Solitario 4, Mango. 25837 Q

VESPA, MV, Isoscooter occasione vendonsi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 46121 Q

VESPACARROZZINO vendesi. Bosco 5-II, Stoini Euristeo. 65710 Q

VESPE due, una con furgoncino staccabile, vendonsi. Autorimessa Istria, piazza Volontari Giuliani, ore 10-12. 45990 Q

«500» C ottime condizioni vendesi. Via P. Revoltella n. 10/12 45951 Q

«500» Nuova dicembre 1957 vendesi. Telefonare 34575. 46076 Q

500 C grigio chiaro ottima vendo distributore «Aquila», via Squero Vecchio. 25870 Q

500 C vendo ott'ma occasione rara, Aprilia 1400, Diaz 10. 25870 Q

«500» C perfetta vendesi. R. Sanzio 32, 8-12. 25798 Q

«600» vende privato. Garage RACI, via Manzoni, ore 10-12. 45968 Q

«600» grigia 20.000 km. vendesi. Tel. 71136, privato. 25797 Q

600 vendo visibile mattinata, Nazario Sauro 2 eventualmente telefonare 37581. 25870 Q

600 vendo, via D'Azeglio 18. 46122 Q

600 perfetta occasione vende privato martedì ore 19. Garage Trieste, Lamarmora 46094 Q

600 guida destra contanti pronta. Via Carducci 6. 25872 Q

1100-103 vendo o cambio con 600. Telefonare 63820. Dalle 12 alle 13. 25879 Q

«600» 1957 come nuova, unico proprietario, vende privato. Telefonare 30501. 25847 Q

«600» trasformabile, radio, accessori, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 25842 Q

«1100» Cabriolet efficientissima ricca accessori vendesi. Telefonare 44376. 25789 Q

«1100-103» 1955 perfettissima vendo. Tel. 23099. 45987 Q

«1400»; 1100 A; 500 C; Giardinetta; Aprilia. Via della Tesa 25. Visitare lunedì. 65730 Q

«1100» Fiat massimo 4 anni compero. Tel. 24040. 65712 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. VIA LEO (Piccardi) casa sei anni, appartamento moderno due stanze, soggiorno, cucinino, anticamera grande, WC-bagno completo cantina, libero 1.o agosto «Julia 23317». CARDUCCI-GOLDONI appartamento lussuoso tre stanze, ascensore, centraltermica, piano V, adatto studio, abitazione, prontingresso, solo affitto aggiornato «JULIA 23317». VIA CARDUCCI (parte alta) locale d'affari libero adatto impieghi vari, solo affitto «JULIA 23317» Piazza Tommaseo 2. 12896 I

A.A.A.A.A. CARDUCCI-CORONEO splendido negozio, completo di arredamento modernissimo con soppalco, licenza vastissima, affitto 420.000 annue cedesi a seria ditta o riflettente di provate referenze «JULIA 23317». CARDUCCI (parte alta) per solo affitto, negozio nudo, indicato impieghi vari, indispensabili referenze «JULIA 23317». POZZO-SCALINATA in stabile nuovo, per affitto di 10.000-20.000 due negozi vuoti, prontingresso «JULIA 23317». VIA ANTONIO BAIAMONTI ultimi disponibili locali affari, su strada ed interni, compreso uno d'angolo adatto bar. Condizioni favorevoli di pagamento, ottimo investimento di capitale per piccolo risparmiatore o pensionato «JULIA 23317». 12896 R

A.A.A.A. PASCOLI-ROSSETTI negozio vini ed olii modernissimo con annesso magazzino, compreso licenze di vendita dettaglio-ingrosso, con o senza merce cedesi prontamente «JULIA 23317». Piazza Tommaseo 2. 12896 R

A. PERSONA volonterosa prendere in consegna R. Tabacchi con sei mesi quale commessa, trattasi. Cass. 25844 R UPI.

BAR aziendale cedesi. Telefonare n. 39125. 25787 R

CEDESI piccola attività commerciale bene avviata apparecchi gomma masticare. Cassetta 25814 R UPI.

CHIOSCO giornali bene avviato prenderei in consegna. Cassetta 45960 R UPI.

DAREI gestione trattoria con terrazza riviera. Tel. 54286. 46065 R

DISPONENDO ufficio attrezzatissimo mi associerei con persona apporti licenza d'affari. Cassetta 46067 R UPI.

DISPONENDO capitale assumerei rappresentanza già avviata. Cassetta 65675 R UPI.

ESERCENTE cerca prestito 400.000 con garanzie, restituzione mensilmente. Tel. 33987. 65742 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione. Compagnia Finanziaria informazioni «JULIA», Tommaseo 2.

FINANZIAMENTI favorevolissime condizioni concedonsi su autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 45983 R

FINANZIATORE per incremento attività cercasi. Offerte Cass. 25803 R UPI.

GARAGE affittasi. Per informazioni telefonare n. 93648, lunedì dalle ore 11 alle 13. 45971 R

GESTIONE latteria bar cercasi. Tel. 39620. 45953 R

LATTERIA rionale, avviata, ulteriore possibilità, sviluppo; salumeria posizione, moderna, occasione, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 R

LATTERIA (caffè) prenderei in gestione, comprerei possibilmente condominio. Dettagliare offerte Cass. 45979 R UPI.

LATTERIA affittasi vendesi condominio. Telefonare 28109 lunedì ore 9-12. 46111 R

LICENZA alimentari vendesi con o senza merce. Cassetta 45955 R UPI.

LOCALE già arredato a Bar vendesi. Offerte Cassetta 25804 R UPI.

MAGLIERIA completa di macchinari e locali centralissimi cedesi grande occasione, facilitazioni, causa malattia. Offerte Cass. 25836 R UPI.

MAGLIERIA completa di macchinari e locali centralissimi affittasi grande occasione persone di mestiere, referenze, causa malattia. Offerte Cass. 25836 R UPI.

NEGOZIO frutta e verdura, centrale, bene avviato, pagamento dilazionato cedesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12892 R

NEGOZIO merceria, abbigliamento, buona posizione, cedesi causa malattia. Cassetta 46017 R UPI.

NEGOZIETTO artigiano avviatissimo zona intenso passaggio cedesi. Telef. 93772, ore 19-20. 46066 R

OFFICINA meccanica artigiana bene attrezzata vendesi occasione. Telefonare 51500.

RIVENDITA pane vasta licenza zona continuo sviluppo vendesi. Telef. 32477. 65718 R

SIGNORINA praticissima agenzia immobiliare cercasi interessenza ottima sistemazione. Offerte Cass. 25836 R UPI.

TORREFAZIONE specializzata miscele bar assocerebbe proprietari esercizi, liberi impegni, costituire consorzio senza esborso capitali. Cassetta UPI 3324 R

TRATTORIA con giardino rione popolare cedo. Telefonare lunedì ore 9-12, 44542. 65724 R

VENDESI Salone parrucchiera centrale causa altri impegni. Offerte cass. 25883 R UPI.

VENDO negozio frutta e verdura vera occasione, via Baiamonti 2. 46114 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BESENGHI - BELLOSGUARDO - villa padronale, panoramica, d'angolo, sei stanze, salone con veranda, più vari locali ad uso servizi, bellissimo giardino con piante secolari, autorimessa-officina, vendesi per consegna settembre «JULIA 23317». VIA FABIOEVERO 87 in corso di costruzione per consegna febbraio-marzo 1959, stabile a sei piani, appartamenti di lusso da tre e quattro stanze, doppi servizi centrale termica, ascensore automatico, due e tre pogioli. Al piano terreno bellissimi negozi indicati per generi di prima necessità «JULIA 23317». VICOLO DEL CATAGNETO 15/3/4 complesso condominiale CUCCAGNA in fase di copertura per consegna entro NATALE '58 appartamentini da una, due stanze, bagni, due poggioli panoramici, forti dilazioni di pagamento, disponibilità 40%. Il migliore investimento di capitale per pensionati o piccoli risparmiatori «JULIA 23317». SANGELINO 77 (a 160 metri giardino birreria DREHER) quattro linee tranviarie. ultimi disponibili economicissimi ed in libera vista «JULIA 23317». EREMO 140/9 (Zona Sanluigi a 100 metri fermata autobus 25 Stadio Sanluigi) unico disponibile in palazzina sei appartamenti di tre stanze, cucina, bagno, anticamera. prontingresso, quota contanti 1.800.000 «JULIA 23317» ROTONDA BOSCHETTO (strada Guardiella) in casa tipo villa, costruzione recentissima, disponibile appartamento da due stanze, bagno completo, cucina, autorimessa, giardino. Ingresso 1.o agosto «JULIA 23317» POZZO 9 piano III due stanze, cucina, WC cantina economicissimo, quota contanti 1 milione 200.000 «JULIA 23317». CANOVA-ALFIERI casa d'angolo 3 anni interno ma soleggiatissimo, da tre stanze, stanzetta, bagno, vera occasione «JULIA 23317». BAIAMONTI 12/1 2/3/4 ultimi locali d'affari disponibili sia esterni che interni ad uso deposito, pagamenti dilazionatissimi, il migliore impiego di denaro per rendita assicurata «JULIA 23317». ROIANO-CHISA magnifico terreno per costruzione con progetto approvato per piani sei, metri 22 (due stabili fronte metri 33) appartamenti 36 ed 8 negozi. Cessione immediata per denaro contante. Progetto in visione «JULIA 23317». CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 7 ALLE ORE 21. 12896 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4, orario estivo 16-19.30. 12891 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) via Udine angolo via Giacinti 1-5 stanze, ascensori, scarichi immondizie, centralnafta, lavacentrale automatico, vista mare, finimenti signorili ed altri accessori, mutuo bancario o aldisiani con domande inoltrate. Consegna 1958. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 2244 S

ADRIATER - Sanfrancesco 10, primo - Via Locchi, iniziata costruzione nuovo stabile. Bellissimi appartamenti, tutti conforti, ascensore, centralnafta, finiture signorili, magnifica vista mare. Posizione soleggiata. Pagamento agevolato. 12877 S

ADRIATER - Scala Monticello (fermata Dreher) nuovo stabile consegna agosto. Magnifici appartamenti in posizione soleggiata. Pagamento agevolato (visite sul posto mattinata domenica). 12877 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD ottime condizioni prenotansi appartamenti condiminio 3-4 stanze accessori termonafta ascensore zona verde, in costruzione via Rossetti 91. Rivolgersi Ventisettembre 17 II, ore 17-20. 46048 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, costruzione iniziata Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, da tre, quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili centralissimi soleggiati prossimo inizio costruzione principio via Udine (angolo via Rittmeyer), da 3, 4, 5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio, termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Contanti 1.800.000 corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30 Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata, via Fabio Severo da 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, possibilità acquisto autorimessa privata, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI viale XX Settembre alta, tre stanze, servizi, termonafta centrale, ascensore, poggioli, prossimo inizio costruzione, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician, da 2, 3, 4, 5 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, via Revoltella vicino via Rossetti, soleggiati, vista libera, da 2, 3 stanze, cucina o soggiorno e cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio. Contanti da lire 700.000 corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale-via Cordaroli, vista panoramica sul golfo, soleggiatissimi, tre stanze, cucina, bagno installato, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-9. 46118 S

A.A.A.A. BELLISSIMO zona S. Vito, costruzione iniziata, ultimo disponibile, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore giardino, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45995 S

A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO principio viale Sonnino, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria impresa, appartamenti da 2, 3, 4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, rifiniture signorili. Prenotansi condominio, ottimi prezzi, parziale mutuo bancario. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 46118 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI economici, costruzione iniziata, Roncheto-Baiamonti, vista mare, 1-2-3 stanze, servizi, balconate, ascensore, cantine, ultime prenotazioni disponibili, vendonsi piccolo anticipo saldoprezzo dilazionato, visione progetti presso Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 45995 S

A.A.A.A. PRONTAENTRATA casa nuova, posizione centrale, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, affittato 32.000 mensili vendesi 3.500.000 eventuali condizioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45995 S

A.A.A. IMMOBILIARE C. V., Carducci n. 2, telef. 31426 - Stabile nuova costruzione Mestre, otto appartamenti con garage e riscaldamento autonomo, reddito annuo tre milioni garantito per tre anni, permutasi conguagliando contanti anche parecchi milioni previa valutazione reciproca delle realtà, con palazzo città, posizione centrale, negozi sottostanti.

A.A.A. IMMOBILIARE C. V., Carducci n. 2, tel. 31426, vende in Mestre, appartamenti elegantemente rifiniti di 3 e 4 vani ciascuno, servizi, bagno installato, cucinino, garage ed area scoperta recintata. Reddito annuo garantito 10% con deposito cauzionale di garanzia. 25825 S

A CERCO terreno minimo 350 mq., accesso strada, piano, per costruzione zona periferica. Telefono 96731. 46073 S

ABITAZIONI soleggiate, poggioli, costruendo edificio Cavalli-Pietà, due più stanze, servizi moderni, centralnafta, ascensori, isolamenti termoacustici, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI occupate: Sangiacomo (una-due stanze), Sonnino bistanze stanzetta, Boccaccio tristanze, vendonsi. A.T. E.C., Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI prontingresso: Calvola (nuovo), Severo, Sonnino, Sangiacomo, Media, Piccardi, vendonsi da 1.400.000 in poi ATEC, Goldoni 1. 59 S

ACQUISTO terreno costruzione zona periferica. Indicare superficie, prezzo, offerte Cassetta 25876 S

AD Aldisiano con domanda fino al n. 4400 cedesi prenotazione appartamento signorile tristanze accessori zona piazzale Rosmini, prezzo 800.000. Cassetta 25832 S UPI.

AD aldisiani offronsi tristanze posizione soleggiata consegna ottobre, Impresa Persini, via Milano 14. 855 S

ADRIATER - Terreni per costruzione, qualsiasi posizione, qualsiasi grandezza, trattiamo compravendita. 12877 S

ADRIATER - Besenghi (via Madonizza). Palazzina consegna agosto, appartamenti cinque stanze, doppi servizi, cucina, poggioli, riscaldamento, garage, giardino, moderne rifiniture vendonsi condominio. 12877 S

ADRIATER - Revoltella, nuovo stabile consegna agosto, bellissimi appartamenti, tutti comforts, perfette accurate finiture. Posizione soleggiata. Vendonsi pagamento agevolato 12877 S

ADRIATER - Nuovo stabile centro consegna agosto-settembre, bellissimi appartamenti e attici, tutti comforts, accurate finiture, posizione soleggiata, vendonsi con agevolazioni. 12877 S

ADRIATER - Grattacielo Carducci - Via Milano, vendonsi condominio locali adatti sistemazione bellissimi negozi. 12877 S

AGEP, passo Goldoni 2 vende stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, fortissime facilitazioni. Altri bistanze, bagno, poggioli, soleggiatissimi.

ALDISIO prenotasi domanda inoltrata in palazzina Rossetti. Altri via Donadoni, Campi Elisi, S. Caterina 5. 25882 S

APPARTAMENTI casa nuova 3 stanze accessori vista incantevole via Commerciale prezzi convenienti vendonsi. Telefonare 24795. 25813 S

APPARTAMENTI ultimi signorili, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, imminente consegna vendonsi. Telefonare 29120, pomeriggio. 25841 S

APPARTAMENTI 1-2 camere occupati vendiamo 650.000 - 950.000, facilitazioni pagamento, pensionati profughi, sinistrati, invalidi sfrattati hanno diritto entrare entro diciotto mesi. Navali 29, ore 10-12 e 17-19. 46093 S

APPARTAMENTI nuovi prontaentrata, camera cucina bagno 1.880.000, camera cameretta bagno 2.150.000, 3 camere cameretta 2.450.000 vendonsi facilitazioni. Galleria Rossoni Totocalcio. 46093 S

APPARTAMENTI stanza stanzetta; altri stanza cucina vendonsi occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12892 S

APPARTAMENTI soleggiati, paraggi Perugino, 2 stanze, stanzetta per bagno, vendonsi occupati. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12892 S

APPARTAMENTI nuovi prontaentrata, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendonsi 2.600.000 facilitazioni. Galleria Rossoni Totocalcio.

APPARTAMENTI 1-2 camere occupati via Petronio vendiamo 650.000 - 1.200.000 (sfrattati profughi, pensionati, sinistrati, invalidi hanno diritto entrare entro diciotto mesi) facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Totocalcio. 46093 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore, prenotansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12891 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-3-4 stanze servizi ampi poggioli soleggiati ottime rifiniture, riscaldamento centrale, paraggi via Revoltella consegna 30 agosto vende direttamente Impresa Marcon, telefono 90718. 46002 S

APPARTAMENTO libero due stanze oppure stanza e stanzetta cucina accessori acquistasi pagamento in contanti. Cassetta 46007 S UPI.

APPARTAMENTO nuovo due stanze cucina bagno vendesi libero. Telef. 58296. 45979 S

APPARTAMENTO centrale 2 stanze cucina accessori bagno vendesi direttamente libero perfetto. Cass. 25820 S UPI.

APPARTAMENTO tricamere cucina, terrazza accessori libero 2.100.000 vendesi facilitazioni pagamento. Amm.ne Failla, Corso Italia 29 46092 S

ATTICI da due e da cinque stanze e stanzetta, servizi signorili, poggioli e terrazze vista mare, ascensore, termonafta, vendonsi. Telefonare n. 29120, pomeriggio. 25841 S

BELLISSIMO terreno costruzione (Besenghi) 1700 mq. vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25823 S

BISTANZE accessori D'Annunzio libero vendesi. Telefonare 36263, lunedì, ore 15-17. 25850 S

CASETTA cerco qualsiasi località sotto milione contanti. Cassetta 46085 S UPI.

CASETTA libera 2 camere cucina giardino vendesi. Offerte-Cassetta 46081 S UPI.

CASETTA 5 vani terreno acquisterei da privato. 25744 S

CASETTA libera terreno Cologna Monteflascone 211, trattoria, garage; vendesi giorni feriali telefonare 31981. 25886 S

CASETTE una due tre quattro camere, orto, giardino, campagna; vendesi Corso Italia 29. Amministrazione Failla, 46092 S

CASETTE Sangiacomo, Scalasanta, orto-giardino, due appartamenti; villini Barcola, Sangiovanni, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

CONDOMINIO 1-2 stanze libero cercasi intermediari. Cassetta 46005 S UPI.

CONEGLIANO vendiamo villa 2 appartamenti quadristanze, accessori, riscaldamento, giardino. Alabarda, Spiridione 6. 25822 S

COSTRUENDI soleggiati (Doda) bistanze, soggiorno, accessori, ripostiglio, bipoggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 25823 S

GORIZIA vendonsi appartamenti esentasse 9 anni, 3 stanze, cucina, sbloccati 1.700.000 cadauno; altri bloccati 1 milione 450.000 cadauno. Agenzia «Isonzo», corso Italia 24, telefono 5335. 2226 S

GRADISCA vendo terreni costruzione. Telefonare Gradisca 9287, Trieste 55557. 25786 S

IN SPLENDIDA villa Scorcola vendiamo ultimo: hall, 6 stanze, biservizi, ampie terrazze vista mare, centralnafta, garage. Alabarda, Spiridione 6. 25823 S

LOCALE d'affari stabile nuovo adatto panetteria buffet bar commestibili ecc., zona sprovvista, vendesi. Telefonare 31300. 25809 S

LOCALE un foro condominio vendesi Piazzale Bonomea. Telefonare 39489. 46075 S

MONFALCONE paraggi Albergo impiegati vendesi villa due piani, uno libero, due garage. Pino Furlan, grattacielo, telefono 3553. 2224 S

NEGOZIO prontaentrata adatto qualsiasi genere, vendesi 2.880.000 o affittasi 27.000 - magazzinetto vendesi 380.000 o affittasi 8000. Galleria Rossoni totocalcio. 46093 S

OCCASIONE terreno fabbricabile attualmente vigneto centro Sagrado circa 6000 mq. recintato vendesi. Informazioni telefono 90983. 65716 S

PANORAMICI (Commerciale) 2, 3 stanze, accessori, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 25823 S

PERSONE disposte acquistare terreno da frazionare cercansi. Telefonare 46609. 25766 S

PRONTAENTRATA via Baiamonti 1, abitazioni economiche due tre stanze cucinino bagno installato poggiolo cantina vende con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, telefono 31300. 25809 S

PRONTINGRESSO (Commerciale) vendiamo signorili vista mare, quadristanze, accessori, terrazzini, centralnafta. Alabarda, Spiridione 6. 25823 S

PRONTINGRESSO vendiamo (Sonnino) signorili, 2, tristanze, soggiorno, accessori, poggiuoli, centralnafta. Alabarda, Spiridione 6. 25822 S

PRONTINGRESSO centralissimo attico doppi servizi, cinque vani, tre terrazze; ultimo appartamento quattro vani, vende ing. Battara, Sanmicolò n. 33. 25856 S

QUARTIERINO spazioso, occupato, stanza, cucina, accessori, vendiamo Roiano 900.000. Alabarda, Spiridione 6. 25822 S

STABILE vicino Sant'Antonio Vecchio vendesi esclusi mediatori. Cass. 46025 S UPI.

STANZE cinque, doppi servizi, autobox, tutto a nuovo vendo, affitto. Fabio Severo 20, portineria 10-12. 45857 S

TERRENO panoramico adatto costruzione villetta 1000 mq. vendesi zona Monteradio vicino autobus. Rivolgersi Scherli, Bonomea 148. 45949 S

TERRENO 3000 mq. con fabbricati indicati industria; altri adatti villini zone Commerciale-Davis-Flavia, vendonsi. A.T. E.C., Goldoni 1. 59 S

TERRENO costruzione 450 mq. (Carlalberto) con allacciamento adiacente centraltermica, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 25823 S

TERRENO panoramico mq 440 posizione Gretta vendesi. Tel. 93283. 25835 S

TERRENO Barcola per costruzione villette vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12891 S

TERRENO località, Faro, Opicina, Rozzol; villa, appartamenti liberi, occupati; vende Vellcogna Machiavelli 15. 25887 S

TERRENO 3500 mq. - a 1400 - S. Maria Maddalena Superiore vendesi Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 46092 S

TERRENO periferico uso deposito acquista impresa costruzioni, telefonare 36019. 46091 S

TERRENO a Muggia, adatto costruzioni vendesi. Amm.ne Löwe, Campo S. Giacomo 11. 2238 S

VILLA con 2 appartamenti di 3 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, vista panoramica, giardino, vendesi libera. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12892 S

VILLINO centrale, 7 grandi stanze, accessori, veranda, terrazza, vasto giardino, area eventualmente fabbricabile vendesi libera. Informazioni lunedì, tel. 96351. 45994 S

VILLINO zona panoramica vendesi eventuali condizioni pagamento. Cass 65690 S UPI. 2.000.200 occasione villa 2/3, 2 camere 1200 mq. terreno liberi. Servizi, cantina parte. Cassette 46099 S. UPI.

T Villeggiature L. 50

AGOSTO disponibile appartamentino graziosamente arredato tre letti. Villa Giorgina, Valbruna. 12871 T

DUINO a 300 metri per prontoingresso, appartamenti da due stanze, cucina, bagno, poggiolo a mare, giardino, ottime residenze estive, in palazzina panoramica a 4 quartieri. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 1238 T

OPICINA affittasi elegante stanza ammobiliata villa tranquilla, zona residenziale terrazzo, bagno, telefono, giardino, vicinanze tram. Cassetta 46089 T. UPI.

OPICINA villino affittasi per villeggiatura. Telefonare 21340. 25843 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 21 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5810 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

MEDIA età sana bella presenza conoscerebbe signore anziano benestante scopo matrimonio. Cass. 45970 U UPI.

VEDOVO media età alto posizione sicura relazionerebbe vedova 45-48 anni possibilmente sarta scopo matrimonio. Cassetta 25940 U UPI.

49.ENNE con quartiere conoscerebbe donna 40.enne bella presenza scopo matrimonio. Cassetta 46021 U UPI.

V Diversi L. 50

PARTENZA per Germania tratta Svizzera fino Duesseldorf al 1.o agosto con Borgward Isabella, Liberi 3 posti. Chi vuole partecipare rivolgersi presso Cass. 46034 V UPI Trieste.

REGALI - Argenteria Mario Kertu, Corso Garibaldi 2. Vasi servizi decorati, assortimento cornici argento. 25851 V

TOMBA famiglia acquisterei, se occasione. Offerte Cassetta 46030 V UPI.

XANDRA, Giacinti 20-I: chiromante parigina; consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 25769 V

Roveta

Concessionario esclusivo: CARLO CARBONI - Telefono 95161